



S E R I
industrial GROUP

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2022**

Indice

Gruppo Seri Industrial	2
Profilo	2
Mission e modello di business	4
Highlights	6
Andamento del titolo Seri Industrial	8
Strategia del Gruppo e gestione dei rischi	9
Strategia del Gruppo	9
Scenario di riferimento	12
Gestione dei rischi	17
Governance	23
Commento ai risultati e altre informazioni	24
Andamento economico consolidato	24
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	26
Informativa economica per settore di attività	32
Fatti di rilievo del periodo	36
Eventi successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	39
Altre informazioni	40
Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022	45
Stato Patrimoniale Consolidato	46
Conto Economico Consolidato	47
Conto Economico Complessivo Consolidato	48
Rendiconto Finanziario Consolidato	49
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	50
Note di commento	51

Gruppo Seri Industrial

Profilo

Seri Industrial SpA (“Seri Industrial” o la “Società” e, unitamente alle controllate, il “Gruppo”) è una società emittente azioni ammesse a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan (“EXM”) gestito da Borsa Italiana SpA.

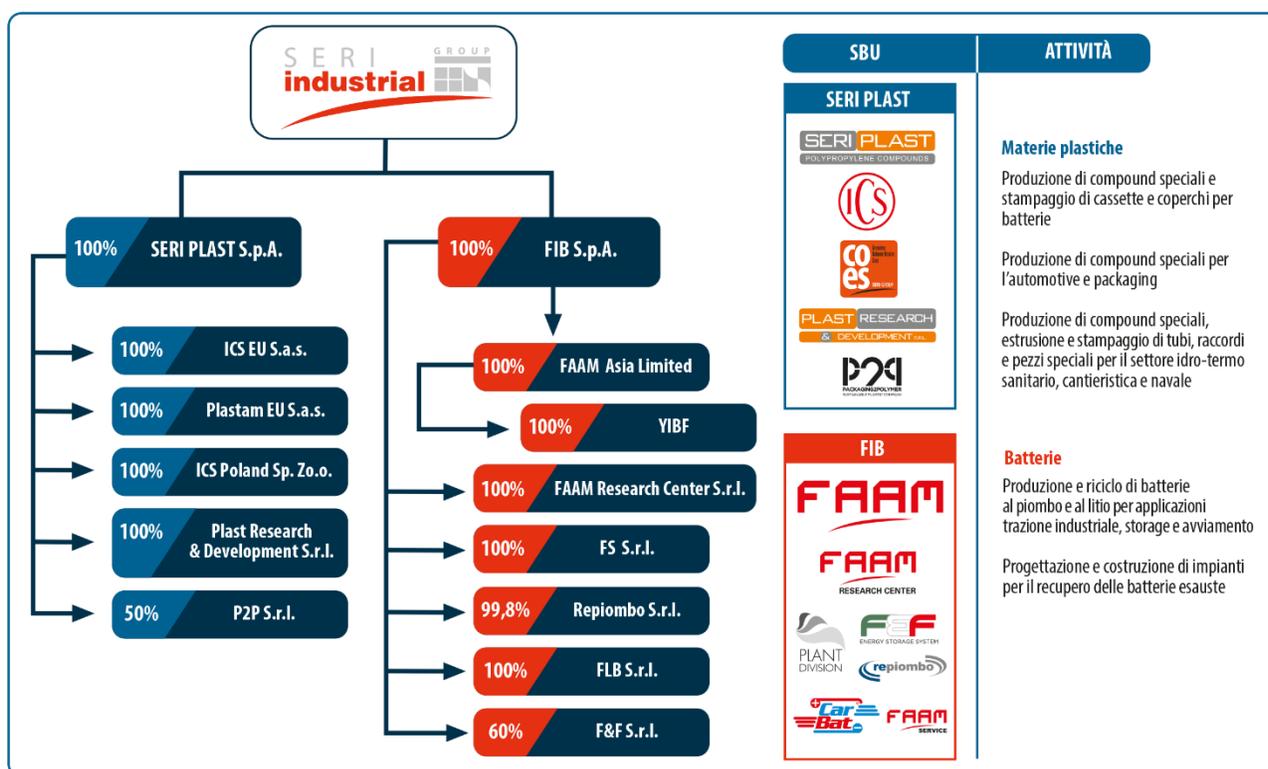
La Società opera come holding di controllo di due società industriali, operative in due linee di business (o “Settori”)¹:

- **Seri Plast SpA (“Seri Plast”)**, attiva nel riciclo e nella produzione di materiali plastici per il mercato (i) delle batterie (produzione di compound speciali e stampaggio di cassette e coperchi per batterie), (ii) automotive (produzione di compound speciali) ed (iii) idro-termo sanitario, cantieristica civile e navale (produzione di compound speciali, estrusione e stampaggio di tubi, raccordi e pezzi speciali);

linea di business “Materie plastiche”

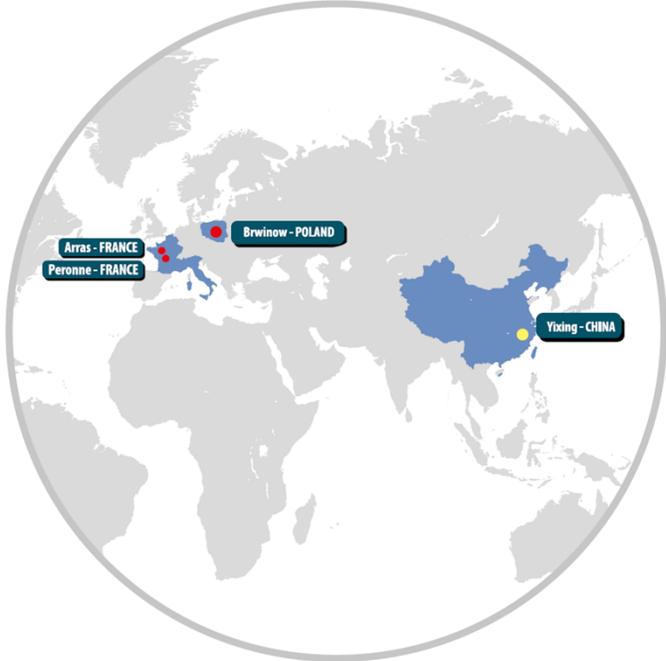
- **FIB SpA (“Fib” o “FIB” o “Faam”)**, attiva, con il marchio Faam, nella produzione e nel riciclo di batterie al piombo e al litio per applicazioni trazione industriale, storage e avviamento e nella costruzione di impianti per il recupero delle batterie esauste.

linea di business “Batterie”



Il Gruppo opera in 22 unità produttive/direzionali nel mondo, in 16 siti, con circa 800 tra dipendenti e collaboratori. La Capogruppo, che svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate, ha sede a San Potito Sannitico (CE).

¹ Sono escluse le società controllate in liquidazione (Lithops Srl e Tolo Energia Srl).



Materie plastiche

- Canonica d'Adda (BG)
- Pioltello (MI)
- Gubbio (PG)
- Alife (CE)
- Arras (France)
- Peronne (France)
- Brwinow (Poland)

Batterie

- Monte Sant'Angelo (FG)
- Monterubbiano (FM)
- Teverola 1 (CE)
- Yixing (China)
- Calitri (AV)
- Alife (CE)

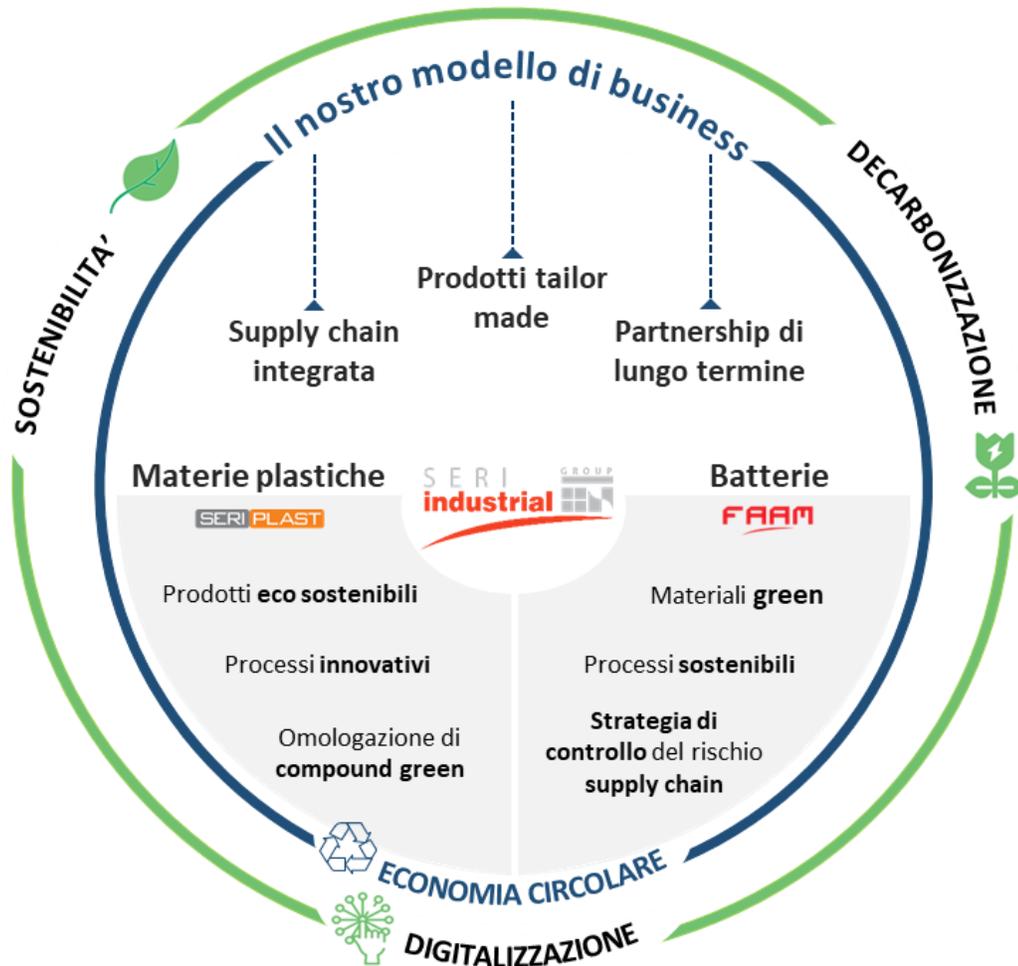
F A A M CUSTOMER SERVICE CENTRI DI RICERCA E SVILUPPO



Mission e modello di business

La nostra Mission è accelerare la transizione energetica ed ecologica

Un nuovo modo di pensare l'economia, con **prodotti e processi produttivi virtuosi, innovativi e poco impattanti**, supportando la **transizione** dell'economia **da un modello lineare ad un modello circolare**.



Seguendo il solco tracciato dalla conferenza sul clima di Parigi COP 21 e dalla recente COP 26, il Gruppo Seri Industrial prevede per il suo futuro uno sviluppo sostenibile, fortemente radicato nell'idea di dover presidiare la rivoluzione energetica ed ecologica alle porte e pienamente consapevole della necessità di farsi trovare pronti rispetto alle sfide che il settore energetico si appresta ad affrontare.

Orgogliosi delle nostre origini italiane e del nostro radicamento nel territorio di appartenenza, promuoviamo collaborazioni con altre imprese che condividono la nostra mission, per creare valore a lungo termine, condividendo le conoscenze acquisite per cogliere le opportunità del mercato, in questa fase storica di transizione ecologica ed energetica. Siamo pronti ad accettare le sfide e a competere nel contesto internazionale, senza paura e con coraggio, nella consapevolezza della forza delle nostre competenze.

Il Gruppo Seri Industrial persegue obiettivi strategici per l'accelerazione della transizione energetica ed ecologica in linea con l'accordo di Parigi e con le recenti iniziative europee ed italiane:

Sostenibilità

Da realizzare attraverso (i) il raggiungimento di una piena **integrazione verticale della supply chain**, (ii) lo sviluppo di prodotti per applicazioni speciali in grado di **innovare le attuali tecnologie** in mercati di nicchia e di **nuove tecnologie per il recupero degli scarti** nonché l'integrazione dei centri di Ricerca e Sviluppo del Gruppo.

Digitalizzazione

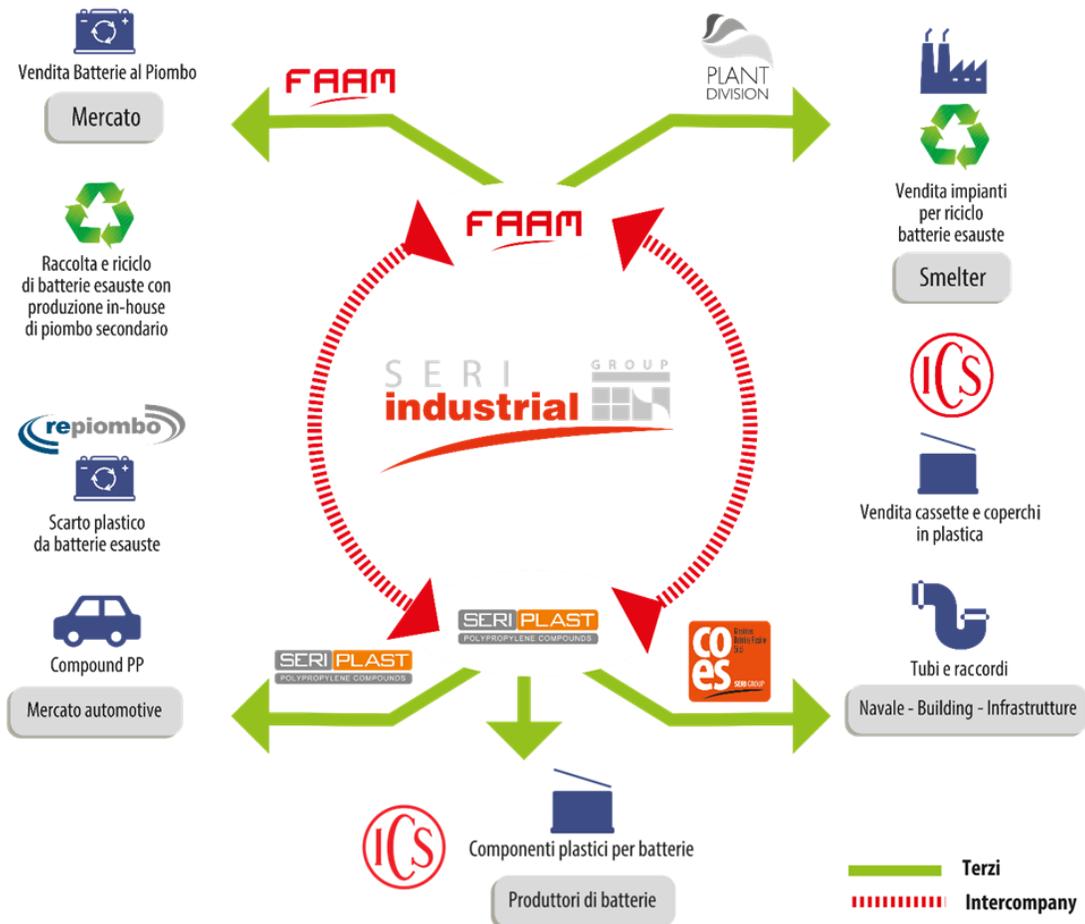
Da implementare mediante lo sviluppo di **tecnologie innovative** applicate ai sistemi di accumulo al fine di garantire la **"transizione energetica"** in atto, con l'introduzione della tecnologia "blockchain" negli scambi energetici e la ricerca di soluzioni hardware e software per prodotti dedicati alla Digital Energy.

Decarbonizzazione

Da supportare **innovando le tecnologie di produzione** e proponendo al mercato **prodotti a basse emissioni**.

Il Gruppo è pienamente impegnato nello sviluppo di un modello integrato di business sostenibile nella plastica e nell'accumulo di energia, fondato sui principi dell'economia circolare e dell'innovazione, al fine di ridurre gli impatti dell'intero processo produttivo sull'ambiente e supportare la transizione energetica verso un'economia decarbonizzata.

Attuale modello di business





Highlights



€ 101.477 migliaia

**RICAVI, PROVENTI ED
INCREMENTI PER LAVORI
INTERNI**

€ 84.433 migliaia
al 30 giugno 2021

€ 9.071 migliaia

**MARGINE OPERATIVO
LORDO ADJUSTED**

€ 8.193 migliaia
al 30 giugno 2021

€ 236.816 migliaia

**CAPITALE INVESTITO
NETTO**

€ 218.951 migliaia
al 31 dicembre 2021

€ 97.178 migliaia

**INDEBITAMENTO
FINANZIARIO NETTO
ADJUSTED**

€ 75.047 migliaia
al 31 dicembre 2021

Risultati economici e finanziari

Euro / 000	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni	101.477	84.433	17.044	20%
Margine Operativo Lordo - EBITDA	8.855	8.391	464	6%
Margine Operativo Lordo adjusted - EBITDA adjusted	9.071	8.193	878	11%
Risultato Operativo - EBIT	(1.932)	(1.376)	(556)	40%
Risultato Operativo adjusted - EBIT adjusted	(1.716)	(885)	(831)	94%
Utile (Perdita) consolidata	(5.194)	(4.136)	(1.058)	26%
Utile (Perdita) consolidata adjusted	(4.286)	(3.609)	(677)	19%
Flusso finanziario da gestione operativa	(8.662)	7.947	(16.609)	(209%)
Attività di investimento adjusted	6.402	7.465	(1.063)	(14%)

Dati patrimoniali

Euro / 000	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Capitale investito netto	236.816	218.951	17.865	8%
Patrimonio netto consolidato	116.950	120.934	(3.984)	(3%)
Indebitamento Finanziario Netto	119.866	98.018	21.848	22%
Indebitamento Finanziario Netto adjusted	97.178	75.047	22.131	29%

Personale

Numero	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Divisione FIB - Batterie	361	351	10	3%
Divisione Seri Plast - Materie plastiche	307	309	(2)	(1%)
Corporate e altre attività	52	50	2	4%
Gruppo	720	710	10	1%

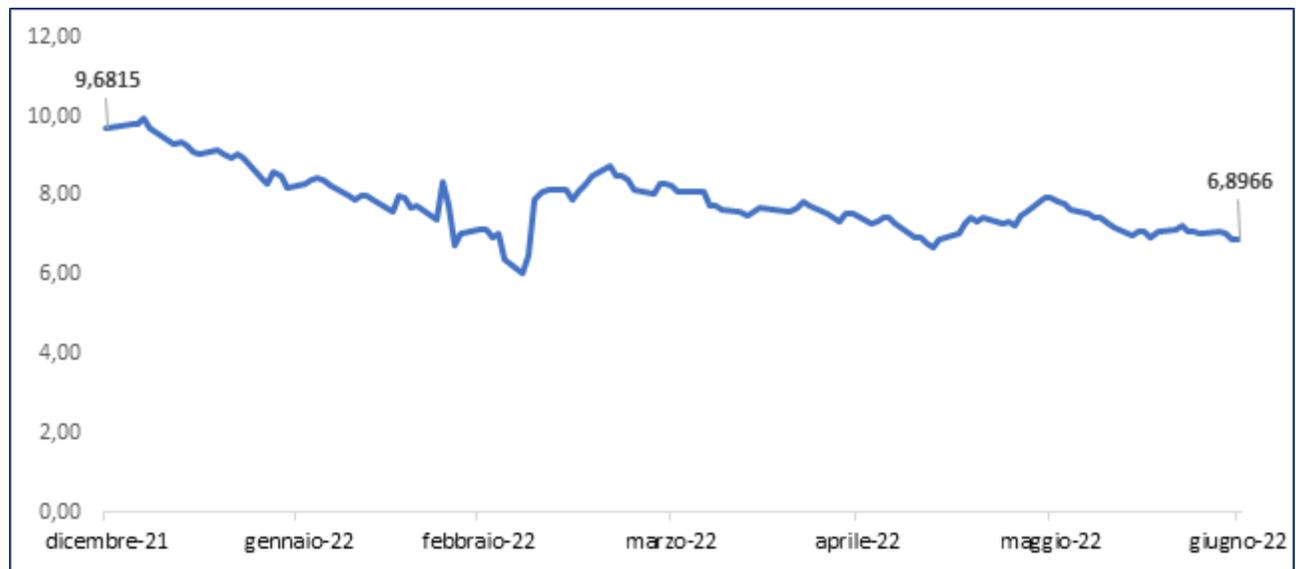
Andamento del titolo Seri Industrial

Dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron del Covid-19 e, successivamente, all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei mercati finanziari globali sono stati significativi, accentuando i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione.

L'andamento della quotazione del titolo Seri riflette tale clima di tensione, con un prezzo che oscilla tra euro 9,9 ed euro 6,0 e si attesta a euro 6,9 per azione al termine della seduta del 30 giugno 2022 (-29% rispetto al valore del titolo al 31 dicembre 2021, pari ad euro 9,69 e -5% rispetto al valore del titolo al 30 giugno 2021, pari ad euro 7,25).

La capitalizzazione di borsa al 30 giugno 2022 è pari a circa euro 338 milioni (pari ad euro 467 milioni al 31 dicembre 2021 e pari ad euro 343 milioni al 30 giugno 2021).

Quotazione titolo Seri dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2022



Il mercato azionario italiano è in calo del 14% nel mese di giugno e circa del 22% da inizio anno ed il principale indice - FTSE MIB, nel periodo dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022, evidenzia performance negative (-23,21%).

Il titolo Seri è allineato a questa dinamica registrando un calo del 31,61% nello stesso periodo.

Andamento titolo Seri e indice FTSE-MIB dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022



Strategia del Gruppo e gestione dei rischi

Strategia del Gruppo

In un contesto macroeconomico incerto, derivante dalla crisi geopolitica in atto e dal permanere della pandemia da Covid-19 ancora in corso, l'accelerazione del processo di transizione verso un modello di business a zero emissioni rappresenta sempre più un driver strategico imprescindibile.

Tale scenario fa comprendere al meglio la valenza del lavoro svolto fin ad oggi dal Gruppo Seri Industrial, che da sempre, fin dalla sua costituzione, ha posto al centro della propria strategia la sostenibilità e la circolarità, anche quando tali temi erano lungi dall'essere al centro dell'attenzione europea e mondiale. Nel corso degli anni, il Gruppo ha costantemente operato con tale visione, fornendo ai propri clienti prodotti innovativi, sicuri ed *eco-friendly*, con controllo dell'intera filiera produttiva.

Proseguendo il cammino di sostenibilità e di innovazione tecnologica, avviato con il progetto Teverola 1, il Gruppo ha delineato le proprie azioni strategiche di medio e lungo termine per concretizzare appieno gli obiettivi di sostenibilità, decarbonizzazione e digitalizzazione. In particolare, il Gruppo prevede di rafforzare il suo impegno per la transizione energetica attraverso modelli di economia circolare con la realizzazione del progetto "Unilever-Pozzilli", in partnership con Unilever, e del progetto "Teverola 2", nell'ambito del progetto europeo IPCEI Batterie 1. Entrambi i progetti perseguono gli obiettivi della transizione "Net Zero", verso un'economia globale a zero emissioni, e sono legati a strategie di riduzione dell'utilizzo di materie prime vergini a favore di materie prime secondarie da riciclo, che consentiranno di ridurre notevolmente l'impronta di carbonio dei prodotti, incrementando la resilienza del Gruppo ai vincoli delle catene di approvvigionamento dei materiali vergini.

Le azioni strategiche e gli investimenti in corso perseguono, in modo determinato, gli obiettivi a medio e lungo termine del Gruppo Seri Industrial per l'accelerazione della transizione energetica ed ecologica.

I progetti di investimento e il Piano Industriale

€ 505 mln

Capex e Opex

8/8,5 GWh/anno

capacità produttiva

Batterie litio-ione e

sviluppo di una **linea**

pilota per il

riciclo



Teverola 2

Il progetto Teverola 2 si inserisce nell'ambito del Progetto IPCEI Batterie 1 che ha come obiettivo quello di sostenere la creazione di una filiera europea di batterie litio-ione per un'economia decarbonizzata che favorisca la transizione energetica ed ecologica, incentivando la mobilità elettrica e la riduzione delle emissioni.

Con il Progetto IPCEI, il Gruppo punta allo sviluppo di un Cluster tecnologico attraverso la realizzazione della prima e unica gigafactory italiana e nel Sud Europa per la produzione di batterie al litio.

Il progetto prevede investimenti per circa 505,8 milioni di euro da realizzare attraverso le agevolazioni concesse dalla Commissione Europea, in forma di contributo alla spesa.

Il programma di investimento è stato esaminato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Commissione Europea ed è stato ritenuto coerente con gli obiettivi del progetto.

La gigafactory sarà realizzata nella medesima area dell'impianto Teverola 1, di complessivi 265 mila mq, dove il Gruppo ha già avviato un impianto altamente innovativo per la produzione di celle e moduli per batterie al litio, con capacità installata iniziale di circa 330 MWh/annui per applicazioni ESS (Energy Storage System), Motive Power, Navale e mobilità elettrica. La gigafactory avrà una capacità produttiva annua stimata in circa 8/8,5 GWh, in grado di soddisfare la crescente domanda del mercato. Al fine di promuovere la gestione efficiente delle risorse naturali e lo sviluppo di processi di economia circolare, il progetto prevede lo sviluppo di una linea pilota per il riciclo degli accumulatori esausti al litio ed il recupero della materia attiva. L'obiettivo è replicare il modello di business del segmento delle batterie al piombo, basato sulla circolarità, anche per quello delle batterie al litio, grazie alla lunga esperienza del Gruppo nel settore.

Nell'ottica di tali obiettivi, il Gruppo ha scelto una materia attiva a base di litio-ferro-fosfato che coniuga la sicurezza alle alte prestazioni e alla sostenibilità dei materiali utilizzate. Oltre alla scelta sulla chimica LFP, FIB sta fortemente supportando lo sviluppo di un processo di produzione che utilizza preparazioni c.d. "water-based", senza l'utilizzo di solventi organici. Tale processo permette di ridurre le emissioni atmosferiche nell'ambiente sia per i minori consumi energetici dell'impianto derivanti dall'assenza di un sistema di recovery dei solventi chimici (la soluzione acquosa viene riciclata e reimpressa nel ciclo produttivo) sia per una minore temperatura presente in alcuni processi. Inoltre, l'utilizzo dell'acqua in sostituzione dei solventi, permette una maggiore sicurezza e flessibilità nel futuro processo di riciclo della batteria, in quanto non occorrerà trattare il solvente a fine vita.

Unilever-Pozzilli

Il progetto, in partnership con Unilever, prevede un programma di riconversione industriale dello stabilimento di Pozzilli, che consentirà la realizzazione di uno dei più avanzati siti in Europa per la produzione di plastica riciclata e l'unico nel Sud Italia in grado di recuperare materiale plastico misto da post-consumo, attualmente inviato a discariche, impianti di termovalorizzazione e cementifici.

L'impianto sarà realizzato con l'applicazione dei migliori standard tecnologici e permetterà di ridurre la produzione e l'utilizzo di plastica vergine da idrocarburi, aderendo virtuosamente agli orientamenti del Green Deal europeo.

Unilever è impegnata ad acquistare almeno 65 mila tonnellate/anno di materie prime plastiche riciclate ad un prezzo già convenuto, indicizzato all'andamento delle materie prime, garantendo la saturazione del 50% della capacità produttiva massima teorica, pari a 130 mila tonnellate/anno.

Il Gruppo prevede di investire circa 109,4 milioni di euro stimati tra investimenti produttivi e investimenti in ricerca e sviluppo, finanziati in parte da finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto.

Piano Industriale 2022-2026

Le azioni strategiche e gli investimenti si riflettono nel Piano Industriale 2022-2026, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2022. L'aggiornamento, come il piano precedentemente approvato in data 22 luglio 2021, è stato redatto in collaborazione con un primario advisor, che ha verificato il grado di verosimiglianza e coerenza delle ipotesi di lavoro sottese nonché la ragionevolezza delle relative assunzioni.

Il Piano prevede ricavi, nell'anno 2025 e nell'anno 2026, in linea con le previsioni economiche approvate in data 22 luglio 2021, considerando il medesimo perimetro di attività, per un ammontare totale pari a circa euro 2,2 miliardi. Il Piano include anche le previsioni economiche e finanziarie inerenti al nuovo progetto di recupero degli imballaggi post-consumo da realizzare a Pozzilli, in partnership con Unilever B.V., tramite la controllata P2P S.r.l., rispetto a cui si richiama il comunicato stampa diffuso in data 29 ottobre 2021.



109 mln Capex

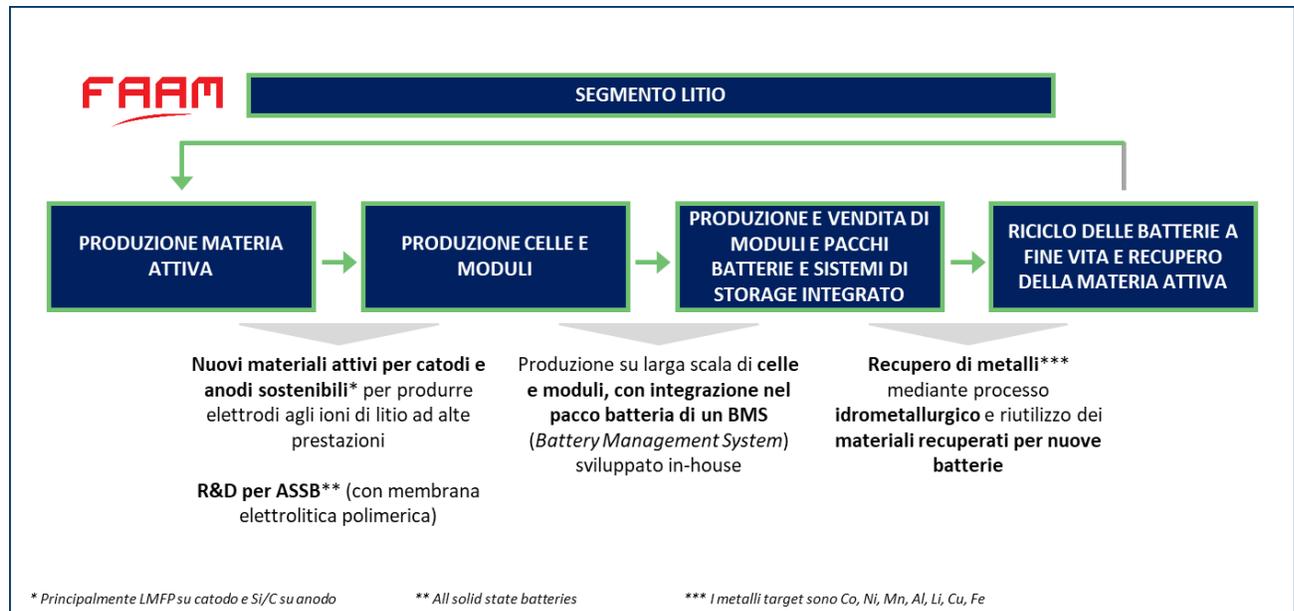
+130 K t/annue
capacità riciclo
meccanico

Prodotti
rPP, rHDPE, rLDPE,
rLLDPE, rPET,
Food Grade rPET

L'economia circolare

L'economia circolare rappresenta per il Gruppo Seri Industrial un driver strategico per rispondere alle grandi sfide ambientali e sociali di oggi.

Teverola: l'economia circolare nel segmento Litio



Unilever-Pozzilli: packaging sostenibile



Scenario di riferimento

Contesto macro-economico

Dall'inizio dell'anno il quadro economico globale si è significativamente indebolito per gli effetti del peggioramento della situazione pandemica (dovuta alla variante Omicron del Covid-19) e successivamente per le conseguenze del conflitto Russo-Ucraino che hanno accentuato le pressioni inflazionistiche globali. L'inflazione negli Stati Uniti e nel Regno Unito ha raggiunto il 9,1%, livello più elevato degli ultimi quarant'anni; nell'Eurozona, l'inflazione, in aumento dall'inizio del 2021, si è portata nel mese di giugno 2022 all'8,6% su base annua. Il rialzo dei prezzi è ascrivibile principalmente ai corsi delle materie prime energetiche, ed in particolare a quelli del gas naturale, che in Europa hanno registrato rialzi straordinariamente elevati, soprattutto in connessione con le progressive interruzioni dei flussi di fornitura dalla Russia.

I principali fattori di rischio per la crescita futura dell'economia globale sono costituiti dal significativo aumento dell'inflazione e dall'incertezza che caratterizza i mercati a causa del protrarsi (i) della crisi pandemica da Covid-19 e (ii) del conflitto Russia-Ucraina. Secondo le previsioni diffuse in giugno dall'OCSE, la crescita del PIL mondiale si collocherebbe al 3% nel 2022, con una revisione al ribasso di 1,5 punti percentuali rispetto allo scenario di dicembre 2021; anche le stime del PIL a livello europeo sono riviste al ribasso per il 2022 e il 2023, rispetto allo scenario dello scorso marzo. Secondo gli esperti dell'Eurosistema, il PIL crescerebbe del 2,8% nel 2022 e del 2,1% nei due esercizi successivi. Sulle revisioni del PIL incidono le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, le strozzature nella logistica degli scambi, le pressioni inflazionistiche e l'aumento dei tassi di interesse, determinato dall'inasprimento delle politiche monetarie. Importanti ripercussioni sulla crescita mondiale, soprattutto Europea, potrebbero derivare dalle nuove sanzioni nei confronti della Russia e da una totale interruzione delle forniture di gas da parte di quest'ultima. Le nuove restrizioni della UE sulle importazioni di greggio e di prodotti petroliferi russi, incluse nel pacchetto delle nuove sanzioni concordate all'inizio di giugno, entreranno in vigore tra dicembre 2022 e febbraio 2023, colpendo circa il 90% delle attuali importazioni europee dalla Russia. L'impatto di queste misure sul mercato petrolifero globale rimane estremamente incerto.

In Italia, il primo trimestre è stato caratterizzato da un marginale aumento del PIL (+0,1% nel confronto con il quarto trimestre 2021), sostenuto dall'aumento dei consumi, degli investimenti e delle esportazioni, evidenziando una complessiva tenuta a fronte dell'elevata incertezza del contesto macroeconomico. Nel secondo trimestre, sulla base delle stime effettuate da Banca d'Italia, il PIL avrebbe registrato un aumento di circa mezzo punto percentuale rispetto al precedente periodo. Nel corso del secondo trimestre l'inflazione in Italia si è attestata all'8,5%, livello più elevato raggiunto dalla metà degli anni '80, principalmente sulla spinta degli eccezionali rincari dei beni energetici. Sui prezzi di alcune categorie di servizi ha inciso, inoltre, la ripresa della domanda connessa con l'allentamento delle misure restrittive adottate per il contrasto della pandemia.

In tale scenario, un importante fattore incentivante per la ripresa economica dell'Europa è rappresentato dal piano Next Generation EU (NGEU), a supporto di investimenti e riforme "green" e digitali degli Stati membri, in risposta ai danni economici e sociali causati dalla pandemia Covid-19. A livello nazionale, un sostegno considerevole all'attività economica deriva dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – in piena coerenza con i pilastri del NGEU. Si stima, infatti, che gli interventi programmati nel PNRR, insieme alle misure di aiuto a imprese e famiglie per fronteggiare il rincaro dei prezzi dei beni e l'emergenza pandemica, possano innalzare il livello del PIL complessivamente di oltre 3,5 punti percentuali nel triennio 2022-2024, di cui circa 2 punti percentuali riconducibili alle misure delineate nel piano.

(Fonte: Bollettino economico n.3/2022 – Banca d'Italia, 15 luglio 2022)

Mercati di riferimento del Gruppo

La valutazione del contesto esterno e della sua evoluzione rappresenta un elemento fondamentale su cui si basa la definizione e lo sviluppo della strategia di lungo periodo del Gruppo. L'analisi degli scenari evolutivi dei mercati delle materie plastiche e delle batterie costituisce, pertanto, un fattore funzionale alla definizione del posizionamento del Gruppo in tali contesti. In particolare, lo scenario di riferimento è così sintetizzabile:

LINEE DI BUSINESS DEL GRUPPO						
Materie plastiche				Batterie		
Compound PP	Packaging	Tubi e raccordi	Cassette e coperchi	Batterie al piombo	Batterie al litio	
						
+11% CAGR Outlook 2021-2027 Automotive Plastics Market*	+7% CAGR Outlook 2021-2028 Sustainable Packaging Market	+6,5% CAGR Outlook 2022-2028 Plastic Pipes Market	Lead acid Battery Market Li-Ion Battery Market	+2,4% CAGR Outlook 2021-2030 Lead acid Battery Market	+29,2% CAGR** Outlook 2021-2030 Li-Ion Battery Market	
						

*Principale mercato di riferimento nella produzione di compound PP

**CAGR calcolato su base dati in volumi GWh

Materie plastiche

Automotive Plastics Market

+11% CAGR₂₀₂₁₋₂₀₂₇



Il mercato globale dei compound plastici si stima raggiunga i \$104,09 miliardi in termini di fatturato entro il 2028 con un tasso annuo di crescita composto (CAGR) del 6,5%². Le caratteristiche e proprietà dei compound plastici (flessibilità, resistenza, stabilità, ect.) rappresentano, difatti, il principale fattore strategico per la crescita del mercato, pressoché in ogni ambito di applicazione, dal settore automotive all'edilizia, dal packaging al medicale, dall'elettronica alle comunicazioni.

Si stima che l'incremento sostanziale del mercato sarà guidato principalmente dal crescente utilizzo di compound PP nell'industria automotive. Il polipropilene rappresenta, difatti, più della metà di tutti i materiali plastici utilizzati negli autoveicoli, grazie alle sue eccellenti proprietà meccaniche e di stampaggio che consentono di soddisfare i requisiti prestazionali dei componenti plastici del settore automotive. In particolare, il mercato delle materie plastiche nel settore automotive è previsto in aumento in termini di fatturato con un CAGR di oltre l'11% tra il 2021 e il 2027³.

Nonostante l'impatto dell'emergenza da Covid-19, che pesa sulla flessione del mercato automotive, si stima una ripresa della domanda legata principalmente ai trend dell'elettrificazione e alle connesse normative relative alla riduzione delle emissioni CO₂. L'utilizzo di materiali plastici innovativi, sempre più sostenibili e leggeri, in sostituzione di altri materiali, quali il metallo, avrà, difatti, un ruolo sempre più strategico per gli OEM - *Original Equipment Manufacturer*.

² "Global Plastic Compounding Market Outlook 2022", Valuates Reports, January 2022

³ "Global Automotive Plastics Market Report 2021-2027", Global Market Insights, February 2022

Sustainable Packaging Market

+7% CAGR₂₀₂₁₋₂₀₂₈



- Per quanto riguarda il mercato della plastica riciclata, si stima una crescita dell'8,5% in termini di CAGR entro il 2030, pari a circa \$124,3 miliardi, rispetto ad un fatturato stimato di \$59,7 miliardi nel 2021⁴. La crescita del settore va attribuita alla forte attenzione al tema della sostenibilità e alla crescente consapevolezza delle gravi conseguenze derivanti dal cambiamento climatico, generato dalle emissioni ambientali e dall'inquinamento. Le recenti normative e misure governative di sostegno all'utilizzo di prodotti "green" e derivanti da materiali riciclati stanno incentivando sempre più i diversi stakeholders, produttori e clienti, ad adottare un modello di produzione e consumo della plastica basato sull'economia circolare.

In tale contesto, il mercato globale del packaging sostenibile rappresenta un segmento in forte crescita, previsto in aumento del 7,0% in termini di CAGR entro il 2028, con un fatturato di \$451,7 miliardi, rispetto ai circa \$267,5 miliardi del 2020⁵. Il mercato europeo si prevede sia il più dominante con una crescita del fatturato di \$157,6 miliardi entro il 2028, rispetto ai \$93,9 miliardi nel 2020.

Le principali multinazionali stanno aumentando i loro impegni verso le nuove soluzioni di packaging sostenibile. In tale contesto, si posiziona la strategia globale di innovazione "Clean Future" progettata da Unilever, nell'ambito della quale si inserisce anche il progetto di riconversione dello stabilimento di Pozzilli attraverso la costituzione della joint venture paritetica P2P, che rappresenta un importante progresso per la transizione verso un'economia circolare, volta a ridurre l'impronta di carbonio dei propri prodotti. L'obiettivo è quello di sostituire il 100% del carbonio proveniente da combustibili fossili nella formulazione dei prodotti, seguendo il principio "ridurre, riutilizzare e riciclare", piuttosto che "estrarre, produrre e gettare".

Plastic Pipes Market

+6,5% CAGR₂₀₂₂₋₂₀₂₈



- Per quanto concerne, infine, il mercato globale dei tubi in plastica per il settore idrotermosanitario, si stima che possa raggiungere \$83 miliardi nel 2028, con un CAGR del 6,5%⁶. Se da un lato la crescita della popolazione urbana e il conseguente aumento della domanda delle infrastrutture, principalmente nei paesi dell'area Asia Pacifica ed Africa, rappresenta la principale forza trainante del mercato, dall'altro le preoccupazioni ambientali legate all'utilizzo dei tubi in plastica possono ostacolarne la crescita.

Batterie

Lead acid Battery Market

+2,4% CAGR₂₀₂₁₋₂₀₃₀



- Il mercato globale delle batterie al piombo acido si stima possa raggiungere \$47 miliardi entro il 2030, per volumi pari a 494 GWh, rispetto ai circa \$38 miliardi del 2021, di cui circa \$18 miliardi relativi alle applicazioni Energy Storage System (ESS), Uninterruptible Power Supply (UPS), Telecom, Forklift (carrelli elevatori), Other Motive - segmenti di riferimento del Gruppo - e Power tools, E-Bikes e altre applicazioni⁷.

Con riferimento al contesto italiano, il mercato delle batterie al piombo ha registrato nel 2021 un incremento del 17,1% rispetto al 2020 sostenuto da un aumento, in termini di volumi, delle batterie avviamento (+7%), delle batterie stazionarie (+67,7%) e delle batterie per trazione (+15%)⁸.

⁴ "Recycled Plastic Market Report", Prescient & Strategic Intelligence, March 2022

⁵ "Green Packaging Market by Type, Application and Regional Analysis: Global Opportunity Analysis and Industry Forecast, 2021-2028", Research Dive, April 2022

⁶ "Global Plastic Pipes Market Growth, Share, Size, Trends and Forecast (2022-2028)", ReAnIn, June 2022

⁷ "The Rechargeable Battery Market and Main Trends 2020-2030 – Threats, challenges and opportunities", Avicenne Energy, June 2022

⁸ "Accumulatori Elettrici", Cerved Market Intelligence, May 2022

Li-Ion Battery Market

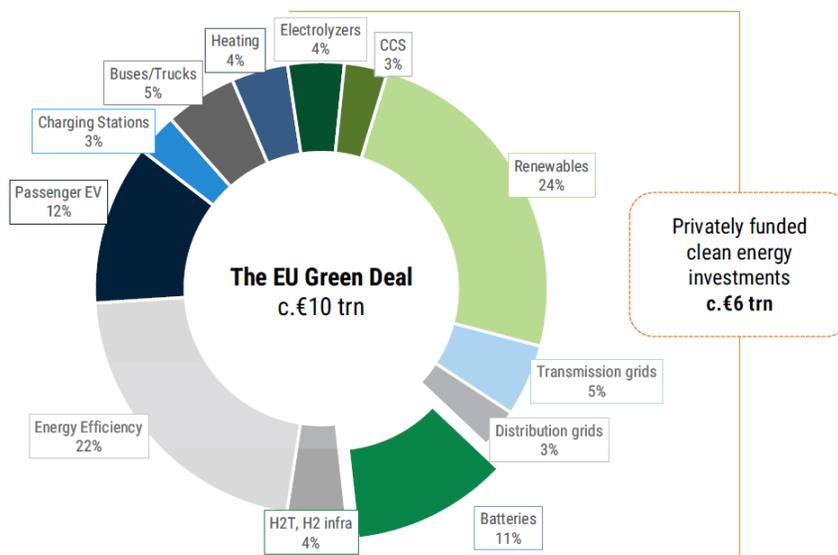
+29,2% CAGR₂₀₂₁₋₂₀₃₀



Va evidenziato che l'andamento complessivo del mercato delle batterie al piombo acido è influenzato dalle normative adottate in materia di sostenibilità ed economia circolare, che incentivano sempre più i principali operatori del settore a migliorare la qualità degli accumulatori per ridurre gli impatti sull'ambiente. A tal fine, le aziende stanno investendo sempre più in ricerca per lo sviluppo e il miglioramento delle batterie al litio in sostituzione di quelle al piombo.

La recente normativa europea sul clima⁹ ha confermato l'obbligo vincolante dell'Unione europea nella transizione energetica a conferma dell'accordo politico del Green Deal europeo per la neutralità climatica. In relazione alle suddette iniziative, si stima che la domanda di energia per applicazioni ESS e EVs aumenterà di circa il 50% entro il 2030 per conformarsi al Piano "Fit for 55"¹⁰. Entro il 2030, il Piano prevede che quasi il 70% della capacità energetica europea possa essere rappresentata da fonti rinnovabili e le batterie saranno una soluzione chiave per supportare il Piano.

EU Green Deal plan estimate spending through 2050



Source: Goldman Sachs Global Investment Research

L'IPCEI sulle batterie è la risposta europea al fabbisogno di batterie litio-ione di nuova generazione per supportare la transizione verso un'economia decarbonizzata, fulcro del Green Deal europeo.

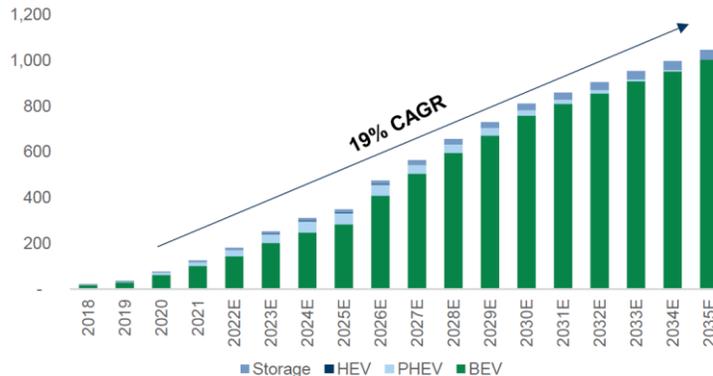
In tale contesto, il mercato europeo delle batterie al litio per applicazioni ESS e EVs si stima in crescita del 19% in termini di CAGR nel periodo 2020-2035¹¹.

⁹ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima").

¹⁰ "Batteries Made in Europe", Goldman Sachs, June 2022

¹¹ "Batteries Made in Europe" Goldman Sachs, June 2022

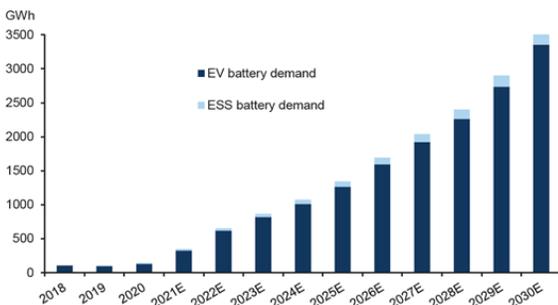
Domanda europea di batterie a litio (GWh)



Source: Bloomberg, Goldman Sachs Global Investment Research

A livello globale, tale mercato si stima in aumento fino a ca. 3.500 GWh entro il 2030, rispetto ai 348 GWh del 2021¹² (+29,2% CAGR 2021-2030). Più nello specifico, il mercato globale delle applicazioni ESS, segmento di particolare importanza per il Gruppo, cresce del +25% CAGR 2020-2025 in termini di volumi¹³.

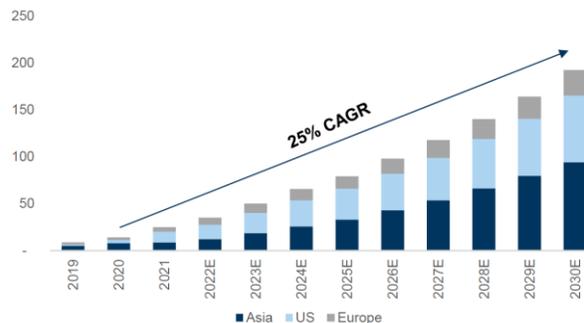
Domanda globale delle batterie (GWh)



EV battery demand does not account for e-buses and two wheelers

Source: BNEF, Goldman Sachs Global Investment Research

Domanda globale ESS (GWh)



Source: Goldman Sachs Global Investment Research

Seppur le stime sui mercati delle batterie al litio mostrino scenari evolutivi favorevoli, si assiste ad un disallineamento tra domanda e offerta, principalmente riconducibile a fattori legati a possibili ritardi nei tempi di avvio delle produzioni e nell'ottenimento dei finanziamenti necessari. Tale situazione di *shortage* evidenzia un divario tra la stima della capacità produttiva nel 2030, pari a 2.900 GWh (54% in Cina, il 24% in Europa, il 13% in Nord America, il 6% in Asia (esclusa la Cina) e il 3% negli altri Paesi), e la relativa domanda. Alcuni fattori, quali una Regolamentazione accelerata sui temi della sostenibilità, un'ulteriore accelerazione nello sviluppo tecnico delle batterie al litio, un miglioramento della densità di potenza, dei tassi di addebito e dei costi di manutenzione, potrebbe comportare un'anticipazione delle previsioni di crescita della tecnologia al litio prima del 2030¹⁴.

¹² "Battery Metals Watch: The end of the beginning" - Goldman Sachs, May 2022

¹³ "Batteries Made in Europe", Goldman Sachs, June 2022

¹⁴ "Strategic Research Agenda For Batteries 2020", Desk research by European Technology and Innovation Platform (European Commission)

Gestione dei rischi

Di seguito si riportano i rischi ritenuti prioritari dalla Società e dal Gruppo, che vengono monitorati al fine di anticipare i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni di mitigazione.

Rischi strategici	
<p>Cambiamento climatico</p> 	<p><u>Rischio/Opportunità</u></p> <p>La transizione energetica verso un'economia "low carbon" e a maggior sostenibilità ambientale può determinare rischi ed opportunità per i business in cui opera il Gruppo, indotti sia da scenari di transizione, quali possibili accelerazioni nella severità delle politiche climatiche ed ambientali, trend di sviluppo tecnologico e conseguenti dinamiche di mercato, sia da variabili fisiche, legate al verificarsi di condizioni meteorologiche acute e croniche.</p> <p><u>Modalità di gestione</u></p> <p>I rischi connessi al cambiamento climatico sono costantemente analizzati, valutati e gestiti dal management considerando aspetti rilevanti per le attività del Gruppo, connessi sia a scenari di transizione (riduzione delle emissioni di CO₂, sviluppo di capacità rinnovabile) sia ad eventi fisici (potenziale impatto dei fenomeni acuti e cronici sugli asset industriali e sulla produzione degli impianti).</p> <p>Il Gruppo persegue una strategia industriale volta a cogliere tutte le opportunità derivanti dalla transizione energetica ed orientata all'efficientamento continuo dei processi produttivi e dell'uso delle materie prime, al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente. In tale contesto, il Gruppo ha scelto di operare sul mercato attraverso un modello integrato di business fondato sui principi cardine dell'economia circolare, gestendo l'intera supply chain del settore Batterie e Materie plastiche, dal recupero delle materie prime alla realizzazione del prodotto finito. Il Gruppo, inoltre, è fortemente focalizzato sulle attività di ricerca e sviluppo tecnologico volte all'innovazione di processi e prodotti a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico. Tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso iniziative di collaborazione industriale internazionali volte a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere l'economia circolare, quali il progetto IPCEI Batterie che prevede l'introduzione sul mercato europeo di tecnologie altamente sostenibili e sicure, incentivando la mobilità elettrica, lo sviluppo delle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni.</p> <p>Al fine di mitigare i potenziali impatti negativi derivanti da fenomeni fisici, il Gruppo ha attivato specifiche coperture assicurative per danni su beni immobili e mobili da eventi naturali.</p>
<p>Contesto competitivo</p> 	<p><u>Rischio</u></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio che eventuali potenziali concorrenti possano entrare nel medesimo mercato, nonché che concorrenti attuali migliorino il proprio posizionamento, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato. Nel caso in cui il Gruppo, non fosse in grado di contrastare, facendo leva sulle proprie competenze, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso di nuovi operatori, tale situazione potrebbe comportare ricadute sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.</p> <p><u>Modalità di gestione</u></p> <p>Al fine di orientare al meglio la strategia di business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del panorama competitivo sia nell'ambito del business delle Materie plastiche che in quello delle Batterie.</p> <p>Il Gruppo persegue una strategia di diversificazione del portafoglio prodotti, caratterizzato da un elevato grado di <i>customizzazione</i> – partendo dalle materie prime riciclate passando per la componentistica in plastica e le batterie al piombo e al litio, che insieme ad un approccio</p>

Rischi strategici	
	sempre più orientato alla <i>customer satisfatcion</i> e all'innovazione di prodotto, costituiscono un importante fattore di mitigazione dei rischi legati ad una maggiore competizione.
Evoluzione tecnologica 	<p><u>Rischio</u> Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza di particolari tecnologie e componenti utilizzate per alcuni dei propri prodotti, soggette a continue evoluzioni e innovazioni. Il ciclo di vita dei prodotti del Gruppo, nonché il ciclo produttivo comprensivo dell'eventuale fase di sviluppo pluriennale propedeutica al lancio del prodotto, caratterizzati da un'elevata longevità, accrescono il rischio di obsolescenza.</p> <p><u>Modalità di gestione</u> Il Gruppo investe strutturalmente in attività di ricerca e sviluppo, sia di prodotto che di processo, al fine di anticipare e rispondere a possibili evoluzioni di business e consolidare la leadership tecnologica. Nello specifico, per quanto riguarda il mercato delle batterie al litio e il mercato dei materiali plastici riciclati, il Gruppo investe ingenti risorse nello sviluppo di nuovi materiali, sostenibili e performanti, attraverso attività di ricerca di base e applicata, sia su tecnologie esistenti sia su quelle di nuova applicazione, nel pieno rispetto dei principi cardine della <i>green economy</i> e dell'economia circolare.</p>
Evoluzioni legislative e regolatorie 	<p><u>Rischio</u> Il Gruppo opera in settori di attività altamente regolamentati ed è soggetto a normative europee e nazionali che incidono sulle modalità di svolgimento della propria attività industriale. Particolare rilevanza assume la normativa in materia di batterie; difatti, modifiche legislative e regolamentari che incidono, inter alia, sulle modalità di produzione degli accumulatori di energia (ad esempio vietando l'utilizzo di un determinato componente, ad oggi utilizzato) potrebbero comportare limitazioni all'operatività del Gruppo (ad esempio riconsiderando alcune delle linee produttive attualmente sviluppate) o un incremento dei costi.</p> <p><u>Modalità di gestione</u> Il Gruppo opera nello svolgimento delle sue attività in conformità alla normativa vigente e assicura il costante monitoraggio delle evoluzioni legislative e regolamentari, attraverso le proprie strutture, al fine di consentire il regolare svolgersi delle attività commerciali e operative. A fronte dei rischi che possono derivare da tali evoluzioni, il Gruppo promuove il dialogo e lo sviluppo di rapporti con gli organismi internazionali di settore, adottando un approccio di trasparenza e collaborazione.</p>
Tendenze macroeconomiche e geo-politiche 	<p><u>Rischio</u> La presenza delle società in diversi Paesi e l'operatività in mercati internazionali espone il Gruppo al cosiddetto "rischio Paese", ovvero a rischi connessi alle condizioni macroeconomiche e geo-politiche, istituzionali, sociali, nonché a possibili variazioni dei regimi normativi e fiscali. In considerazione di ciò, non può essere esclusa l'ipotesi che tali rischi possano determinare un effetto negativo sui flussi reddituali e sul valore degli asset aziendali dei Paesi in cui il Gruppo opera.</p> <p><u>Modalità di gestione</u> Il Gruppo monitora costantemente la rischiosità dei Paesi in cui esso opera, con focus specifico su aspetti normativi che potrebbero comportare potenziali impatti sui business di riferimento. Particolare attenzione è posta all'evoluzione dei rischi legati ai paesi il cui contesto politico ed economico potrebbe rivelarsi instabile, anche a seguito dei possibili effetti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina.</p>

Rischi strategici	
<p>Andamento dei prezzi delle materie prime e approvvigionamento</p> 	<p><u>Rischio</u></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio di subire perdite economiche o finanziarie sia a causa di una maggiore volatilità dei prezzi delle materie prime utilizzate – tra cui litio e piombo – sia per l’indisponibilità delle stesse. Tali rischi se non efficacemente gestiti possono influenzare i risultati del Gruppo.</p> <p>Nel 2021 si è assistito al significativo incremento dei prezzi di numerose materie prime dovuto alle diffuse situazioni di <i>shortage</i>, a seguito della complessa crisi economica a livello globale generata dalla diffusione pandemica del virus Covid-19. Tale situazione si è acuita all’inizio del 2022 a seguito del conflitto Russia-Ucraina, che ha comportato sui mercati finanziari globali ulteriori effetti in termini di volatilità dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche.</p> <p><u>Modalità di gestione</u></p> <p>Per mitigare tali rischi il Gruppo valuta l’adozione, seppur limitata, di politiche di hedging per il rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime, mediante il ricorso a contratti derivati di copertura. Al 30 giugno 2022, il Gruppo non ha in essere strumenti di copertura su commodity, anche in considerazione della difficoltà di individuazione e strutturazione di prodotti finanziari derivati nell’attuale contesto macroeconomico caratterizzato da incertezza e forte volatilità dei mercati.</p> <p>Non è possibile escludere, ad ogni modo, che significative oscillazioni dei prezzi delle materie prime, utilizzate direttamente dal Gruppo, possano generare decrementi dei ricavi e riduzione conseguente del margine in valore assoluto.</p> <p>Con riferimento al conflitto Russia-Ucraina, la Società non ha forniture strategiche, né di altro tipo, dai Paesi coinvolti nel conflitto.</p>
<p>Partner strategici</p> 	<p><u>Rischio</u></p> <p>Il Gruppo, con particolare riferimento alla società Seri Plast, ha in essere contratti di fornitura di specifici prodotti con alcuni clienti strategici. L’eventuale cessazione di tali accordi, ivi incluso l’inadempimento di una delle parti, e/o il mancato rinnovo di tali accordi potrebbero incidere sull’attività del Gruppo e sulla sua situazione economica e finanziaria.</p> <p><u>Modalità di gestione</u></p> <p>Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo è impegnato nel mantenere relazioni positive di lungo periodo con i vari clienti strategici. In tale contesto, la presenza attiva del top management nella gestione dei rapporti con i clienti strategici costituisce un fattore di mitigazione per identificare e gestire tempestivamente eventuali criticità operative.</p>
Rischi operativi	
<p>Cyber security</p> 	<p><u>Rischio</u></p> <p>La progressiva accelerazione verso la digitalizzazione e il conseguente aumento dell’utilizzo della tecnologia hanno fatto crescere l’esposizione delle aziende a rischi informatici sempre più complessi, tra cui il rischio di attacchi <i>cyber</i>, in grado di compromettere i sistemi informativi aziendali nonché sottrarre informazioni sensibili, con impatti sia economici che reputazionali.</p> <p><u>Modalità di gestione</u></p> <p>Il Gruppo pone estrema attenzione alla protezione delle reti dalle principali minacce, lavorando per prevenirle e minimizzare gli effetti che eventuali attacchi possano arrecare. In particolare, al fine di mitigare l’esposizione al rischio <i>cyber</i>, il Gruppo ha avviato nel 2022 un piano di investimento nell’area IT che prevede un assessment, volto anche alla valutazione dell’adozione di un sistema di posta elettronica in cloud per alcune aziende del Gruppo che non adottano tale soluzione, il rinnovo delle infrastrutture esistenti (server,</p>

Rischi operativi	
	licensing, networking, firewall) e l'adozione di un sistema di <i>cyber security</i> .
Responsabilità da prodotto e reputazione 	<u>Rischio</u> Il Gruppo, come tutti gli operatori del settore, è esposto al rischio di azioni di responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera, con conseguenti possibili danni reputazionali, che potrebbero intaccare la percezione dell'immagine pubblica del Gruppo sul mercato, pregiudicando il rapporto di fiducia con gli attuali o potenziali clienti.
	<u>Modalità di gestione</u> Al fine di mitigare eventuali rischi derivanti da responsabilità da prodotto e professionale, il Gruppo ha cautelativamente stipulato apposite polizze assicurative con primarie compagnie di assicurazione.
Ambiente 	<u>Rischio</u> Il Gruppo è esposto a rischi ambientali quali, a titolo esemplificativo, inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque, derivante da smaltimento dei rifiuti, emissioni tossico-nocive e sversamenti di sostanze pericolose. Eventuali irregolarità e/o violazioni di prescrizioni stabilite da autorizzazioni o dalla normativa in materia ambientale potrebbero esporre il Gruppo a sanzioni tanto di carattere amministrativo che penale, anche ai sensi del decreto legislativo n. 231/01, nonché ad un conseguente rischio reputazionale, con potenziali effetti negativi sulla sua immagine e competitività.
	<u>Modalità di gestione</u> Il Gruppo è impegnato in un'efficace prevenzione e minimizzazione degli impatti e dei rischi ambientali lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti e dei relativi processi. Tale obiettivo è perseguito anche mediante l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale certificati ai sensi della ISO 14001, che garantiscono l'adozione di politiche e procedure strutturate volte a identificare e gestire i rischi ambientali associati alle diverse attività aziendali, al fine di minimizzare eventuali rischi di inadempimento.
Rapporti con parti correlate 	<u>Rischio</u> Sussiste il rischio che i rapporti commerciali della Società e del Gruppo con le parti correlate siano regolati a condizioni non di mercato.
	<u>Modalità di gestione</u> Al fine di mitigare tali rischi, la Società ha istituito i presidi previsti dalla normativa vigente volta a impedire che le operazioni eseguite in conflitto di interessi possano minare le condizioni di efficienza e profittabilità del business aziendale del Gruppo.
Coinvolgimento in procedimenti legali 	<u>Rischio</u> Il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali, collegati al normale svolgimento delle attività, che potrebbero danneggiare la reputazione del Gruppo e pregiudicare il rapporto di fiducia con gli azionisti.
	<u>Modalità di gestione</u> Il Gruppo in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a un'obbligazione, effettua periodicamente congrui accantonamenti in appositi <i>fondi per rischi e oneri</i> presenti tra le passività di bilancio. Nella "Nota 37. Passività e attività potenziali" del bilancio consolidato è riportata la descrizione dello stato di tali procedimenti e le valutazioni circa i prevedibili esiti, anche mediante il supporto dei propri consulenti legali.

Rischi finanziari

Per un maggiore approfondimento sulla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla “Nota 38. Informativa sui rischi” del bilancio consolidato.

<p>Credito e controparte</p> 	<p><u>Rischio</u></p> <p>Il rischio di credito è rappresentato dall’esposizione dell’impresa a potenziali perdite derivanti dall’inadempimento degli obblighi contrattuali di pagamento assunti dalla controparte.</p> <p>L’esposizione al rischio di credito del Gruppo è principalmente riconducibile a operazioni commerciali realizzate nell’ambito dell’ordinaria attività d’impresa.</p> <p>La massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività iscritte in bilancio.</p> <hr/> <p><u>Modalità di gestione</u></p> <p>La politica di gestione del rischio di credito prevede la valutazione preliminare e il costante monitoraggio del merito creditizio delle controparti al fine di anticipare situazioni di potenziale rischio di insolvenza o ritardo nei pagamenti.</p> <p>Il Gruppo, inoltre, realizza operazioni di cessione dei crediti senza rivalsa (<i>pro soluto</i>), che danno luogo all’integrale eliminazione del rischio di controparte.</p> <p>Con riferimento al conflitto Russia-Ucraina, allo stato attuale, non si ravvisano particolari rischi, tenuto conto (i) della scarsa significatività dei volumi d’affare nelle aree interessate dal conflitto, (ii) che non vi sono crediti scaduti e (iii) che in taluni casi la Società opera con pagamento anticipato dai clienti.</p>
<p>Liquidità</p> 	<p><u>Rischio</u></p> <p>Il rischio di liquidità è il rischio che l’impresa non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.</p> <hr/> <p><u>Modalità di gestione</u></p> <p>I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall’altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.</p> <p>Il Gruppo persegue una strategia di diversificazione delle proprie fonti di finanziamento, cui ricorrere per la copertura degli impegni programmati, caratterizzata da un profilo di scadenze equilibrato.</p> <p>Il management del Gruppo ha in essere una serie di politiche e processi di monitoraggio delle condizioni prospettiche della liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale ed al reperimento delle risorse finanziarie che consentono di prevedere i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere, tenuto conto dei piani previsionali elaborati.</p> <p>Inoltre, al fine di garantire una efficiente gestione della liquidità, l’attività della tesoreria - gestita attraverso un sistema di cash pooling - è accentrata a livello di Capogruppo, per un’opportuna gestione dei flussi di cassa e delle eventuali eccedenze.</p> <p>Nella “Nota 38. Informativa sui rischi” del bilancio consolidato è illustrato il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei piani di pagamento contrattuali.</p>

Rischi operativi	
<p>Tasso di interesse</p> 	<p><u>Rischio</u></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio finanziario connesso a variazioni dei tassi di interesse che influiscono sul livello degli oneri finanziari e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie.</p> <p><u>Modalità di gestione</u></p> <p>La politica di gestione del rischio di tasso di interesse mira al contenimento degli oneri finanziari e alla loro volatilità attraverso anche il ricorso a contratti finanziari derivati, che rientrano nella categoria degli “Interest Rate Swap”. In particolare, è politica del Gruppo verificare se convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari.</p> <p>Come previsto, gli strumenti derivati, sono misurati al fair value, corrispondente al valore <i>mark to market</i> valutato dal mercato di riferimento e attraverso modelli e strumenti di valutazione. I contratti derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie al fine di ridurre il rischio di inadempienza contrattuale. Per quegli strumenti derivati dove la strategia di stabilizzazione del tasso variabile è stata fissata fino ad un livello prefissato e non si prevede copertura su livelli di tassi sopra tali soglie, il valore di fair value del derivato non coperto dal rischio di tasso viene imputato a conto economico.</p>
<p>Tasso di cambio</p> 	<p><u>Rischio</u></p> <p>Il Gruppo opera sui mercati internazionali concludendo operazioni in valute diverse dall’euro, in particolare in Dollari USA, ed è pertanto esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise che potrebbero causare condizioni economiche più onerose. In particolare, l’esposizione al rischio deriva dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati e, più specificamente, dal fatto che l’acquisto e vendita di beni e servizi siano effettuati in divise diverse dall’euro, valuta funzionale del Gruppo (cosiddetto rischio di cambio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati con effetti sul risultato economico (cosiddetto rischio di cambio transattivo).</p> <p><u>Modalità di gestione</u></p> <p>La politica di gestione del rischio di tasso di cambio è orientata alla copertura sistematica delle esposizioni alle quali sono soggette le società del Gruppo, ad eccezione del rischio di conversione. In particolare, il Gruppo può contenere il rischio relativo alle fluttuazioni dei tassi di cambio connesso all’acquisto e alla vendita di beni e servizi fissando, solo ove possibile, in euro il prezzo di acquisto di alcuni componenti dai fornitori, ove il prodotto finito sia destinato all’Europa e, limitatamente, mediante strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio quali contratti a termine o opzioni in valuta.</p>

Governance

Seri Industrial ha strutturato un Modello di Corporate Governance attraverso cui rispondere in maniera efficace agli interessi di tutti gli stakeholder, basato sulle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana. Nel corso degli anni il Gruppo ha prestato particolare attenzione all'adeguamento continuo del proprio modello societario, all'aggiornamento dei propri regolamenti interni di riferimento e al miglioramento dei processi per la gestione dei rischi, anche in tema di adempimenti societari, sulla base delle *best practice* di riferimento. Il Gruppo, al fine di promuovere un modello di governo societario che esprima costante attenzione verso tutti gli stakeholder e, in particolar modo, verso gli investitori istituzionali e il mercato finanziario, ha monitorato costantemente i principi e i modelli di governance adeguando la propria realtà strutturale e organizzativa in una logica di miglioramento continuo. Seri Industrial S.p.A. ha adottato un modello di corporate governance di tipo tradizionale. Pertanto, la gestione aziendale è attribuita al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti, nonché il controllo contabile, alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Di seguito si riportano gli organi sociali al 30 giugno 2022:

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2022, nella parte ordinaria, ha rinnovato l'organo amministrativo composto da dieci componenti, che rimarranno in carica per tre esercizi (2022-2024), fino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. In pari data il Consiglio di Amministrazione, all'atto del suo insediamento, ha attribuito cariche e poteri ai suoi componenti.

Roberto Maviglia ¹⁵⁻¹⁶	Presidente e Consigliere indipendente
Luciano Orsini	Vicepresidente e Consigliere esecutivo
Vittorio Civitillo	Amministratore Delegato e Consigliere esecutivo
Andrea Civitillo	Consigliere esecutivo
Marco Civitillo	Consigliere esecutivo
Fabio Borsoi ¹⁵	Consigliere non esecutivo
Annalisa Cuccaro ¹⁵⁻¹⁶	Consigliere indipendente
Manuela Morgante ¹⁵	Consigliere indipendente
Rosaria Martucci	Consigliere non esecutivo
Alessandra Ottaviani	Consigliere non esecutivo

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale la rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, con facoltà di rilasciare mandati, spetta: (i) al presidente dell'organo amministrativo; (ii) al vicepresidente in caso di assenza o impedimento da parte del presidente; (iii) agli amministratori muniti di delega, nell'ambito dei poteri loro conferiti; (iv) a uno o più amministratori anche non muniti di particolari incarichi, previa deliberazione del consiglio di amministrazione.

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 maggio 2021 ha nominato il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti, che rimarrà in carica per tre esercizi (2021 – 2023), fino all'assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Il Collegio Sindacale è composto dai seguenti sindaci effettivi:

Matteo Caratozzolo	Presidente
Daniele Cauzillo	Sindaco effettivo
Susanna Russo	Sindaco effettivo

I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge e dai regolamenti tempo per tempo vigenti.

Società di Revisione

EY Spa. L'incarico alla società di revisione è stato conferito per nove esercizi (2019-2027) dall'Assemblea degli Azionisti del 3 dicembre 2019.

¹⁵ Consigliere Indipendente ex TUF

¹⁶ Consigliere Indipendente ex Codice di Corporate Governance

Commento ai risultati e altre informazioni

Andamento economico consolidato

Di seguito si riporta la situazione economica del Gruppo al 30 giugno 2022:

Euro / 000	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi da clienti	89.811	75.876	13.935	18%
Altri proventi operativi	7.751	5.039	2.712	54%
Incrementi per lavori interni	3.915	3.518	397	11%
Totale ricavi, proventi, inc.lavori interni	101.477	84.433	17.044	20%
Costi operativi	92.622	76.042	16.580	22%
Margine operativo lordo	8.855	8.391	464	6%
Ammortamenti	10.826	9.614	1.212	13%
Svalutazioni/riprese di valore	(39)	153	(192)	(125%)
Risultato operativo	(1.932)	(1.376)	(556)	40%
Gestione finanziaria	(2.401)	(1.760)	(641)	36%
Utile (Perdita) prima delle imposte	(4.333)	(3.136)	(1.197)	38%
Imposte	861	1.000	(139)	(14%)
Utile (Perdita) consolidata	(5.194)	(4.136)	(1.058)	26%

Nel corso del primo semestre 2022 si è registrata una crescita del Totale ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni del 20% rispetto al primo semestre 2021. Nonostante l'attuale scenario macroeconomico, caratterizzato da un significativo incremento del costo dell'energia, il Gruppo ha registrato nel primo semestre 2022 una marginalità percentuale (Margine Operativo Lordo /Totale ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni) pari al 8,73%, in lieve diminuzione rispetto al 9,94% realizzato nel primo semestre 2021.

Il Risultato operativo è pari a negativi euro 1.932 migliaia, dopo ammortamenti e svalutazioni pari ad euro 10.787 migliaia. Si segnala che gli ammortamenti afferiscono per euro 5.410 migliaia agli investimenti, in parte realizzati ed in parte in corso di realizzazione, relativi ai progetti Teverola 1 e 2, di cui euro 4.212 migliaia per ammortamenti degli investimenti effettuati (Teverola 1) ed euro 1.198 migliaia per diritti di utilizzo relativi alla locazione degli immobili di Teverola 1 (euro 515 migliaia) e Teverola 2 (euro 683 migliaia).

In relazione al rincaro dei costi dell'energia elettrica registrati nel primo semestre 2022, si evidenzia un maggiore impatto sui costi operativi stimato in circa euro 4.554 migliaia. I maggiori oneri sostenuti a causa dell'aumento del costo dell'energia sono stati parzialmente compensati da contributi ottenuti nel primo semestre, per euro 1.499 migliaia, nell'ambito delle agevolazioni introdotte dal Decreto Sostegni-ter in favore delle imprese energivore.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, il Gruppo utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, alcuni Indicatori Alternativi di Performance (Misure Alternative di Performance, di seguito anche "MAP"), così come previsto dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) in seguito all'emanazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 n.92543/15, che rende applicabili gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'ESMA circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016.

Il management ritiene che i MAP consentano una migliore analisi dell'andamento del business, assicurando una più chiara comparabilità dei risultati nel tempo, isolando eventi non ricorrenti, in modo anche da rendere la reportistica coerente con gli andamenti previsionali. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS in quanto la loro modalità di determinazione non è normata dai principi stessi. Pertanto, la lettura dei MAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo, esplicate nei bilanci consolidati.

In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono alla rettifica dei principali indicatori di bilancio dalle partite non ricorrenti e/o non ripetitive, i c.d. special item¹⁷.

¹⁷ Le componenti reddituali sono classificate tra gli special item quando: (i) sono correlate ad eventi o ad operazioni non ripetitive, ovvero da operazioni che non si ripetono frequentemente nella gestione ricorrente del Gruppo; (ii) derivano da operazioni non rappresentative della normale

Di seguito si riporta la situazione economica adjusted del Gruppo al 30 giugno 2022:

Conto Economico	30/06/2022	Special items	30/06/2022 Adjusted	30/06/2021	Special items	30/06/2021 Adjusted
Ricavi da clienti	89.811		89.811	75.876		75.876
Altri proventi operativi	7.751	(216)	7.535	5.039	(1.096)	3.943
Incrementi per lavori interni	3.915		3.915	3.518		3.518
Totale ricavi, proventi, inc.lav.int.	101.477	(216)	101.261	84.433	(1.096)	83.337
Costi per acquisto di materie	70.880	(22)	70.858	45.404		45.404
Variazione rimanenze	(18.759)		(18.759)	(960)		(960)
Costi per servizi	23.746	(3)	23.744	15.387	(271)	15.116
Altri costi operativi	1.405	(408)	997	1.563	(361)	1.202
Costo del personale	15.350		15.350	14.648	(266)	14.382
Costi operativi	92.622	(432)	92.190	76.042	(898)	75.144
Margine operativo lordo	8.855	216	9.071	8.391	(198)	8.193
Ammortamenti	10.826	0	10.826	9.614	(574)	9.040
Svalutazioni/riprese di valore	(39)	0	(39)	153	(115)	38
Risultato operativo	(1.932)	216	(1.716)	(1.376)	491	(885)
Proventi finanziari	594		594	305	0	305
Oneri finanziari	2.988	0	2.988	2.069	(8)	2.061
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(7)		(7)	4	0	4
Utile (Perdita) prima delle imposte	(4.333)	216	(4.117)	(3.136)	499	(2.637)
Imposte	861	(754)	107	1.000	0	1.000
Effetto fiscale teorico	0	63	63	0	(28)	(28)
Utile (Perdita) consolidata	(5.194)	908	(4.286)	(4.136)	527	(3.609)

L'impatto degli special item sull'Utile (Perdita) prima delle imposte è pari a positivi euro 216 migliaia, per effetto di proventi aventi natura non ricorrente per euro 216 migliaia e costi operativi non ricorrenti per euro 432 migliaia. I proventi non ricorrenti afferiscono a rimborsi assicurativi; i costi operativi non ricorrenti sono riconducibili principalmente a (i) risarcimento danni a clienti per euro 273 migliaia e (ii) inadempimenti e sanzioni per euro 135 migliaia. Sono inoltre rettificate imposte per complessivi euro 694 migliaia riconducibili prevalentemente al *reversal* delle imposte anticipate iscritte sui saldi attivi di rivalutazione delle controllate FIB, Seri Plast e Repiombo.

attività caratteristica del Gruppo, come nel caso di oneri straordinari di ristrutturazione, oneri ambientali, oneri connessi alla dismissione e alla valutazione di un asset, oneri legati ad operazioni straordinarie, anche se si sono verificati negli esercizi precedenti o è probabile che si verifichino nei successivi, oneri connessi allo start-up di nuovi stabilimenti, eccetera; (iii) eventuali plusvalenze o minusvalenze, svalutazioni o rivalutazioni di partecipazioni e/o asset, rettifiche/riprese di valore e ammortamenti legati ad operazioni straordinarie.

Di seguito la descrizione delle principali misure alternative di performance:

- EBITDA (o Margine Operativo Lordo): rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al Risultato operativo gli Ammortamenti e le Svalutazioni/Riprese di valore;
- EBITDA adjusted (o Margine Operativo Lordo adjusted): rappresenta un indicatore della performance operativa ricorrente ed è calcolato sommando l'EBITDA e gli special item, ovvero i ricavi ed i costi operativi non ricorrenti o non ripetitivi;
- Risultato Operativo adjusted (o EBIT adjusted): è calcolato sommando il Risultato Operativo e gli special item, ovvero i ricavi, costi operativi, gli ammortamenti e Svalutazioni/riprese di valore non ricorrenti o non ripetitivi;
- Utile (Perdita) Consolidata adjusted: è calcolato sommando gli special item all'Utile (Perdita) Consolidata;
- Indebitamento finanziario netto o Posizione Finanziaria Netta: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è calcolato conformemente a quanto previsto dall'orientamento n. 39 emanato il 4 marzo 2021, applicabile dal 5 maggio 2021 ed in linea con il richiamo di attenzione n. 5/21 emesso dalla Consob il 29 aprile 2021;
- Indebitamento finanziario netto adjusted o Posizione Finanziaria Netta adjusted: è calcolato detraendo dall'Indebitamento Finanziario Netto (o Posizione Finanziaria Netta) l'indebitamento finanziario relativo all'applicazione del principio contabile IFRS 16;
- Flusso finanziario da gestione operativa: è calcolato sommando all'EBITDA le variazioni delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali e delle altre attività/passività correnti;
- Attività di investimento adjusted: è calcolata detraendo dall'attività di investimento gli incrementi relativi ai diritti di utilizzo rilevati in conformità all'IFRS 16;
- Marginalità percentuale: è calcolata come il rapporto tra il Margine Operativo Lordo ed il Totale ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Il seguente prospetto riporta la composizione del capitale investito netto al 30 giugno 2022 confrontato con quello di chiusura del precedente esercizio:

<i>Euro / 000</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Attività immobilizzate nette:				
Attività materiali, immateriali, diritti d'uso	112.481	114.421	(1.940)	(2%)
Avviamento	55.042	55.042	0	0%
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	665	554	111	20%
Altre attività/(passività) non correnti nette	(23.694)	(25.857)	2.163	(8%)
Totale attività immobilizzate nette	144.494	144.160	334	0%
Capitale circolante netto				
Crediti commerciali	35.884	37.015	(1.131)	(3%)
Rimanenze di magazzino	81.601	63.606	17.995	28%
Debiti commerciali	(49.921)	(47.930)	(1.991)	4%
Altre attività/(passività) nette	11.924	9.280	2.644	28%
Totale capitale circolante netto	79.488	61.971	17.517	28%
Capitale investito lordo	223.982	206.131	17.851	9%
Fondi diversi:				
Benefici ai dipendenti	(4.334)	(4.676)	342	(7%)
Fondi rischi e oneri	(934)	(1.261)	327	(26%)
Fondi imposte differite nette	18.102	18.757	(655)	(3%)
Totale fondi diversi	12.834	12.820	14	0%
Capitale investito netto	<u>236.816</u>	<u>218.951</u>	<u>17.865</u>	<u>8%</u>
Patrimonio netto consolidato	(116.950)	(120.934)	3.984	(3%)
Indebitamento finanziario netto	(119.866)	(98.017)	(21.849)	22%
Fonti	<u>(236.816)</u>	<u>(218.951)</u>	<u>(17.865)</u>	<u>8%</u>

Il capitale investito netto al 30 giugno 2022 è pari a euro 236.816 migliaia ed è coperto dal patrimonio netto consolidato per euro 116.950 migliaia e dall'indebitamento finanziario netto per euro 119.866 migliaia.

Di seguito la suddivisione per settori del prospetto del capitale investito netto:

<i>Euro / 000</i>	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Effetti Conso.	Consolidato
Attività immobilizzate nette:						
Attività materiali, immateriali, diritti d'uso	78.558	33.449	0	473	0	112.481
Avviamento	705	0	0	0	54.337	55.042
Partecipazioni	383	0	0	89.812	(89.530)	665
Altre attività/(passività) non correnti nette	(21.296)	(2.401)	0	35.000	(34.997)	(23.694)
Totale attività immobilizzate nette	58.350	31.048	0	125.286	(70.189)	144.494
Capitale circolante netto						
Crediti commerciali	14.964	21.198	0	682	(959)	35.884
Rimanenze di magazzino	41.176	40.427	0	0	0	81.601
Debiti commerciali	(20.113)	(29.518)	(3)	(1.242)	955	(49.921)
Altre attività/(passività) nette	14.428	(1.688)	160	(975)	0	11.924
Totale capitale circolante netto	50.454	30.419	156	(1.535)	(6)	79.488
Capitale investito lordo	108.804	61.466	156	123.750	(70.195)	223.982
Fondi diversi:						
Benefici ai dipendenti	(1.319)	(2.186)	0	(830)	0	(4.334)
Fondi rischi e oneri	(672)	(97)	0	(165)	0	(934)
Fondi imposte differite nette	2.623	2.063	0	13.416	0	18.102
Totale fondi diversi	633	(220)	0	12.421	0	12.834
Capitale investito netto	109.436	61.247	156	136.171	(70.195)	236.816
Patrimonio netto	(17.815)	(22.864)	(273)	(111.193)	35.195	(116.950)
Indebitamento finanziario netto	(91.621)	(38.383)	117	(24.979)	35.000	(119.866)
Fonti	(109.436)	(61.247)	(156)	(136.171)	70.195	(236.816)

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale al 30 giugno 2022 del Gruppo, confrontata con quella di chiusura del precedente esercizio:

<i>Euro / 000</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Attività correnti	152.066	153.734	(1.668)	(1%)
Attività non correnti	189.717	192.316	(2.599)	(1%)
ATTIVO	341.783	346.050	(4.267)	(1%)
Passività correnti	127.134	153.733	(26.599)	(17%)
Passività non correnti	97.699	71.383	26.316	37%
Patrimonio netto consolidato	116.950	120.934	(3.984)	(3%)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	341.783	346.050	(4.267)	(1%)

Le attività correnti sono pari ad euro 152 milioni al 30 giugno 2022 rispetto ad euro 154 milioni del 31 dicembre 2021, in riduzione per euro 2 milioni. Le attività non correnti sono pari ad euro 190 milioni al 30 giugno 2022 rispetto ad euro 192 milioni del 31 dicembre 2021, in riduzione per euro 2 milioni.

Le passività correnti sono pari ad euro 127 milioni al 30 giugno 2022 rispetto ad euro 154 milioni del 31 dicembre 2021, in riduzione per euro 27 milioni. Tale riduzione è riconducibile prevalentemente all'esposizione nel passivo non corrente delle quote di debito non corrente dei contratti di finanziamento assistiti da covenant finanziari che, in conformità allo IAS 1, al 31 dicembre 2021 erano state classificate nel passivo corrente. Le passività non correnti sono pari ad euro 98 milioni al 30 giugno 2022 rispetto ad euro 71 milioni del 31 dicembre 2021, in incremento per euro 27 milioni.

Il patrimonio netto consolidato è pari a euro 117 milioni al 30 giugno 2022 e si riduce per euro 4 milioni rispetto a euro 121 milioni del 31 dicembre 2021.

<i>Euro / 000</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto consolidato	116.950	120.934	(3.984)	(3%)
<i>di cui: Patrimonio netto di gruppo</i>	<i>116.600</i>	<i>120.520</i>	<i>(3.920)</i>	<i>(3%)</i>
<i>di cui: Patrimonio netto di terzi</i>	<i>350</i>	<i>414</i>	<i>(64)</i>	<i>(15%)</i>

L'attivo corrente è pari ad euro 152.066 migliaia a fronte di un passivo corrente pari ad euro 127.134 migliaia. Il margine di disponibilità è pari ad euro 24.932 migliaia con un *current ratio* del 1,20 a dimostrazione della capacità del Gruppo di generare liquidità e far fronte agli impegni a breve.

Di seguito si riporta il prospetto dell'indebitamento finanziario netto (o PFN - Posizione finanziaria netta) adjusted del Gruppo al 30 giugno 2022, con evidenza delle componenti a breve separatamente esposte da quelle a medio-lungo termine, poste a confronto con le medesime informazioni da ultimo pubblicate nella relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre 2021:

PFN - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
A) Disponibilità liquide	4.262	19.500	(15.238)	(78%)
B) Mezzi equivalenti a altre disponibilità liquide	904	1.702	(798)	(47%)
C) Altre attività finanziarie correnti	1.149	509	640	126%
D) Liquidità C = (A + B + C)	6.315	21.711	(15.396)	(71%)
E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	42.032	40.252	1.780	4%
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	16.374	40.777	(24.403)	(60%)
G) Indebitamento finanziario corrente G = (E + F)	58.406	81.029	(22.623)	(28%)
H) Indebitamento finanziario corrente netto H = (G - D)	52.091	59.318	(7.227)	(12%)
I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	37.800	8.700	29.100	334%
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	29.975	30.000	(25)	(0%)
L) Indebitamento finanziario non corrente L = (I + J + K)	67.775	38.700	29.075	75%
M) Totale indebitamento finanziario (H+L)	119.866	98.018	21.848	22%
N) Rettifica indebitamento IFRS 16	22.688	22.971	(283)	(1%)
O) Indebitamento finanziario netto adjusted	97.178	75.047	22.131	29%

Le disponibilità liquide sono pari a euro 4,2 milioni al 30 giugno 2022 rispetto a euro 19,5 milioni del 31 dicembre 2021 in riduzione per euro 15,3 milioni.

L'indebitamento finanziario netto adjusted del Gruppo, pari ad euro 97.178 migliaia (indebitamento finanziario netto pari ad euro 119.866 migliaia), è correlato alla significativa attività di investimento avuta nel settore Batterie per la realizzazione del progetto Teverola 1. L'incremento registrato nel periodo è prevalentemente correlato all'incremento del capitale circolante netto pari ad euro 17.517 migliaia, dovuto in particolare all'aumento delle rimanenze di magazzino, nonché all'attività di investimento adjusted pari a euro 6.402 migliaia.

La posizione finanziaria netta alla fine del periodo include i debiti per leasing e per diritti di utilizzo derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, per complessivi euro 22.688 migliaia.

Con riferimento all'indebitamento indiretto, l'importo complessivo dei fondi per rischi iscritto in bilancio è pari ad euro 934 migliaia.

Nel corso del 2022 sono state emesse n. 171.295 azioni ordinarie Seri Industrial (codice ISIN IT0005283640) al prezzo di euro 5,03 ad azione, di cui euro 3,03 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo pari a euro 862 migliaia a seguito della conclusione del diciottesimo periodo di esercizio dei Warrant Uno SERI 2017 – 2022 (codice ISIN IT0005273336), terminato a fine giugno 2022.

Attualmente sono in circolazione n. 81.439.887 Warrant Uno SERI 2017-2022 incorporanti il diritto di sottoscrivere massime complessive n. 8.143.989 azioni di compendio, per un controvalore complessivo di euro 40.964.263 di cui euro 16.287.977 a titolo di capitale sociale e per la restante parte a titolo di sovrapprezzo.

Di seguito il prospetto dell'indebitamento finanziario netto adjusted suddiviso per settori:

PFN - Settore	Batterie	Materie Plastiche	Altro	Corporate	Effetti Conso.	Consolidato
A) Disponibilità liquide	951	383	0	2.928	0	4.262
B) Mezzi equivalenti a altre disponibilità liquide	26.094	6.412	117	30.553	(62.272)	904
C) Altre attività finanziarie correnti	46	0	0	1.103	0	1.149
D) Liquidità C = (A + B + C)	27.091	6.795	117	34.584	(62.272)	6.315
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di						
E) debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	78.038	37.720	0	18.546	(92.272)	42.032
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	10.574	0	0	5.800	0	16.374
G) Indebitamento finanziario corrente G = (E + F)	88.612	37.720	0	24.346	(92.272)	58.406
H) Indebitamento finanziario corrente netto H = (G - D)	61.521	30.925	(117)	(10.238)	(30.000)	52.091
I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	4.600	0	0	33.200	0	37.800
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	25.500	7.458	0	2.017	(5.000)	29.975
L) Indebitamento finanziario non corrente L = (I + J + K)	30.100	7.458	0	35.217	(5.000)	67.775
M) Totale indebitamento finanziario (H+L)	91.621	38.383	(117)	24.979	(35.000)	119.866
N) Rettifica indebitamento IFRS 16	13.417	9.049	0	222	0	22.688
O) Indebitamento finanziario netto adjusted	78.204	29.334	(117)	24.757	(35.000)	97.178

Relativamente agli effetti di consolidamento, si segnala che l'indebitamento finanziario aggregato è ridotto di euro 35 milioni, in quanto sono elisi i debiti finanziari non correnti delle società controllate e fronte di attività finanziarie della Capogruppo non computate in PFN in quanto non correnti.

Di seguito il prospetto dell'indebitamento finanziario adjusted del Gruppo con evidenza della forma tecnica degli strumenti finanziari:

<i>PFN - Forma tecnica</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
A) Disponibilità liquide:	4.262	19.500	(15.238)	(78%)
<i>Depositi bancari – conti corrente attivi</i>	4.219	19.471	(15.252)	(78%)
<i>Assegni</i>	14	0	14	100%
<i>Cassa</i>	29	29	0	0%
B) Mezzi equivalenti a altre disponibilità liquide:	904	1.702	(798)	(47%)
<i>Altri depositi bancari</i>	315	278	37	13%
<i>Crediti finanziari verso Invitalia SpA</i>	485	1.413	(928)	(66%)
<i>Crediti finanziari verso parti correlate</i>	104	11	93	845%
C) Altre attività finanziarie correnti	1.149	509	640	126%
<i>Titoli</i>	1.149	509	640	126%
D) Liquidità C = (A + B + C)	6.315	21.711	(15.396)	(71%)
E) Debito finanziario corrente	36.845	35.063	1.782	5%
<i>Debiti bancari correnti - conti anticipi</i>	29.401	28.218	1.183	4%
<i>Debiti bancari correnti - conti corrente</i>	2.683	2.716	(33)	(1%)
<i>Altri debiti correnti - fin. agevolato Invitalia / Mise</i>	2.612	2.409	203	8%
<i>Acconti per contributi</i>	1.221	978	243	25%
<i>Debiti finanziari verso parti correlate</i>	928	742	186	25%
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente:	16.374	40.778	(24.404)	(60%)
<i>Debiti bancari correnti - finanziamenti a breve</i>	16.374	40.738	(24.364)	(60%)
<i>Derivati</i>	0	40	(40)	(100%)
G) Indebitamento finanziario corrente G = (E + F)	53.219	75.841	(22.622)	(30%)
H) Indebitamento finanziario corrente netto H = (G - D)	46.904	54.130	(7.226)	(13%)
I) Debito finanziario non corrente:	37.800	8.700	29.100	334%
<i>Debiti bancari correnti - finanziamenti a lungo</i>	37.800	8.700	29.100	334%
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti:	12.474	12.217	257	2%
<i>Altri debiti non correnti - fin. agevolato Invitalia / Mise</i>	10.590	10.729	(139)	(1%)
<i>Debiti finanziari verso parti correlate</i>	1.884	1.488	396	27%
L) Indebitamento finanziario non corrente L = (I + J + K)	50.274	20.917	29.357	140%
M) Totale indebitamento finanziario adjusted (H+L)	97.178	75.047	22.131	29%
E) Debito finanziario corrente	5.187	5.189	(2)	(0%)
<i>Debiti finanziari correnti - IFRS 16</i>	5.187	5.189	(2)	(0%)
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti:	17.501	17.782	(281)	(2%)
<i>Debiti finanziari non correnti - IFRS 16</i>	17.501	17.782	(281)	(2%)
O) Indebitamento finanziario netto	119.866	98.018	21.848	22%

Di seguito un dettaglio dei flussi finanziari:

<i>Flussi finanziari</i>	30/06/2022	30/06/2021
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	(98.018)	(95.967)
Effetto IAS 20	0	1.636
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo rettificata	(98.018)	(94.331)
Risultato Operativo	(1.932)	(1.376)
Ammortamenti e svalutazioni/riprese di valore	10.787	9.767
Margine operativo lordo	8.855	8.391
Variazione delle rimanenze	(17.995)	(1.701)
Variazione dei crediti commerciali	1.131	(2.691)
Variazione dei debiti commerciali	1.991	1.446
Variazione delle altre attività e passività correnti	(2.644)	2.502
<u>Variazioni del capitale circolante</u>	<u>(17.517)</u>	<u>(444)</u>
Flusso finanziario da gestione operativa	(8.662)	7.947
Ricavato dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	17	107
Investimenti in diritti d'utilizzo	(2.519)	(7.462)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.281)	(2.500)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.121)	(4.965)
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento	(112)	(103)
Flusso finanziario da attività di investimento	(9.016)	(14.923)
Variazione dei Fondi e delle altre attività/passività non correnti	(2.177)	0
Flusso finanziario da gest. operativa post pagamento investimenti	(19.855)	(6.976)
Proventi (Oneri) finanziari	(2.359)	(1.967)
Flusso finanziario netto	(22.214)	(8.943)
Altre variazioni	(846)	(1.093)
Altri flussi da fonti di finanziamento	1.212	162
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	(119.866)	(104.205)
<i>Indebitamento IFRS 16 all'inizio del periodo</i>	<i>22.971</i>	<i>19.004</i>
<i>Incrementi</i>	<i>2.519</i>	<i>7.462</i>
<i>Rimborsi</i>	<i>(2.802)</i>	<i>(2.669)</i>
Indebitamento IFRS 16 alla fine del periodo	22.688	23.797
Posizione finanziaria netta adjusted alla fine del periodo	(97.178)	(80.408)

Il flusso finanziario da gestione operativa risulta impattato dall'assorbimento di cassa del capitale circolante, principalmente riconducibile alla variazione del valore del magazzino pari ad euro 17.995 migliaia derivante sia dal maggior costo unitario delle materie prime e dei costi di trasformazione, sia dall'aumento delle consistenze di magazzino presso il sito di Teverola 1.

Il flusso finanziario da attività di investimento pari ad euro 9.016 migliaia include principalmente investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali rispettivamente per euro 3.281 migliaia ed euro 3.121 migliaia, sostanzialmente in linea con il precedente periodo di riferimento.

Informativa economica per settore di attività

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dei risultati economici suddivisi per settore al 30 giugno 2022:

Informativa economica per settori	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Effetti Conso.	Consolidato
Ricavi da clienti	31.444	59.250	0	2.265	(3.148)	89.811
Altri proventi operativi	5.459	2.328	15	113	(164)	7.751
Incrementi per lavori interni	2.600	1.222	0	0	93	3.915
Totale ricavi, proventi, inc. lavori interni	39.503	62.800	15	2.378	(3.219)	101.477
Costi per acquisti di materie	30.309	41.377	0	5	(811)	70.880
Variazione rimanenze	(11.763)	(6.996)	0	0	0	(18.759)
Costi per servizi	8.857	16.163	5	1.081	(2.361)	23.746
Altri costi operativi	634	671	0	150	(49)	1.405
Costo del personale	6.611	7.202	0	1.537	(0)	15.350
Costi operativi	34.648	58.417	6	2.773	(3.222)	92.622
Margine operativo lordo	4.855	4.382	10	(395)	3	8.855
Ammortamenti	6.987	3.746	0	93	0	10.826
Svalutazioni/riprese di valore	110	(148)	0	(11)	10	(39)
Risultato operativo	(2.241)	785	10	(478)	(7)	(1.932)
Proventi finanziari	511	83	0	375	(374)	594
Oneri finanziari	1.659	1.092	0	613	(376)	2.988
Proventi (oneri) da partecipazioni	0	0	0	(7)	0	(7)
Utile (Perdita) prima delle imposte	(3.390)	(224)	10	(724)	(5)	(4.333)
Imposte	372	474	0	11	5	861
Utile (Perdita)	(3.761)	(698)	10	(735)	(9)	(5.194)
<i>Utile (Perdita) di pertinenza di terzi</i>	<i>(51)</i>	<i>(4)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(55)</i>
<i>Utile (Perdita) di pertinenza del gruppo</i>	<i>(3.710)</i>	<i>(694)</i>	<i>10</i>	<i>(735)</i>	<i>(9)</i>	<i>(5.139)</i>

Nella tabella seguente è esposta la contribuzione dei settori al totale ricavi da clienti, altri proventi operativi ed incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al 30 giugno 2022:

<i>Euro / 000</i>	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Consolidato
Ricavi da clienti	31.217	58.556	0	39	89.811
Altri proventi operativi	5.455	2.238	15	42	7.751
Incrementi per lavori interni	2.600	1.315	0	0	3.915
Totale ricavi, proventi, incr. per lavori interni	39.272	62.109	15	81	101.477

Con riferimento agli impatti derivanti al conflitto Russia-Ucraina si segnala che il Gruppo non ha vendite significative né forniture strategiche dai Paesi coinvolti nel conflitto.

Settore Materie plastiche

Nella tabella che segue è riportato l'andamento economico del settore Materie plastiche al 30 giugno 2022 (dati consolidati di settore che non includono le elisioni con i settori Batterie, Corporate e Altro):

Materie plastiche	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi da clienti	59.250	49.769	9.481	19%
Altri proventi operativi	2.328	1.392	936	67%
Incrementi per lavori interni	1.222	1.430	(208)	(15%)
Totale ricavi, proventi, inc. lavori interni	62.800	52.591	10.209	19%
Costi per acquisti di materie	41.377	26.369	15.008	57%
Variazione rimanenze	(6.996)	1.102	(8.098)	(735%)
Costi per servizi	16.163	11.713	4.450	38%
Altri costi operativi	671	533	138	26%
Costo del personale	7.202	7.034	168	2%
Costi operativi	58.417	46.751	11.666	25%
Margine operativo lordo	4.382	5.840	(1.458)	(25%)
Ammortamenti	3.746	3.285	461	14%
Svalutazioni/riprese di valore	(148)	14	(162)	(1.159%)
Risultato operativo	785	2.541	(1.756)	(69%)
Proventi finanziari	83	15	68	461%
Oneri finanziari	1.092	953	139	15%
Utile (Perdita) prima delle imposte	(224)	1.603	(1.827)	(114%)
Imposte	474	545	(71)	(13%)
Utile (Perdita)	(698)	1.058	(1.756)	(166%)

Nel primo semestre 2022 si è registrata una crescita del Totale ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni pari al 19%, rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, equamente suddivisa tra tutti i settori di attività: (i) compound, (ii) pipes and fittings, (iii) boxes and lids.

In termini di redditività il Margine Operativo Lordo risulta pari ad euro 4.382 migliaia, con una marginalità percentuale (Margine Operativo Lordo/Totale ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni), pari al 7%. Il Risultato Operativo è pari a positivi euro 785 migliaia, dopo ammortamenti e svalutazioni pari ad euro 3.597 migliaia.

I risultati conseguiti sono in linea con le previsioni del management, sia in termini di ricavi che di marginalità, tenuto conto delle tensioni sulla supply chain delle materie prime ed in particolare del rincaro dei costi dell'energia elettrica.

I maggiori oneri sostenuti nel primo semestre 2022 a causa dell'aumento del costo dell'energia sono stati stimati in circa euro 3.296 migliaia, parzialmente compensati da contributi ottenuti nel medesimo periodo, per euro 1.058 migliaia, nell'ambito delle agevolazioni introdotte dal Decreto Sostegni-ter in favore delle imprese energivore.

Settore Batterie

Nella tabella che segue è riportato l'andamento economico del settore Batterie al 30 giugno 2022 (dati consolidati di settore che non includono le elisioni con i settori Materie plastiche, Corporate e Altro):

Batterie	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi da clienti	31.444	26.729	4.715	18%
Altri proventi operativi	5.459	3.715	1.744	47%
Incrementi per lavori interni	2.600	2.088	512	25%
Totale ricavi, proventi, inc. lavori interni	39.503	32.532	6.971	21%
Costi per acquisti di materie	30.309	19.717	10.592	54%
Variazione rimanenze	(11.763)	(2.063)	(9.700)	470%
Costi per servizi	8.857	4.940	3.917	79%
Altri costi operativi	634	883	(249)	(28%)
Costo del personale	6.611	6.178	433	7%
Costi operativi	34.648	29.655	4.993	17%
Margine operativo lordo	4.855	2.877	1.978	69%
Ammortamenti	6.987	6.240	747	12%
Svalutazioni/riprese di valore	110	139	(29)	(21%)
Risultato operativo	(2.241)	(3.502)	1.261	(36%)
Proventi finanziari	511	278	233	84%
Oneri finanziari	1.659	1.149	510	44%
Utile (Perdita) prima delle imposte	(3.390)	(4.373)	983	(22%)
Imposte	372	452	(80)	(18%)
Utile (Perdita)	(3.761)	(4.825)	1.064	(22%)

Nel primo semestre 2022 si è registrata una crescita del Totale ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni pari al 21%, rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

In termini di redditività il Margine Operativo Lordo risulta pari a positivi euro 4.855 migliaia con una marginalità percentuale (Margine operativo lordo/ Totale ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni) pari al 12,3%. Il Risultato Operativo è pari a negativi euro 2.241 migliaia, dopo ammortamenti e svalutazioni pari ad euro 7.097 migliaia. Si segnala che gli ammortamenti afferiscono per euro 5.410 migliaia agli investimenti, in parte realizzati ed in parte in corso di realizzazione, relativi ai progetti Teverola 1 e 2, di cui euro 4.212 migliaia per ammortamenti degli investimenti effettuati (Teverola 1) ed euro 1.198 migliaia per diritti di utilizzo relativi alla locazione degli immobili di Teverola 1 (euro 515 migliaia) e Teverola 2 (euro 683 migliaia).

I risultati conseguiti sono in linea con le previsioni del management, sia in termini di ricavi che di marginalità, tenuto conto delle tensioni sulla supply chain delle materie prime ed in particolare del rincaro dei costi dell'energia elettrica.

I maggiori oneri sostenuti nel primo semestre 2022 a causa dell'aumento del costo dell'energia sono stati stimati in circa euro 1.241 migliaia, parzialmente compensati da contributi ottenuti nel medesimo periodo, per euro 441 migliaia, nell'ambito delle agevolazioni introdotte dal Decreto Sostegni-ter in favore delle imprese energivore.

Holding

La Holding gestisce tutte le attività di direzione e coordinamento del Gruppo. Coordina l'area amministrazione, finanza e controllo, le risorse umane, la comunicazione, la tesoreria, gli affari legali e societari, la qualità, ambiente e sicurezza, le attività di audit e, più in generale, supervisiona le attività produttive e commerciali delegate alle varie unità produttive e definisce le linee guida strategiche.

Si riporta di seguito il conto economico sintetico della Capogruppo:

<i>Euro / 000</i>	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi da clienti	2.266	2.164	102	5%
Altri proventi operativi	112	35	77	220%
Totale ricavi e altri proventi operativi	2.378	2.199	179	8%
Costi operativi	2.773	2.526	247	10%
Margine operativo lordo	(395)	(327)	(68)	21%
Risultato operativo	(478)	(417)	(61)	15%
Gestione finanziaria	(246)	51	(297)	(582%)
Utile (Perdita) prima delle imposte	(724)	(366)	(358)	98%
Imposte	11	3	8	267%
Utile (Perdita)	(735)	(369)	(366)	99%

Dal punto di vista patrimoniale la struttura è la seguente:

<i>Euro / 000</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Attività correnti	35.905	42.420	(6.515)	(15%)
Attività non correnti	139.015	135.317	3.698	3%
ATTIVO	174.920	177.737	(2.817)	(2%)
Passività correnti	27.682	60.838	(33.156)	(54%)
Passività non correnti	36.046	6.098	29.948	491%
Patrimonio netto	111.192	110.801	391	0%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	174.920	177.737	(2.817)	(2%)

La posizione finanziaria netta della Capogruppo, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

<i>PFN - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</i>	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
A) Disponibilità liquide	2.928	17.530	(14.602)	(83%)
B) Mezzi equivalenti a altre disponibilità liquide	30.553	22.954	7.599	33%
C) Altre attività finanziarie correnti	1.103	509	594	117%
D) Liquidità C = (A + B + C)	34.584	40.993	(6.409)	(16%)
E) debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito finanziario non corrente)	18.546	26.743	(8.197)	(31%)
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	5.800	30.421	(24.621)	(81%)
G) Indebitamento finanziario corrente G = (E + F)	24.346	57.164	(32.818)	(57%)
H) Indebitamento finanziario corrente netto H = (G - D)	(10.238)	16.171	(26.409)	(163%)
I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	33.200	3.600	29.600	822%
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	2.017	1.665	352	21%
L) Indebitamento finanziario non corrente L = (I + J + K)	35.217	5.265	29.952	569%
M) Totale indebitamento finanziario (H+L)	24.979	21.436	3.543	17%
N) Rettifica indebitamento IFRS 16	222	266	(44)	(17%)
O) Indebitamento finanziario netto adjusted	24.757	21.170	3.587	17%

Fatti di rilievo del periodo

Conflitto Russia-Ucraina

Il 24 febbraio 2022 il Presidente russo ha annunciato un'operazione militare speciale nel territorio ucraino, in Donbass, dando inizio al conflitto tra i due Paesi. L'invasione dell'Ucraina, avvenuta dopo mesi di crescenti tensioni sul confine orientale del paese, ha provocato una rapida risposta dell'Unione Europea e degli altri Paesi (es. Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, etc.) nei confronti della Russia attraverso l'adozione di severe misure sanzionatorie con l'obiettivo di colpire i settori strategici e finanziari del paese.

Il conflitto ha aggravato in modo significativo il contesto macroeconomico mondiale, determinando un inasprimento dei rincari delle materie prime energetiche e nuove difficoltà nelle catene di approvvigionamento, in aggiunta alle preesistenti strozzature dell'offerta.

Considerato lo scenario di riferimento, caratterizzato da un'elevata incertezza, e le diverse raccomandazioni degli organismi di vigilanza nazionali e sovranazionali, Seri Industrial ha attivato un sistema di monitoraggio costante delle evoluzioni del conflitto al fine di valutare i possibili riflessi della crisi internazionale sulle proprie attività di business e definire le azioni necessarie per mitigare i rischi diretti e indiretti sul Gruppo.

Per quanto riguarda gli impatti diretti, il Gruppo non ha né clienti né fornitori rilevanti nell'area interessata dal conflitto e, fin dai primi giorni della crisi, ha scelto di bloccare tutte le vendite e gli acquisti in Russia.

In relazione agli effetti indiretti della guerra, il Gruppo ha analizzato gli impatti con particolare riferimento alla minore disponibilità di approvvigionamento di materie prime dalle aree interessate dal conflitto e all'incremento dei prezzi dei beni energetici che hanno conseguentemente determinato un rincaro generalizzato dei prezzi degli altri beni, dei prodotti industriali e dei servizi.

In particolare, il ruolo rilevante della Russia nell'attività mineraria di alcuni metalli rari ha comportato un impatto diretto sul mercato delle batterie al litio con chimica NMC (nickel-manganese-cobalto) in termini di interruzione delle catene di approvvigionamento di materiali come il nickel ed anche il cobalto. Ciò ha comportato una scarsità di tali materiali oltre che un aumento significativo del livello dei prezzi che, unito alla tossicità e scarsa sostenibilità della chimica, ha portato diversi player globali a cambiare strategia. Tale situazione ha avuto riflessi limitati per il Gruppo grazie alla strategia, portata avanti sin dall'inizio del progetto, di puntare sulla chimica LFP (Litio-ferro-fosfato), con materiali green e meno soggetti a situazioni di *shortage* per tensioni geopolitiche e di supply chain.

In tale contesto il Gruppo, inoltre, ha assunto una politica di gestione del magazzino che prevede laddove possibile l'accumulo di scorte strategiche al fine di mitigare gli effetti di eventuali situazioni di *shortage* nel breve e medio termine.

Teverola 2

In data 8 marzo 2022 il Ministero dello Sviluppo Economico - direzione generale per gli incentivi alle imprese - ha emanato il decreto di concessione dell'agevolazione, in forma di contributo alla spesa, a valere sul fondo IPCEI Batterie 1, in favore della FIB, per un importo pari a euro 417.046.521,84 sul totale degli aiuti concedibili, definito sulla base del deficit di finanziamento nominale, pari a euro 505.843.200.

L'erogazione dell'agevolazione concessa avverrà secondo le modalità e i termini previsti dal decreto di attivazione pubblicato in Gazzetta Ufficiale ad agosto 2021, ovvero entro il primo semestre di ciascun anno, fatta salva la prima richiesta di erogazione che può essere disposta a titolo di anticipazione nel limite massimo del 20% del totale dell'agevolazione stessa.

Sono attualmente in corso (i) interlocuzioni con primari fornitori per la definizione dei contratti di fornitura di impianti e macchinari e (ii) istruttorie con un pool di banche per l'attivazione di una linea di credito revolving a servizio del programma di investimenti al fine di anticipare le tempistiche di erogazione delle agevolazioni.

Esercizio dei Warrant Uno Seri 2017-2022

In data 28 marzo 2022 si è concluso il diciassettesimo periodo di esercizio dei Warrant Uno SERI 2017 – 2022 (codice ISIN IT0005273336).

Nel corso del periodo sono state emesse n. 112.591 azioni ordinarie Seri Industrial (codice ISIN IT0005283640) al prezzo di euro 5,03 ad azione, di cui euro 3,03 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo pari a euro 566 migliaia.

Piano di Stock Option

In data 6 maggio 2022 si è costituita l'Assemblea degli Azionisti ("l'Assemblea"), convocata in seduta ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, la quale ha deliberato favorevolmente circa l'introduzione di un piano di stock option e del relativo aumento di capitale sociale.

➤ Piano di Stock Option

L'Assemblea ha deliberato favorevolmente sulla proposta di introduzione di un piano di stock option avente ad oggetto azioni ordinarie di Seri Industrial S.p.A. denominato "Piano di Stock Option 2022" destinato agli amministratori esecutivi, ai dirigenti e ai collaboratori della Società e delle società controllate. Per gli ulteriori dettagli si rimanda al comunicato stampa diffuso in data 25 marzo 2022.

➤ Proposta di aumento di capitale sociale a servizio del Piano di Stock Option 2022

L'Assemblea ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, secondo periodo, 6 e 8 del codice civile, per un importo complessivo di massimi euro 1.956.000 (oltre sovrapprezzo), mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 978.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, riservato ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2022", e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

In data 28 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica alla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2022 e al Piano di Stock Option 2022, approvato dall'Assemblea in data 6 maggio 2022, posticipando la data del primo ciclo di attribuzione delle opzioni e, conseguentemente, del primo periodo di vesting e del relativo periodo di esercizio. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di posticipare la data di attribuzione delle opzioni relativa al primo ciclo, prevista entro il termine del 30 giugno 2022 a quello del 31 dicembre 2022, al fine garantire la massima partecipazione del personale, in corso di selezione, da inserire nell'organico nel progetto Teverola 2 e Unilever-Pozzilli. Conseguentemente il periodo di vesting di 5 (cinque) anni relativo al primo ciclo di attribuzione decorrerà a partire dal primo giorno del mese successivo a quello della data di attribuzione e si concluderà l'ultimo giorno del mese del 5° anno.

Le opzioni divengono esercitabili al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, suddivisi tra obiettivi TSR, determinati sulla base del Total Shareholder Return del titolo azionario rispetto ad alcuni panel di titoli, e obiettivi ESG, determinati in base all'impiego nel ciclo produttivo di una certa percentuale di materiale riciclato (per le linee di business tradizionali, escluso il settore delle batterie al litio) e in base allo sviluppo di tecnologie che favoriscano il riciclo delle batterie al litio a fine vita ed il contenimento dell'impatto ambientale (per il settore delle batterie al litio).

Unilever-Pozzilli: Contratto di Sviluppo Industriale - Invitalia

In data 1° giugno 2022 la P2P, società partecipata da Unilever B.V. e dalla controllata Seri Plast S.p.A., ha presentato a Invitalia S.p.A. la Proposta di Contratto di Sviluppo Industriale prevista dall'art. 9 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. per l'attuazione del progetto.

L'investimento consiste nell'ottimizzazione di processi già esistenti nonché nella sperimentazione ed applicazione di nuove tecnologie per la produzione della materia prima proveniente da plastica post-consumo con l'obiettivo di aumentare l'attuale riutilizzo, evitando così la destinazione in discarica, all'utilizzo nei cementifici o all'incenerimento. Il programma presentato prevede un fabbisogno finanziario di complessivi euro 109,41 milioni, a fronte di un impiego in investimenti produttivi pari a euro 56,57 milioni e ricerca industriale e sviluppo sperimentale pari a euro 52,84 milioni. La proposta di contratto presentata a Invitalia prevede l'ottenimento di agevolazioni pubbliche, in parte a fondo perduto (euro 38,37 milioni) e in parte attraverso finanziamenti agevolati (euro 43,69 milioni).

Contratti di finanziamento c.d. Cura Italia

In data 20 giugno 2022 la Seri Industrial ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") per euro 15 milioni (il "Nuovo Finanziamento CDP"). Tale finanziamento per euro 10 milioni è stato destinato al rimborso del precedente finanziamento con CDP sottoscritto in data 29 luglio 2020 (il "Primo finanziamento CDP"); l'apporto di nuova finanza è pertanto pari ad euro 5 milioni. Il Nuovo Finanziamento CDP prevede un periodo di preammortamento di 2 anni ed una durata complessiva di 6 anni; prevede inoltre una garanzia SACE, pari al 90% dell'importo finanziato, nell'ambito delle previsioni del Decreto Cura Italia e Liquidità a sostegno degli investimenti e del capitale circolante netto.

I contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società con CDP (totalmente rimborsato alla data della presente relazione – il Primo finanziamento CDP) e Unicredit S.p.A. prevedevano al 31 dicembre 2021 il rispetto di covenant finanziari fissati sulla base dei risultati attesi del piano industriale 2021-2025, sul presupposto che non vi fosse una recrudescenza della pandemia da Covid-19. A seguito dello sfioramento del covenant PFN/Ebitda al 31 dicembre 2021, Unicredit S.p.A. e CDP nel corso del 2022 hanno deliberato il rilascio del waiver contrattuale con disapplicazione della

verifica dei parametri finanziari. Si segnala inoltre che vi è un ulteriore finanziamento di Deutsche Bank S.p.A., iscritto per euro 2.100 migliaia al 30 giugno 2022, oggetto anch'esso di sfioramento del relativo covenant, per il quale non è stato richiesto il waiver; alla data della presente relazione (i) sono state regolarmente rimborsate due rate per euro 300 migliaia in linea capitale in aderenza al piano di ammortamento e (ii) non sono pervenute richieste di rimborso anticipato.

Piano Industriale 2022-2026

In data 22 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2022-2026 del Gruppo Seri Industrial. Il piano rappresenta un aggiornamento del precedente, approvato in data 22 luglio 2021, ed è stato redatto in collaborazione con un primario advisor, che ha verificato il grado di verosimiglianza e coerenza delle ipotesi di lavoro sottese nonché la ragionevolezza delle relative assunzioni.

Il Piano prevede ricavi, nell'anno 2025 e nell'anno 2026, in linea con le previsioni economiche approvate in data 22 luglio 2021, considerando il medesimo perimetro di attività, per un ammontare totale pari a circa euro 2,2 miliardi.

Il Piano include, rispetto al precedente piano 2021-2025, anche le previsioni economiche e finanziarie inerenti al nuovo progetto di recupero degli imballaggi post-consumo da realizzare a Pozzilli, come descritto nel precedente paragrafo "Unilever-Pozzilli: Contratto di Sviluppo Industriale - Invitalia".

Eventi successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Eventi successivi

Esercizio dei Warrant Uno SERI 2017-2022

In data 1° luglio 2022 sono state emesse n. 58.704 azioni ordinarie Seri Industrial (codice ISIN IT0005283640) al prezzo di euro 5,03 ad azione, di cui euro 3,03 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo pari a euro 295 migliaia a seguito della conclusione del diciottesimo periodo di esercizio dei Warrant Uno SERI 2017 – 2022 (codice ISIN IT0005273336), terminato a fine giugno 2022.

Delibera per l'emissione di un prestito obbligazionario

In data 5 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione della controllata FIB ha approvato, ai sensi degli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile, l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato non convertibile per un importo nominale complessivo pari ad euro 4 milioni (il "Prestito Obbligazionario"), rappresentato da numero 40 obbligazioni aventi un valore nominale unitario di euro 100 migliaia cadauna, riservato alla sottoscrizione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il Prestito Obbligazionario avrà una durata pari ad anni 6 e le obbligazioni emesse avranno godimento a partire dalla data di emissione e saranno fruttifere di interessi. Alla data di approvazione della presente relazione, l'istruttoria è ancora in corso e FIB è in attesa dalla banca della verifica del superamento delle condizioni sospensive per l'emissione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per le principali evoluzioni di business ed economico-finanziarie si rinvia ai paragrafi (i) "Strategia del Gruppo e gestione dei rischi (ii) "Fatti di rilievo del periodo" (sezione "Piano Industriale 2022-2026").

Teverola 1

Per quanto riguarda l'impianto di produzione di Teverola 1, con una capacità produttiva di 330 MWh/anno di celle, moduli e pacchi batterie per il mercato dello storage (ESS), Motive Power, Navale e specialties, tenuto conto dello stato delle attività di testing e certificazione delle performance della cella, si conferma il *ramp up* dell'attività commerciale nel corso dell'ultimo trimestre del 2022.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Nelle note di commento al bilancio si riportano i dati sintetici patrimoniali/finanziari ed economici relativi ai rapporti intercorsi tra le diverse società che fanno parte del Gruppo nel corso del periodo in esame. Si forniscono altresì informazioni in relazione ai rapporti con parti correlate come previsto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Rapporti con imprese controllate

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale e semestrale. Le suddette operazioni con le controllate, principalmente, concernono:

- l'erogazione di finanziamenti, la gestione di cash pooling e il rilascio di garanzie, quali la coobbligazione per i rimborsi IVA, il rilascio di lettere di patronage nell'ambito di contratti di leasing, il rilascio di garanzie nell'ambito di accordi di cessione di quote di partecipazione;
- l'erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale e contrattuale, fiscale e di gestione del personale;
- i rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento includono, altresì, a titolo indicativo: (i) rapporti di fornitura di prodotti e semilavorati (tra Seri Plast e Fib e tra Fib e FS/Repiombo); (ii) rapporti di conto lavoro tra Seri Plast e le società controllate Plastam Europe Sas, ICS EU Sas e ICS Poland; (iii) riconoscimento di royalties a FIB dalle società controllate Yixing Faam Industrial Batteries (YIBF) e FS per l'utilizzo rispettivamente del marchio "Faam" e del marchio "Carbat".

Dette operazioni sono escluse dall'applicazione della disciplina procedurale prevista per le operazioni con parti correlate essendo operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da Seri Industrial.

Rapporti con parti correlate¹⁸

Il Gruppo ha intrattenuto ed intrattiene significativi rapporti di natura finanziaria ed economica con parti correlate, queste ultime prevalentemente riferibili alle società riconducibili a Vittorio Civitillo. Taluni esponenti aziendali di Seri Industrial – segnatamente Vittorio Civitillo, Andrea Civitillo e Marco Civitillo, il padre Giacomo Civitillo (gli "**Esponenti Civitillo**") – sono portatori di interessi rilevanti ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile per conto di parti correlate alla Società e al Gruppo (i suddetti soggetti ricoprono cariche o funzioni da amministratori in società facenti parte della catena di controllo della Società e/o in altre parti correlate alla Società).

In data 28 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione di Seri Industrial S.p.A. ha deliberato l'adeguamento della Procedura relativa alla disciplina delle operazioni con parti correlate recependo le modifiche introdotte dalla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 al Regolamento adottato con la delibera n. 17211 del 12 marzo 2010.

Le principali Parti Correlate

I seguenti soggetti sono le parti correlate più rilevanti della Società e del Gruppo Seri Industrial:

- gli Esponenti Civitillo;
- le società che anche indirettamente sono partecipate da Esponenti Civitillo.

L'ingegnere Vittorio Civitillo, Amministratore Delegato, e Andrea Civitillo, al 30 giugno 2022 sono titolari indirettamente, attraverso SE.R.I. S.p.A., di azioni della Società corrispondenti complessivamente al 60,4% del capitale sociale della Società. SE.R.I. è partecipata da Vittorio Civitillo, che ne possiede il 50,60%, mentre Andrea Civitillo ne possiede il 49,40%.

Si segnala infine che in data 23 luglio 2021 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione della Industrial S.p.A. nella controllante totalitaria SE.R.I. S.p.A. La fusione ha avuto efficacia dal punto di vista civilistico a decorrere dal 1° maggio 2022 ossia dal primo giorno del mese successivo all'ultima delle iscrizioni al competente Registro dell'impresе dell'atto di fusione sottoscritto lo scorso 17 marzo 2022.

¹⁸ Informativa fornita anche su richiesta di Consob (cfr. "Altre informazioni"), a seguito del provvedimento n. 0838644/21 del 28 luglio 2021.

Le principali operazioni che il Gruppo Seri Industrial ha effettuato con Parti Correlate

Le principali operazioni del Gruppo con le parti correlate concernono:

- Locazioni immobiliari: la Società e le società del Gruppo hanno in essere contratti di affitto di immobili ad uso uffici ed industriale con Pmimmobiliare Srl e Azienda Agricola Quercete a r.l., società indirettamente partecipate da Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo;
- Garanzie e manleve: attraverso SERI, rispettivamente, società di factoring e istituti bancari hanno concesso alle società italiane del Gruppo Seri Industrial possibilità di utilizzo di anticipazioni su crediti e affidamenti a breve termine;
- Altri rapporti.

Per tutte le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sui rapporti con parti correlate si rinvia alla nota di commento al bilancio consolidato “Nota 36. Rapporti con parti correlate”.

Informazioni ai sensi e per gli effetti dell’art. 114, comma 5, D. Lgs. n.° 58/1998

In data 28 luglio 2021, a seguito del provvedimento n.0838644/21, la Consob ha comunicato il venire meno degli obblighi informativi su base mensile ai sensi dell’art.114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98. Permane l’obbligo di fornire informazioni integrative, ai sensi della norma sopra richiamata, in riferimento alle relazioni finanziarie annuali e semestrali e ai resoconti intermedi di gestione. Si precisa che l’adempimento relativo alle informazioni integrative da riportare, con riferimento al primo e terzo trimestre di ciascun esercizio, potrà essere assolto tramite uno specifico comunicato stampa, ovvero nel resoconto trimestrale, qualora pubblicato su base volontaria.

Considerato quanto precede, di seguito si forniscono informative in ordine a:

(i) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo al 30 giugno 2022, con l’evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine poste a confronto con le medesime informazioni pubblicate nella relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre 2021; l’informativa sulla posizione finanziaria netta del Gruppo è illustrata nel paragrafo “Commenti ai risultati e altre informazioni – Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata”; l’informativa sulla posizione finanziaria netta della Società è illustrata nel paragrafo “Commenti ai risultati e altre informazioni – Informativa economica per settore di attività – Holding”;

(ii) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.);

Natura del debito	Seri Industrial S.p.A.		Gruppo Seri Industrial	
	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2022	31/12/2021
Debiti commerciali	826	697	16.564	15.338
Debiti tributari	63	58	253	232
Altri debiti	27	8	532	451

Al 30 giugno 2022 le ingiunzioni di pagamento ammontano a euro 555 migliaia e presentano un incremento di euro 2 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

(iii) le principali variazioni intervenute nei rapporti con parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all’ultima relazione finanziaria approvata ex art. 154-ter del TUF; nel corso del periodo non si rilevano variazioni significative nella natura dei rapporti con parti correlate della Società e del Gruppo. L’informativa sui rapporti con parti correlate è riportata nella “Nota 36. Rapporti con parti correlate” al bilancio consolidato;

(iv) l’eventuale mancato rispetto dei covenant, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell’indebitamento del Gruppo comportante limiti all’utilizzo delle risorse finanziarie con l’indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole; non si rilevano limitazioni all’utilizzo di risorse, per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella sezione “Commenti ai risultati e altre informazioni – Fatti di rilievo del periodo – Contratti di finanziamento c.d. Cura Italia”.

(v) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l’evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti; si rinvia a quanto illustrato nella sezione “Commenti ai risultati e altre

informazioni” paragrafi “Informativa economica per settori di attività” e “Fatti di rilievo del periodo – Piano Industriale 2022-2026”.

Capitale sociale

Al 30 giugno 2022 il capitale sociale è pari ad euro 96.523.374,03 suddiviso in n. 49.012.348 azioni ordinarie a seguito della conclusione del diciassettesimo Periodo di Esercizio dei Warrant Uno SERI 2017-2022.

Alla data della presente relazione il capitale sociale è pari ad euro 96.640.782,03 suddiviso in n. 49.071.052 azioni ordinarie a seguito della conclusione, a fine giugno 2022, del diciottesimo Periodo di Esercizio dei Warrant Uno SERI 2017-2022. Attualmente sono in circolazione n. 81.439.887 Warrant Uno SERI 2017-2022 incorporanti il diritto di sottoscrivere, entro il 31 dicembre 2022, massime complessive n. 8.143.989 azioni di compendio, per un controvalore complessivo di euro 40.964.263 di cui euro 16.287.977 a titolo di capitale e per la restante parte a titolo di sovrapprezzo.

Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulti non ricorrente, ovvero operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo “Commento ai risultati e altre informazioni”.

Operazioni atipiche ed inusuali

Non si sono verificate nel periodo in esame posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Quadro normativo e regolamentare

Di seguito si riporta una breve descrizione di alcune disposizioni normative e regolamentari ritenute significative dall'Emittente per lo svolgimento della propria attività e delle attività delle società controllate. Il Gruppo ritiene di operare nello svolgimento della propria attività in conformità alla normativa vigente di seguito illustrata per quanto ad esso applicabile, fermo restando e dovendosi comunque tenere presente che l'applicazione delle norme primarie e regolamentari è soggetta a costante evoluzione giurisprudenziale ed evoluzione sia nell'applicazione, sia nell'interpretazione anche da parte delle Autorità competenti.

Oltre alla normativa applicabile a tutte le persone giuridiche, il Gruppo è soggetto, tra le altre, alle seguenti disposizioni legislative e regolamentari.

Holding

- “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria” (TUF) e s.m.i., emanato con il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il TUF disciplina in maniera organica le interazioni tra soggetti che operano sul mercato finanziario, regolando i principali aspetti dell'intermediazione finanziaria e costituisce la principale fonte normativa del diritto dei mercati finanziari nell'ordinamento italiano.
- Regolamento Consob n. 11971/1999 (Emittenti) del 14 maggio 1999 e s.m.i. di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti.
- Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. Il Regolamento detta i principi ai quali le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea e con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante si attengono al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate.
- Regolamento dei Mercati e le relative Istruzioni emessi da Borsa Italiana e s.m.i. che disciplinano l'organizzazione e la gestione dei mercati regolamentati stabilendone le condizioni, le modalità di organizzazione e il funzionamento.

Oltre quanto sopra il Gruppo ha volontariamente aderito al “Codice di Corporate Governance” redatto dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana e composto dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e l'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni). Il Codice di autodisciplina contiene raccomandazioni che costituiscono un modello di “*best practice*” per l'organizzazione ed il funzionamento delle società quotate italiane.

43

Attività Industriali

- D.lgs. n. 81/08 e s.m.i. – Testo unico sulla sicurezza sul lavoro – Il testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (noto anche con l'acronimo TUSL) è un complesso di norme dell'ordinamento italiano in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e regolamenti conseguenti – Norme in materia ambientale – Il decreto legislativo in oggetto ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione delle risorse naturali.
- Regolamento (UE) n. 517/2014 e s.m.i. – Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il Regolamento (CE) n. 842/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE - Spazio Economico Europeo), volto a proteggere l'ambiente mediante la riduzione delle emissioni di gas fluorurati a effetto serra. In particolare, il Regolamento in oggetto:
 - (i) stabilisce disposizioni in tema di contenimento, uso, recupero e distruzione dei gas fluorurati a effetto serra e di provvedimenti accessori connessi;
 - (ii) impone condizioni per l'immissione in commercio di prodotti e apparecchiature specifici che contengono o il cui funzionamento dipende da gas fluorurati a effetto serra (articolo 11 e allegato III); specifiche disposizioni in materia di apparecchiature precaricate con HFC (articolo 14); nonché la riduzione della quantità di HFC immessa in commercio (meccanismo di assegnazione di quote di HFC);
 - (iii) impone condizioni per particolari usi di gas fluorurati a effetto serra;

- (iv) stabilisce limiti quantitativi per l'immissione in commercio di idro fluorocarburi.
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/42/CE e s.m.i. relativa alle macchine, che modifica la Direttiva 95/16/CE (rifusione). La Direttiva è stata recepita ed attuata in Italia mediante il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 e sostituisce la Direttiva 98/37/CE del Parlamento europeo. La Direttiva definisce i requisiti essenziali in materia di sicurezza e di salute pubblica ai quali devono rispondere le macchine in occasione della loro progettazione, fabbricazione e del loro funzionamento prima dell'immissione sul mercato.
 - Direttiva 2014/35/UE e s.m.i. cd. Direttiva Bassa Tensione o Direttiva LVD (dall'acronimo inglese Low Voltage Directive) che concerne il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione. La Direttiva Bassa Tensione non definisce alcuno standard tecnico specifico, ma fa riferimento esplicito alle norme tecniche IEC/ISO EN alle quali i produttori di prodotti elettrici devono attenersi.
 - Direttiva 2014/30/EU concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione), recante la disciplina della compatibilità elettromagnetica delle apparecchiature. Essa mira a garantire il funzionamento del mercato interno prescrivendo che le apparecchiature siano conformi a un livello adeguato di compatibilità elettromagnetica.
 - Direttiva 2014/68/CE, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (testo rilevante ai fini del SEE – Spazio Economico Europeo). La Direttiva si applica alla progettazione, fabbricazione e valutazione di conformità delle attrezzature a pressione e degli insiemi sottoposti ad una pressione massima ammissibile PS superiore a 0,5 bar.
 - Decreto del Ministero della Salute n. 174 del 6 aprile 2004, e s.m.i. – “Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano”. Le disposizioni del regolamento definiscono le condizioni alle quali devono rispondere i materiali e gli oggetti utilizzati negli impianti fissi di captazione, di trattamento, di adduzione e di distribuzione delle acque destinate al consumo umano, di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31. Le presenti disposizioni si applicano ai materiali degli impianti nuovi e a quelli utilizzati per sostituzioni nelle riparazioni, a partire da dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente regolamento, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, salvo diverse indicazioni riportate nel testo.
 - Decreto del Ministero dell'Interno del 24 novembre 1984 e s.m.i. – Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8. Il decreto ha lo scopo di regolamentare, ai fini della sicurezza, gli impianti di trasporto e di distribuzione del gas naturale, a mezzo di condotte, dai campi di produzione alle utenze. Esse si applicano inoltre alle installazioni interne delle utenze industriali ed agli impianti di derivazione di utenza a pressione di esercizio superiore a 0,04 bar.

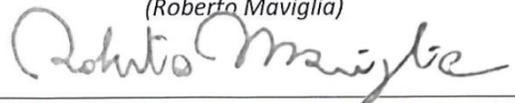
Diritti di privativa industriale

- Codice civile, Libro V, Titolo IX e D.lgs. n. 30/2005 s.m.i. – “Codice della proprietà industriale a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273”, come successivamente modificato, che ha complessivamente riformato la normativa previgente introducendo nell'ordinamento una disciplina autonoma ed organica in materia di tutela dei diritti di proprietà intellettuale. A tale Codice si aggiunge la relativa normativa di attuazione, tra la quale il regolamento di cui al D.M. del 13 gennaio 2010, n. 33 ed il D.M. 11 maggio 2011.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Roberto Maviglia)





Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022



Stato Patrimoniale Consolidato^(*)

	Note	30/06/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2	4.262	19.500
Attività finanziarie	3	904	1.702
Attività finanziarie a FV a conto economico	4	464	509
Strumenti finanziari derivati	5	685	0
Crediti commerciali	6	35.884	37.015
Altre attività	7	28.266	31.402
Rimanenze di magazzino	8	81.601	63.606
Attività correnti		152.066	153.734
Immobilizzazioni immateriali	9	68.828	67.312
Attività materiali per diritti di utilizzo	10	22.835	23.191
Immobilizzazioni materiali	11	75.860	78.960
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12	665	554
Altre attività	13	1.193	1.208
Attività fiscali per imposte anticipate	14	20.336	21.091
Attività non correnti		189.717	192.316
ATTIVO		341.783	346.050
Passivo e Patrimonio netto			
Debiti commerciali	15	49.921	47.930
Altre passività	16	16.342	22.122
Debiti finanziari	17	53.219	75.801
Passività finanziarie per leasing	18	5.187	5.188
Strumenti finanziari derivati		0	40
Debiti per imposte	19	1.651	1.498
Fondi	20	814	1.154
Passività correnti		127.134	153.733
Debiti finanziari	21	50.274	20.917
Passività finanziarie per leasing	22	17.501	17.782
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	23	4.334	4.676
Imposte differite	24	583	836
Altre passività	25	24.887	27.065
Fondi	26	120	107
Passività non correnti		97.699	71.383
Capitale sociale		96.523	95.066
Riserva legale		730	533
Sovrapprezzo azioni		7.513	5.305
Altre riserve		16.973	21.150
Utile (Perdita) di gruppo		(5.139)	(1.534)
Patrimonio netto di gruppo	27	116.600	120.520
Capitale/riserva di terzi		405	374
Utile (Perdita) di terzi		(55)	40
Patrimonio netto di terzi	28	350	414
Patrimonio netto consolidato	27	116.950	120.934
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		341.783	346.050

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti sullo Stato Patrimoniale sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato 4a.

Conto Economico Consolidato^(*)

	Note	30/06/2022	30/06/2021
Ricavi da clienti		89.811	75.876
Altri proventi operativi		7.751	5.039
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		3.915	3.518
Totale ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni	31	101.477	84.433
Costi per acquisti di materie		70.880	45.404
Variazione rimanenze		(18.759)	(960)
Costi per servizi		23.746	15.387
Altri costi operativi		1.405	1.563
Costo del personale		15.350	14.648
Costi operativi	32	92.622	76.042
Margine operativo lordo		8.855	8.391
Ammortamenti	33	10.826	9.614
Svalutazioni/riprese di valore	33	(39)	153
Risultato operativo		(1.932)	(1.376)
Proventi finanziari	34	594	305
Oneri finanziari	34	2.988	2.069
Proventi (Oneri) da partecipazioni	34	(7)	4
Utile (Perdita) prima delle imposte		(4.333)	(3.136)
Imposte	35	861	1.000
Utile (Perdita) consolidata		(5.194)	(4.136)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi		(55)	245
Utile (Perdita) di pertinenza del gruppo		(5.139)	(4.381)

47

	30/06/2022	30/06/2021
Utile (Perdita) di pertinenza del gruppo (A)	(5.139)	(4.381)
- di base (B)	48.132.189	47.299.638
- diluito (C)	57.215.040	57.215.040
- di base (A/B)	(0,1068)	(0,0926)
- diluito (A/C)	(0,0898)	(0,0766)

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti sul Conto Economico sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato 4b.

Conto Economico Complessivo Consolidato

	Note	30/06/2022	30/06/2021
Utile (Perdita) consolidata	27	(5.194)	(4.136)
Altri componenti di conto economico complessivo riclassificati a Conto Economico nei periodi successivi (al netto delle imposte)			
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	27	533	96
Variazione della riserva per differenze cambio da conversione	27	7	61
Altri componenti di conto economico complessivo non riclassificabili a Conto Economico (al netto delle imposte)			
Rimisurazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	27	308	18
Utile (Perdita) rilevata direttamente a patrimonio netto		848	175
Utile (Perdita) complessiva consolidata		(4.346)	(3.961)
Utile (Perdita) complessiva di pertinenza di terzi		(55)	245
Utile (Perdita) complessiva di pertinenza del gruppo		(4.291)	(4.206)

Rendiconto Finanziario Consolidato

	Note	30/06/2022	30/06/2021
Utile (Perdita) consolidata	27	(5.194)	(4.136)
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti			
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili impianti e macchinari e diritti d'uso	33	9.125	8.291
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali	33	1.701	1.321
Minus/(Plus) sulla cessione di immobili, impianti e macchinari		(1)	(4)
Proventi finanziari	34	(314)	(27)
Oneri finanziari	34	2.692	1.994
Altre variazioni non monetarie		7	13
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	14-19-24	655	238
Variazione dei fondi e dei benefici futuri ai dipendenti	20-23-26	(669)	(94)
<i>Variazioni del capitale circolante:</i>			
Variazione dei crediti commerciali	6	1.130	(2.693)
Variazione delle altre attività	7	3.178	2.508
Variazione delle rimanenze	8	(17.995)	(1.701)
Variazione dei debiti commerciali	15	1.991	(100)
Variazione delle altre passività	16	(7.961)	1.245
Interessi incassati	34	314	27
Interessi pagati	34	(2.673)	(1.994)
Flussi finanziari netti da attività operativa		(14.015)	4.888
Attività d'investimento			
Acquisto di attività materiali	11	(3.281)	(9.962)
Acquisto di attività immateriali	9	(3.121)	(4.965)
<i>Attività d'investimento di attività materiali, diritti d'utilizzo e immateriali</i>		<i>(6.402)</i>	<i>(14.927)</i>
Ricavato dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		17	107
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	3-4-12	700	(169)
Flussi finanziari netti (impieghi) da attività di investimento		(5.685)	(14.988)
Attività di finanziamento			
Accensione di passività finanziarie per leasing		0	7.462
Pagamenti del capitale di passività per leasing	18-22	(2.801)	(2.669)
Incremento/(Decremento) debiti verso banche	17-21	6.050	(137)
Altri flussi da fonti di finanziamento	27-28	1.212	162
Flussi finanziari netti (impieghi) da attività di finanziamento		4.461	4.818
(Diminuzione) Incremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2	(15.238)	(5.283)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2	19.500	7.830
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2022	2	4.262	2.547

Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato (Nota 27-28)

	Capitale sociale	Riserva legale	Sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utile (Perdita) di gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale/riserva di terzi	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto consolidato
31 dicembre 2020	93.091	421	2.313	21.849	(4.079)	113.596	591	(224)	367	113.962
Risultato a nuovo	0	112	0	(4.191)	4.079	0	(224)	224	0	0
Aumento capitale	14	0	21	0	0	35	5	0	5	40
Altri movimenti di patrimonio netto	0	0	0	(52)	0	(52)	0	0	0	(52)
Utile (Perdita) rilevata direttamente a patrimonio netto	0	0	0	175	0	175	0	0	0	175
Utile (Perdita) consolidata	0	0	0	0	(4.381)	(4.381)	0	245	245	(4.136)
30 giugno 2021	93.105	533	2.334	17.781	(4.381)	109.372	372	245	617	109.989
31 dicembre 2021	95.066	533	5.305	21.150	(1.534)	120.520	374	40	414	120.934
Risultato a nuovo	0	197	0	(1.731)	1.534	0	40	(40)	0	0
Aumento capitale	1.458	0	2.208	(3.100)	0	562	0	0	0	562
Altri movimenti di patrimonio netto	0	0	0	(196)	0	(196)	(9)	0	(9)	(204)
Utile (Perdita) rilevata direttamente a patrimonio netto	0	0	0	848	0	848	0	0	0	848
Utile (Perdita) consolidata	0	0	0	0	(5.139)	(5.139)	0	(55)	(55)	(5.194)
30 giugno 2022	96.523	730	7.513	16.973	(5.139)	116.600	405	(55)	350	116.950

Note di commento

Forma e Contenuto

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU".

Il presente bilancio consolidato semestrale, incluso nella Relazione Finanziaria Semestrale, è stato inoltre predisposto ai sensi dell'art. 154 ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, così come modificato dal decreto legislativo n. 195 del 6 novembre 2007, nonché dell'art. 81 del Regolamento Emittenti e successive modifiche ed è stato autorizzato per la pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 15 settembre 2022.

In particolare, il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali ("IAS 34 - Bilanci intermedi") ed è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalle Variazioni del patrimonio netto consolidato, nonché dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale consolidato la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi dalla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi dalla chiusura dell'esercizio e il Gruppo non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico consolidato è classificato in base alla natura dei costi, con separata evidenza del risultato netto delle continuing operations e di quello delle discontinued operations attribuibile agli azionisti della capogruppo e ai terzi. Il Conto economico presenta inoltre dei subtotali - quali costi operativi (dati dalla somma di: costi per acquisti di materie, variazione rimanenze, costi per servizi, altri costi operativi e costo del personale) - e risultati parziali - quali Margine Operativo Lordo (pari alla somma algebrica del Risultato Operativo, Ammortamenti e Svalutazioni/Riprese di valore) - in quanto ritenuti significativi ai fini della comprensione della situazione economico-finanziaria del Gruppo. Sia i subtotali che i risultati parziali sono quindi costituiti da voci che consistono in importi rilevati e valutati in conformità agli IFRS.

Il Rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto, con separata evidenza del flusso finanziario netto da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento. In particolare, seppur nella classificazione delle voci il Gruppo non si discosti da quanto previsto dallo IAS 7, si precisa quanto segue:

- nei flussi finanziari netti da attività operativa si riportano, oltre ai flussi di cassa rivenienti dalla gestione caratteristica anche gli interessi sui finanziamenti concessi e ottenuti;
- le attività di investimento/disinvestimento includono gli investimenti in attività materiali e attività immateriali e le relative dismissioni. Includono altresì gli effetti delle *business combination* in cui il Gruppo acquisisce o perde il controllo di società o di rami di azienda e la variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie;
- nei flussi finanziari netti da attività di finanziamento sono invece inclusi i flussi di cassa originati da operazioni di liability management e leasing, i dividendi pagati a terzi dalla capogruppo o dalle società consolidate.

Per i commenti ai flussi di cassa del Rendiconto finanziario consolidato si rimanda alla sezione "Commento ai risultati e altre informazioni" contenuta nella Relazione sulla gestione.

I prospetti allegati al presente bilancio consolidato sono i seguenti:

- Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni immateriali;
- Prospetto delle variazioni delle Attività materiali per diritti di utilizzo;
- Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni materiali;
- Informativa sui rapporti con parti correlate, in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006.

Gli schemi del Conto economico e dello Stato patrimoniale evidenziano, nei prospetti in allegato (Allegato 4) alla presente nota di commento al bilancio consolidato, le transazioni con parti correlate.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della Seri Industrial SpA.

Il presente bilancio consolidato è espresso in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato e fornisce informazioni comparative con l'esercizio precedente con riferimento ai dati patrimoniali e con il precedente periodo con riferimento ai dati economici.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, sulla base delle valutazioni effettuate dal management che hanno tenuto conto anche dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo, commentati nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione".

Gli amministratori hanno posto particolare attenzione alla verifica della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Sono state svolte verifiche sul presupposto della "continuità aziendale" nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale, attraverso un'analisi dei risultati storici del Gruppo ed una stima dei risultati prospettici e dei conseguenti flussi di cassa attesi nel più generale contesto di incertezza connesso al conflitto Russia-Ucraina, al rincaro dei costi dell'energia e al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

I fattori considerati dal management in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale nell'ambito delle proprie valutazioni sono: (i) le previsioni del Piano Industriale consolidato 2022-2026, approvato nel mese di giugno 2022, (ii) il permanere di una situazione di sostanziale equilibrio economico-finanziario nel breve e nel medio periodo, (iii) l'ottenimento dei waiver contrattuali da parte degli istituti di credito in relazione ai finanziamenti per i quali al 31 dicembre 2021 non erano stati rispettati taluni covenant finanziari, (iv) l'accesso a nuove fonti di finanziamento ed in particolare all'imminente emissione del prestito obbligazionario da parte di FIB per complessivi euro 4 milioni e (v) la presenza di warrant in circolazione per un controvalore complessivo pari ad euro 40,9 milioni.

Fattori che possono influire sui risultati

Conflitto Russia-Ucraina

L'informativa relativa agli impatti del conflitto tra Russia e Ucraina è riportata nella Relazione sulla gestione, paragrafo "Fatti di rilievo del periodo" a cui si fa rinvio.

Impatti derivanti dal cambiamento climatico

Il Gruppo è impegnato a perseguire gli obiettivi definiti dalla conferenza sul clima di Parigi (COP21), revisionati da ultimo nel corso della conferenza di novembre (COP26), nonché gli Obiettivi di Sostenibilità Globale (*Sustainable Development Goals*), fissati dalle Nazioni Unite.

In tale prospettiva, il Gruppo è pienamente impegnato nello sviluppo di un modello integrato di business sostenibile nella plastica e nell'accumulo di energia, fondato sui principi dell'economia circolare e dell'innovazione, al fine di ridurre gli impatti dell'intero processo produttivo sull'ambiente e supportare la transizione energetica verso un'economia decarbonizzata. In particolare, gestisce in maniera integrata l'intera supply chain di produzione dell'accumulatore elettrico al piombo, sia a monte tramite la produzione di piombo secondario recuperato dal riciclo di batterie esauste sia a valle con la realizzazione del prodotto finito e le attività di service after-sales. Nel business Materie plastiche, il Gruppo produce compound in PP da materiali di scarto industriale, batterie esauste e prime scelte, vendendo principalmente a Tier-1 nello stampaggio di componenti in plastica, oltre a fornire direttamente la materia prima chiave (cassetta in plastica) al business degli accumulatori al piombo, rendendo tale prodotto finito interamente realizzato in-house.

L'obiettivo principale su cui il Gruppo si sta concentrando è lo sviluppo di un modello di economia circolare, già raggiunto lungo la filiera degli accumulatori al piombo e della plastica, anche nel segmento delle batterie al litio, attraverso la realizzazione di soluzioni tecnologiche in linea con l'era della digitalizzazione dell'energia.

Nella redazione del Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022, il management ha considerato gli impatti derivanti dal cambiamento climatico; in particolare, le assunzioni contabili utilizzate nel processo di stima sottostante la valutazione delle attività e delle passività sono state determinate in maniera coerente con i rischi derivanti dal cambiamento climatico, come specificati nel paragrafo "Gestione dei rischi" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli.

L'analisi delle possibili implicazioni finanziarie relative alle tematiche *climate change* da parte del management ha tenuto in considerazione i seguenti principali aspetti:

- il Gruppo continua ad investire in nuove tecnologie con l'obiettivo di migliorare i processi produttivi esistenti e i propri prodotti in termini di sostenibilità; l'obiettivo principale è implementare un "green footprint" dei

- processi produttivi, eliminando solventi tossici e riducendo l'emissione atmosferica di CO₂ durante la produzione di materiali plastici e batterie (come la cella litio-ione realizzata con un processo "water-based");
- il Gruppo promuove investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie utilizzate per la realizzazione di energia rinnovabile (come gli impianti fotovoltaici dei siti produttivi di Gubbio e Monte Sant'Angelo), nonché per il riciclo delle materie prime utilizzate nei business di riferimento con l'obiettivo di ridurre il consumo totale di energia e di emissioni di CO₂.

Emergenza da Covid-19

Dopo più di due anni dallo scoppio della crisi pandemica, il contesto macroeconomico continua ad essere caratterizzato da un rallentamento dell'economia a causa delle nuove ondate di contagi da Covid-19, emerse all'inizio dell'anno, innescate dal propagarsi di nuove varianti su scala mondiale. Nello specifico, già a partire dal secondo semestre 2021, il quadro economico è stato impattato negativamente da fenomeni di squilibrio tra domanda e offerta che hanno causato forti distorsioni sulle catene di approvvigionamento e severe pressioni inflattive, acuite ulteriormente dallo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina che ha aggravato in modo significativo la complessa crisi economica nel primo semestre 2022.

In linea con le raccomandazioni dell'ESMA, il Gruppo continua a monitorare costantemente gli sviluppi della pandemia da Covid-19, al fine di valutare la rilevanza degli impatti della stessa sulle attività di business, adottando tempestivamente tutte le misure di prevenzione per il contenimento della pandemia, rendendo sicuri gli ambienti di lavoro e mantenendo tutti gli stabilimenti operativi in totale sicurezza.

Stagionalità del business di riferimento

In considerazione dei settori di business nei quali il Gruppo opera, si evidenzia che i flussi finanziari non sono caratterizzati da effetti di stagionalità. Non viene pertanto fornita l'informativa finanziaria aggiuntiva richiesta dallo IAS 34.21 relativa all'andamento dei 12 mesi chiusi al 30 giugno 2022.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati, i criteri di rilevazione e misurazione nonché i criteri e i metodi di consolidamento utilizzati nella relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2022 sono conformi a quelli adottati nella predisposizione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, cui si rimanda, fatta eccezione per i nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2022.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche

Di seguito si riportano i nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche entrati in vigore dal 1° gennaio 2022.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite o utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente sull'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. La modifica deve essere applicata retrospettivamente.

Non vi sono casistiche di applicazione dell'IFRS 3 nel periodo.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio IAS 16 *Property, Plant and Equipment – Proceeds before Intended Use*, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

La modifica deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non si rilevano impatti per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita.

La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Non si rilevano impatti per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

La fattispecie non è applicabile al Gruppo.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. La modifica chiarisce quali sono le *fees* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fees* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le *fees* pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.

Non si rilevano impatti per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 41 *Agriculture*. La modifica rimuove la disposizione del paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa dovuti all'imposizione fiscale nella valutazione del fair value di una attività nell'ambito di applicazione dello IAS 41.

Una entità applica tale modifica prospettivamente alla misurazione del fair value a partire dagli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2022 o successivamente.

La fattispecie non è applicabile al Gruppo.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore:

Applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2023

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: Informativa sulle politiche contabili

Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stime contabili

IFRS 17: insurance contracts

Modifiche allo IAS 12 imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione

Nuovi Principi e Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione; non si attendono impatti materiali.

Area di consolidamento

Vengono di seguito elencate le società del Gruppo con evidenza della relativa inclusione o esclusione dall'area di consolidamento al 30 giugno 2022 nonché le relative percentuali di possesso del Gruppo:

Denominazione	Sede	Quota di possesso del Gruppo	Tramite	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)	Valuta	Capitale	Valore della quota posseduta
<u>SOCIETÀ CAPOGRUPPO</u>							
SERI INDUSTRIAL S.P.A.	San Potito Sannitico (CE)						
<u>SOCIETÀ CONTROLLATE</u>							
SERI PLAST SPA	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	SERI INDUSTRIAL S.P.A.	C.I.	EUR	1.000.000	1.000.000
ICS EU SAS	Peronne – Francia	100,00%	SERI PLAST SPA	C.I.	EUR	10.000	10.000
PLASTAM EUROPE SAS	Arras – Francia	100,00%	SERI PLAST SPA	C.I.	EUR	2.376.000	2.376.000
PLAST RESEARCH & DEVELOPMENT SRL	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	SERI PLAST SPA	C.I.	EUR	10.000	10.000
ICS POLAND SP. Z O.O.	Brwinów - Polonia	100,00%	SERI PLAST SPA	C.I.	PLN	5.000	5.000
PACKAGING 2 POLYMER S.R.L.	San Potito Sannitico (CE)	50,00%	SERI PLAST SPA	C.I.	EUR	10.000	5.000
FIB SPA	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	SERI INDUSTRIAL S.P.A.	C.I.	EUR	8.000.000	8.000.000
FS SRL	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	FIB SPA	C.I.	EUR	10.000	10.000
LITHOPS SRL in liquidazione	San Potito Sannitico (CE)	60,00%	FIB SPA	C.I.	EUR	10.000	6.000
FAAM ASIA LIMITED	Hong Kong - Cina	100,00%	FIB SPA	C.I.	HKD	49.010.000	49.010.000
YIXING FAAM INDUSTRIAL BATTERIES LTD (YIBF)	Yixing – Cina	100,00%	FAAM ASIA LIMITED	C.I.	CNY	51.506.955	51.506.955
REPIOMBO SRL	San Potito Sannitico (CE)	99,82%	FIB SPA	C.I.	EUR	2.260.000	2.256.000
FAAM RESEARCH CENTER SRL	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	FIB SPA	C.I.	EUR	10.000	10.000
FAAM BATERIAS SL	Barcelona - Spagna	51,00%	FIB SPA	CO.**	EUR	3.000	1.530
FLB SRL	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	FIB SPA	C.I.	EUR	10.000	10.000
F&F SRL	San Potito Sannitico (CE)	60,00%	FIB SPA	C.I.	EUR	10.000	6.000
TOLO ENERGIA SRL in liquidazione	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	SERI INDUSTRIAL S.P.A.	C.I.	EUR	207.119	207.119
<u>SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE</u>							
JUJUY LITIO SA	San Salvador de Jujuy - Arg.	40,00%	FIB SPA	CO.**	ARS	1.000.000	400.000
BLUECAP RL	Newport - Regno Unito	20,00%	FIB SPA	CO.**	USD	28.121	5.624
<u>ALTRE PARTECIPAZIONI</u>							
MATICA TECHNOLOGIES GROUP SA	Lugano - Svizzera	3,00%	SERI INDUSTRIAL S.P.A.	P.N.	CH	10.910.000	326.743
TURKUAZ GOLD MADENCILIK	Ankara - Turchia	2,00%	BLUECAP RL				

(*) C.I. = consolidamento integrale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, CO. = valutazione al costo.

(**) Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, le joint venture, le imprese collegate e le imprese controllate non significative escluse dall'area di consolidamento, sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Rispetto al 31 dicembre 2021 non si segnalano variazioni nell'area di consolidamento.

Nota 1. Informativa per settori

Il Gruppo Seri Industrial è organizzato in due settori di attività, oltre alle funzioni di corporate ed una residuale attività non-core. Tali linee di business costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

L'andamento economico delle attività suddiviso per settore è il seguente:

Informativa economica per settori	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Effetti Conso.	Consolidato
Ricavi da clienti	31.444	59.250	0	2.265	(3.148)	89.811
Altri proventi operativi	5.459	2.328	15	113	(164)	7.751
Incrementi per lavori interni	2.600	1.222	0	0	93	3.915
Totale ricavi, proventi, inc. lavori interni	39.503	62.800	15	2.378	(3.219)	101.477
Costi per acquisti di materie	30.309	41.377	0	5	(811)	70.880
Variazione rimanenze	(11.763)	(6.996)	0	0	0	(18.759)
Costi per servizi	8.857	16.163	5	1.081	(2.361)	23.746
Altri costi operativi	634	671	0	150	(49)	1.405
Costo del personale	6.611	7.202	0	1.537	(0)	15.350
Costi operativi	34.648	58.417	6	2.773	(3.222)	92.622
Margine operativo lordo	4.855	4.382	10	(395)	3	8.855
Ammortamenti	6.987	3.746	0	93	0	10.826
Svalutazioni/riprese di valore	110	(148)	0	(11)	10	(39)
Risultato operativo	(2.241)	785	10	(478)	(7)	(1.932)
Proventi finanziari	511	83	0	375	(374)	594
Oneri finanziari	1.659	1.092	0	613	(376)	2.988
Proventi (oneri) da partecipazioni	0	0	0	(7)	0	(7)
Utile (Perdita) prima delle imposte	(3.390)	(224)	10	(724)	(5)	(4.333)
Imposte	372	474	0	11	5	861
Utile (Perdita)	(3.761)	(698)	10	(735)	(9)	(5.194)
<i>Utile (Perdita) di pertinenza di terzi</i>	<i>(51)</i>	<i>(4)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(55)</i>
<i>Utile (Perdita) di pertinenza del gruppo</i>	<i>(3.710)</i>	<i>(694)</i>	<i>10</i>	<i>(735)</i>	<i>(9)</i>	<i>(5.139)</i>

Tra gli effetti di consolidamento sono incluse principalmente le elisioni dei rapporti economici infrasettoriali.

Di seguito si riportano i ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni, nonché i costi operativi per linea di business al fine di evidenziare il peso dei diversi settori sul mercato. Tali valori sono espressi al netto dei rapporti intersettoriali, tenuto conto che il Gruppo è fortemente integrato sulla intera filiera.

Ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni e costi per settore	30/06/2022				30/06/2021			
	Ricavi	%	Costi	%	Ricavi	%	Costi	%
Batterie	39.269	39%	32.773	35%	32.391	38%	28.028	37%
Materie plastiche	62.109	61%	57.082	62%	51.992	62%	45.495	60%
Altro	15	0%	0	0%	0	0%	3	0%
Corporate	81	0%	2.769	3%	47	0%	2.515	3%
Totale	101.477	100%	92.623	100%	84.433	100%	76.042	100%

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale per settore al 30 giugno 2022:

Informativa patrimoniale per settori	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Effetti Consolidamento	Consolidato
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	950	383	1	2.928	0	4.262
Attività finanziarie	18.501	142	118	30.553	(48.410)	904
Attività finanziarie a FV a conto economico	0	0	0	464	0	464
Strumenti finanziari derivati	46	0	0	639	0	685
Crediti commerciali	14.963	21.198	0	682	(959)	35.884
Altre attività	23.379	4.117	181	639	(50)	28.266
Rimanenze di magazzino	41.175	40.427	0	0	(1)	81.601
Attività correnti	99.014	66.267	300	35.905	(49.419)	152.067
Immobilizzazioni immateriali	7.257	7.110	0	122	54.339	68.828
Attività materiali per diritti di utilizzo	13.001	9.606	0	228	(0)	22.835
Immobilizzazioni materiali	59.009	16.726	0	125	0	75.860
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	382	0	0	89.812	(89.529)	665
Altre attività	883	310	(0)	35.000	(35.000)	1.193
Att. Fiscali per imp. anticipate	3.275	3.333	0	13.728	0	20.336
Attività non correnti	83.807	37.085	(0)	139.015	(70.191)	189.716
ATTIVO	182.821	103.352	300	174.920	(119.610)	341.783
Passivo e Patrimonio netto						
Debiti commerciali	20.112	29.518	4	1.242	(955)	49.921
Altre passività	8.954	5.805	19	1.617	(53)	16.342
Debiti finanziari	51.917	25.456	(0)	24.257	(48.411)	53.219
Passività finanziarie per leasing	2.854	2.244	(0)	89	0	5.187
Debiti per imposte	565	774	0	312	(0)	1.651
Fondi	607	41	1	165	0	814
Passività correnti	85.009	63.838	24	27.682	(49.419)	127.134
Debiti finanziari	45.788	4.402	0	35.084	(35.000)	50.274
Passività finanziarie per leasing	10.563	6.805	0	133	0	17.501
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	1.318	2.186	0	830	0	4.334
Imposte differite	88	495	0	0	(0)	583
Altre passività	22.177	2.710	0	0	(0)	24.887
Fondi	64	56	0	0	0	120
Passività non correnti	80.000	16.654	0	36.046	(35.000)	97.699
Capitale sociale	0	0	0	96.523	0	96.523
Riserva legale	0	0	0	730	0	730
Sovrapprezzo azioni	0	0	0	7.513	0	7.513
Altre riserve	21.171	23.558	264	7.161	(35.181)	16.973
Utile (Perdita) di gruppo	(3.710)	(694)	10	(735)	(10)	(5.139)
Patrimonio netto di gruppo	17.461	22.864	274	111.192	(35.191)	116.600
Capitale/riserva di terzi	402	3	0	0	0	405
Utile (Perdita) di terzi	(51)	(4)	0	0	0	(55)
Patrimonio netto di terzi	351	(1)	0	0	(0)	350
Patrimonio netto consolidato	17.812	22.863	274	111.192	(35.191)	116.950
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	182.821	103.352	300	174.920	(119.610)	341.783

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale per settore al 31 dicembre 2021:

Informativa patrimoniale per settori	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Effetti Consolidamento	Consolidato
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.810	160	1	17.529	0	19.500
Attività finanziarie	26.899	891	120	22.954	(49.162)	1.702
Attività finanziarie a FV a conto economico	0	0	0	509	0	509
Crediti commerciali	20.777	16.246	2	341	(351)	37.015
Altre attività	23.225	6.964	177	1.087	(51)	31.402
Rimanenze di magazzino	30.176	33.431	(0)	0	(1)	63.606
Attività correnti	102.887	57.692	299	42.420	(49.564)	153.734
Immobilizzazioni immateriali	6.004	6.816	(2)	155	54.339	67.312
Attività materiali per diritti di utilizzo	13.582	9.340	0	269	0	23.191
Immobilizzazioni materiali	61.442	17.418	0	100	(0)	78.960
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	263	0	(0)	89.810	(89.519)	554
Altre attività	901	307	0	31.250	(31.250)	1.208
Att. Fiscali per imp. anticipate	3.531	3.827	(0)	13.733	0	21.091
Attività non correnti	85.725	37.708	(3)	135.317	(66.431)	192.316
ATTIVO	188.612	95.400	296	177.737	(115.995)	346.050
Passivo e Patrimonio netto						
Debiti commerciali	21.284	25.938	14	1.045	(351)	47.930
Altre passività	10.262	9.664	19	2.228	(51)	22.122
Debiti finanziari	51.660	16.249	0	57.055	(49.163)	75.801
Passività finanziarie per leasing	2.932	2.168	(0)	88	0	5.188
Strumenti finanziari derivati	19	0	0	21	0	40
Debiti per imposte	447	861	0	190	(0)	1.498
Fondi	900	41	1	212	0	1.154
Passività correnti	87.505	54.922	31	60.839	(49.564)	153.733
Debiti finanziari	42.704	4.375	0	5.088	(31.250)	20.917
Passività finanziarie per leasing	10.985	6.619	0	178	0	17.782
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	1.293	2.551	0	832	0	4.676
Imposte differite	180	656	0	0	(0)	836
Altre passività	24.265	2.799	1	0	0	27.065
Fondi	61	46	0	0	0	107
Passività non correnti	79.488	17.046	1	6.098	(31.250)	71.383
Capitale sociale	0	0	0	95.066	(0)	95.066
Riserva legale	0	0	0	533	0	533
Sovrapprezzo azioni	0	0	0	5.305	0	5.305
Altre riserve	27.626	22.477	274	5.964	(35.191)	21.150
Utile (Perdita) di gruppo	(6.417)	951	(10)	3.932	10	(1.534)
Patrimonio netto di gruppo	21.209	23.428	264	110.800	(35.181)	120.520
Capitale/riserva di terzi	370	4	0	0	0	374
Utile (Perdita) di terzi	40	0	(0)	0	0	40
Patrimonio netto di terzi	410	4	0	0	(0)	414
Patrimonio netto consolidato	21.619	23.432	264	110.800	(35.181)	120.934
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	188.612	95.400	296	177.737	(115.995)	346.050

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Consolidato

Attività correnti

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.262	19.500	(15.238)	(78%)
Attività finanziarie	904	1.702	(798)	(47%)
Attività fin. a FV a conto economico	464	509	(45)	(9%)
Strumenti finanziari derivati	685	0	685	100%
Crediti commerciali	35.884	37.015	(1.131)	(3%)
Altre attività	28.266	31.402	(3.136)	(10%)
Rimanenze di Magazzino	81.601	63.606	17.995	28%
Attività Correnti	152.066	153.734	(1.668)	(1%)

Nota 2. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le **disponibilità liquide**, pari ad euro 4.262 migliaia, sono relative, prevalentemente, ai saldi attivi di conto corrente e presentano un decremento di euro 15.238 migliaia. La voce accoglie per euro 2.928 migliaia le disponibilità liquide detenute dalla Capogruppo in qualità di pooler nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria. Non vi sono restrizioni all'utilizzo.

Nota 3. Attività finanziarie

Le **attività finanziarie** correnti sono iscritte per euro 904 migliaia; accolgono prevalentemente crediti vantati verso Invitalia per euro 485 migliaia, verso la controllante SE.R.I. per euro 103 migliaia e altre attività residue per euro 316 migliaia. Ai fini della valutazione tutte le attività finanziarie sono classificate come "Attività finanziarie al costo ammortizzato" (IFRS9.5.2.1).

Nota 4. Attività finanziarie a FV a conto economico

Le **attività finanziarie a FV a conto economico** sono iscritte per euro 464 migliaia ed accolgono investimenti in titoli prontamente smobilizzabili denominati "Cash collect protection 100%" emessi da Unicredit e detenuti dalla Capogruppo.

Nota 5. Strumenti finanziaria derivati

Gli **strumenti finanziari derivati** sono iscritti per euro 685 migliaia. Il saldo accoglie la valutazione di due derivati di copertura sottoscritti dalla Seri Industrial e dalla controllata FIB. Per euro 639 migliaia sono riferibili alla Seri Industrial, la quale ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato swap al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione del tasso di interesse in relazione ad un contratto di finanziamento chirografario a medio/lungo termine, a tasso variabile, sottoscritto in data 25 settembre 2020 con Unicredit S.p.a., contabilizzato in accordo al principio IFRS 9. Per euro 46 migliaia sono riferibili alla controllata FIB, la quale ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato swap al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione del tasso di interesse in relazione ad un contratto di finanziamento chirografario, a tasso variabile, sottoscritto in data 29 settembre 2020 con Deutsche Bank, contabilizzato in accordo al principio IFRS 9. Visto che gli elementi portanti dello strumento finanziario sottoscritto e del mutuo sottostante sono strettamente correlati, ai sensi del paragrafo B6.4.4 del principio contabile internazionale IFRS 9 si desume dunque l'esistenza di una relazione economica tra il valore dello strumento di copertura e l'elemento coperto tale da determinarne una reazione analoga al rischio che viene coperto. Ai sensi del paragrafo B6.4.14 del principio contabile internazionale IFRS 9 gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto sono sostanzialmente allineati, per cui è svolta esclusivamente una verifica dal solo punto di vista "qualitativo" con riferimento all'efficacia della copertura.

Nota 6. Crediti commerciali

I **crediti commerciali** sono iscritti per euro 35.884 migliaia e presentano un decremento di euro 1.131 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Sono vantati per euro 14.868 migliaia dal settore Batterie, per euro 20.710 migliaia dal settore Materie plastiche e per euro 307 migliaia dal settore Corporate; il settore Batterie accoglie una riduzione dei crediti commerciali (euro 20.708 migliaia al 31 dicembre 2021), mentre il settore Materie plastiche un incremento (euro 16.008 migliaia al 31 dicembre 2021). Non si segnalano significative componenti finanziarie e diritti di reso.

Il Gruppo ha in essere contratti di cessione di credito pro-solvendo a favore di società di factoring; alla data del 30 giugno 2022 risultano in essere cessioni di credito per un ammontare nominale complessivo di euro 16.229 migliaia (euro 14.161 migliaia nel 2021), a fronte delle quali sono state ricevute anticipazioni finanziarie dalle società di factoring per euro 8.462 migliaia (euro 10.597 migliaia nel 2021). Tali anticipazioni finanziarie sono state rimosse dal bilancio in quanto sussistono le condizioni previste dall'IFRS 9 per la cancellazione delle relative passività finanziarie.

I crediti iscritti per nominali euro 40.079 migliaia sono rettificati da un fondo svalutazione crediti pari ad euro 4.195 migliaia, la cui movimentazione nel periodo è la seguente:

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	30/06/2022
Fondo svalutazione crediti commerciali	4.287	110	(202)	4.195

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Al fine di misurare tale rischio nel tempo, nell'ambito dell'impairment delle proprie attività (inclusi i crediti di natura commerciale verso clienti), l'introduzione dell'IFRS 9 ha imposto il passaggio dal modello delle perdite sostenute (*incurred loss*) ai sensi dello IAS 39 al modello delle perdite attese (*expected credit loss*). Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le *Expected Credit Losses* (ECL) per i crediti commerciali e le attività contrattuali. La matrice si basa sui tassi di insolvenza storici osservati del Gruppo. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.

Nota 7. Altre attività

Le **altre attività** sono iscritte per euro 28.266 migliaia e presentano una riduzione di euro 3.136 migliaia rispetto al precedente esercizio. I crediti tributari ammontano a complessivi euro 19.245 migliaia e registrano una riduzione netta di euro 294 migliaia; accolgono prevalentemente crediti d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e altri investimenti per euro 15.917 migliaia e crediti d'imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica per euro 1.398 migliaia. I crediti verso la controllante SE.R.I. SpA per i trasferimenti effettuati nell'ambito del regime di Iva di Gruppo ammontano ad euro 246 migliaia; a fronte di tali crediti sono iscritti debiti della medesima natura per complessivi euro 749 migliaia.

Di seguito è esposto un prospetto di dettaglio della voce e confronto con il precedente periodo di riferimento:

Altre attività correnti	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Altri crediti vari	8.292	6.021	2.271	38%
Crediti tributari	19.245	19.539	(294)	(2%)
Ratei e risconti attivi	473	759	(286)	(38%)
Altre attività verso parti correlate	10	10	0	0%
Crediti IVA di Gruppo	246	5.073	(4.827)	(95%)
Totale Altre attività correnti	28.266	31.402	(3.136)	(10%)

Di seguito è esposto un prospetto di dettaglio della voce con evidenza dei settori di riferimento:

Altre attività correnti	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Altri crediti vari	5.729	2.284	0	273	8.292
Crediti tributari	17.265	1.778	178	24	19.245
Ratei e risconti attivi	139	54	0	281	473
Altre attività verso parti correlate	0	0	0	10	10
Crediti IVA di Gruppo	246	0	0	0	246
Totale Altre attività correnti	23.379	4.116	178	588	28.266

Si segnala che gli "altri crediti vari" sono iscritti per nominali euro 8.858 migliaia, rettificati da un fondo svalutazione crediti di euro 566 migliaia. Nel settore Batterie la voce accoglie principalmente (i) crediti per euro 2.399 migliaia relativi a contributi Mise per il progetto Teverola 2, (ii) crediti per euro 743 migliaia verso enti previdenziali assistenziali e (iii) crediti per euro 776 migliaia nei confronti delle minoranze della Repiombo. Nel settore Materie plastiche la voce accoglie principalmente (i) crediti verso Invitalia per euro 460 migliaia per contributi relativi all'investimento nel sito di Alife e (ii) crediti per rimborsi assicurativi per circa euro 520 migliaia.

Di seguito è esposto un prospetto di dettaglio della voce al 31 dicembre 2021 con evidenza dei settori di riferimento:

Altre attività correnti	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Altri crediti vari	3.762	2.037	0	221	6.021
Crediti tributari	17.182	1.890	175	293	19.539
Ratei e risconti attivi	282	150	0	327	759
Altri crediti verso parti correlate	0	0	0	10	10
Crediti IVA di Gruppo	2.000	2.887	0	186	5.073
Totale Altre attività correnti	23.226	6.964	175	1.037	31.402

Nota 8. Rimanenze di magazzino

Le **rimanenze di magazzino** sono iscritte per euro 81.601 migliaia e presentano un incremento di euro 17.995 migliaia derivante sia dal maggior costo unitario delle materie prime e dei costi di trasformazione, sia dall'aumento delle consistenze di magazzino presso il sito di Teverola 1.

La composizione delle rimanenze suddivisa per settore di attività risulta essere la seguente:

Rimanenze di magazzino	Batterie	Materie plastiche	Totale
Materie prime	14.389	10.937	25.326
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.747	1.114	11.860
Prodotti finiti e merci	12.046	28.376	40.422
Acconti	3.993	0	3.993
Totale Rimanenze di magazzino	41.175	40.427	81.601

Il dato comparativo al 31 dicembre 2021 delle rimanenze è il seguente:

Rimanenze di magazzino	Batterie	Materie plastiche	Totale
Materie prime	9.265	10.280	19.545
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.187	1.408	10.595
Prodotti finiti e merci	6.942	21.743	28.684
Acconti	4.782	0	4.782
Totale Rimanenze di magazzino	30.176	33.431	63.606

Le rimanenze di magazzino al 30 giugno 2022 sono espresse al netto del fondo svalutazione rimanenze (pari a euro 1.741 migliaia) iscritto nei precedenti esercizi al fine di adeguare il valore delle stesse rispetto alla migliore stima effettuata circa i danni subiti nell'incendio del sito di Avellino. Si espone nella seguente tabella il valore delle rimanenze con evidenza dei relativi appostamenti di fondi svalutazione:

Rimanenze di magazzino	Batterie	Materie plastiche	Totale
Materie prime (valore lordo)	14.389	11.405	25.794
Fondo svalutazione rimanenze	0	(468)	(468)
Materie prime	14.389	10.937	25.326
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.920	1.150	12.069
Fondo svalutazione rimanenze	(173)	(40)	(213)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.747	1.110	11.857
Prodotti finiti e merci (valore lordo)	12.046	29.436	41.482
Fondo svalutazione rimanenze	0	(1.060)	(1.060)
Prodotti finiti e merci	12.046	28.376	40.422
Acconti	3.993	0	3.993
Totale Rimanenze di magazzino	41.175	40.427	81.601

Attività non correnti

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	68.828	67.312	1.516	2%
Attività materiali per diritti di utilizzo	22.835	23.191	(356)	(2%)
Immobilizzazioni materiali	75.860	78.960	(3.100)	(4%)
Partecipazioni valutate con il metodo PN	665	554	111	20%
Altre attività	1.193	1.208	(15)	(1%)
Attività fiscali per imposte anticipate	20.336	21.091	(755)	(4%)
Attività non Correnti	189.717	192.316	(2.599)	(1%)

Nota 9. Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte per euro 68.828 migliaia e presentano un incremento di euro 1.516 migliaia. La ripartizione delle attività non correnti immateriali suddivisa per tipologia è la seguente:

Immobilizzazioni immateriali	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Avviamento	55.042	55.042	0	0%
Costi di sviluppo	7.064	3.953	3.111	79%
Brevetti e concessioni	1.062	723	339	47%
Altre immobilizzazioni immateriali	1.523	1.766	(243)	(14%)
Immobilizzazioni in corso	4.136	5.827	(1.691)	(29%)
Totale Immobilizzazioni immateriali	68.828	67.312	1.516	2%

Le informazioni relative alle variazioni del periodo sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1.

L'incremento dei costi di sviluppo è ascrivibile a riclassifiche da immobilizzazioni in corso.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali del periodo ammontano a euro 3.121 migliaia.

La voce avviamento accoglie il valore emerso in precedenti esercizi, in sede di Purchase Price Allocation, all'atto della costituzione del Gruppo nella sua attuale configurazione e l'avviamento emerso dall'acquisizione del ramo d'azienda WWS Srl da parte della controllata F&F per euro 705 migliaia.

CGU	30/06/2022	31/12/2021
Batterie	15.330	15.330
Materie plastiche	39.712	39.712
Totale	55.042	55.042

Verifica sulla presenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La predisposizione dell'informativa periodica richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili, che in talune circostanze si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

In tale contesto, sono state svolte analisi ai sensi dello IAS 36, paragrafo 9-12, verificando l'esistenza di indicatori di riduzione di valore delle attività, con particolare riferimento a quelle con vita utile indefinita.

Le analisi svolte dal management al 30 giugno 2022 hanno tenuto conto (i) del Piano Industriale 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2022, (ii) dei dati economici di periodo rispetto alle previsioni, (iii) dell'andamento dei progetti in corso, (iv) dei possibili impatti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina e (v) delle tensioni sulla supply chain delle materie prime ed in particolare del rincaro dei costi dell'energia elettrica.

Ad esito dell'analisi non sono stati rilevati indicatori di impairment.

Nota 10. Attività materiali per diritti di utilizzo

Le **attività materiali per diritti di utilizzo** sono iscritte per euro 22.835 migliaia e presentano una riduzione di euro 356 migliaia. La ripartizione delle attività materiali per diritti di utilizzo suddivisa tra locazione e leasing finanziari è la seguente:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Attività materiali per diritti di utilizzo	22.835	23.191	(356)	(2%)
<i>di cui : Diritti di utilizzo - locazioni</i>	<i>20.136</i>	<i>20.840</i>	<i>(704)</i>	<i>(3%)</i>
<i>di cui : Diritti di utilizzo - leasing</i>	<i>2.699</i>	<i>2.351</i>	<i>348</i>	<i>15%</i>
Totale	22.835	23.191	(356)	(2%)

Le informazioni relative alle variazioni del periodo sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.

I diritti di utilizzo si riferiscono prevalentemente a contratti di locazione di opifici industriali conclusi con la parte correlata Pmimmobiliare Srl.

Con riferimento alle locazioni, il periodo di valutazione è compreso tra i 3 e i 7 anni, tenuto conto della scadenza dei contratti e degli eventuali periodi di rinnovo. Si precisa che i canoni sono attualizzati al tasso marginale di finanziamento della Società, identificato nel 3,5% su base annua.

I diritti di utilizzo sono iscritti (al netto del relativo fondo ammortamento), per euro 13.001 migliaia nel settore Batterie, per euro 9.606 migliaia nel settore Materie plastiche e per euro 228 migliaia nel settore Corporate.

Le accensioni di contratti di leasing del primo semestre 2022, pari complessivamente ad euro 617 migliaia, sono relative in particolare al settore Materie plastiche per euro 482 migliaia ed al settore Batterie per euro 135 migliaia.

Nota 11. Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte per euro 75.860 migliaia e presentano una riduzione di euro 3.100 migliaia. La ripartizione delle immobilizzazioni materiali suddivisa per tipologia è la seguente:

Immobilizzazioni materiali	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Terreni e fabbricati	1.941	2.042	(101)	(5%)
Impianti e macchinari	68.990	72.465	(3.475)	(5%)
Attrezzature ind.li e comm.li	3.287	3.274	13	0%
Altri beni	763	647	116	18%
Immobilizzazioni materiali in corso	879	532	347	65%
Totale Immobilizzazioni materiali	75.860	78.960	(3.100)	(4%)

Le informazioni relative alle variazioni del periodo sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 3.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari a euro 3.281 migliaia e si riferiscono agli investimenti effettuati prevalentemente nel settore Batterie presso il sito di Teverola. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte (al netto del relativo fondo ammortamento), per euro 59.009 migliaia nel settore Batterie, per euro 16.726 migliaia nel settore Materie plastiche e per euro 125 migliaia nel settore Corporate.

Nota 12. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** sono iscritte per euro 665 migliaia e presentano un incremento di euro 111 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce, suddivisa per settore di riferimento:

	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Partecipazioni valutate con il metodo PN	382	0	0	283	665
Totale	382	0	0	283	665

Il dato comparativo al 31 dicembre 2021 è il seguente:

	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Partecipazioni valutate con il metodo PN	263	0	0	290	554
Totale	263	0	0	290	554

La voce accoglie principalmente: (i) il valore della partecipazione nella società Matica Technologies Group SA per euro 283 migliaia, relativo al settore Corporate (ii) il valore della partecipazione in Bluecap RL per euro 358 migliaia (in incremento per euro 119 migliaia nel corso del periodo per effetto della sottoscrizione di tranches di aumenti di capitale), relativo al settore Batterie.

Nota 13. Altre attività

Le **altre attività non correnti** sono iscritte per euro 1.193 migliaia ed accolgono depositi cauzionali iscritti in virtù dei contratti di locazione, di cui euro 1.151 migliaia verso la società correlata Pmimmobiliare Srl.

Nota 14. Attività fiscali per imposte anticipate

Le **attività fiscali per imposte anticipate** sono iscritte per euro 20.336 migliaia e presentano una riduzione di euro 755 migliaia. Al 30 giugno 2022 la voce è costituita principalmente da attività iscritte (i) per euro 5.703 migliaia (euro 6.338 al 31 dicembre 2021) a fronte dei saldi attivi di rivalutazione iscritti dalle controllate FIB, Seri Plast e Repiombo e (ii) per euro 13.706 migliaia per perdite fiscali della Capogruppo nell'ambito del consolidato fiscale come da seguente tabella:

	30/06/2022	31/12/2021
Su perdite ante 2018	5.418	5.418
Su perdite 2020	3.297	3.297
Su perdite 2021	4.991	4.995
Totale	13.706	13.710

Le imposte anticipate relative ai saldi attivi di rivalutazione, la cui prima iscrizione si è avuta al 31 dicembre 2020, si sono riversate nel corso del periodo per euro 635 migliaia.

La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite.

Passività correnti

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	49.921	47.930	1.991	4%
Altre passività	16.342	22.122	(5.780)	(26%)
Debiti finanziari	53.219	75.801	(22.582)	(30%)
Passività finanziarie per leasing	5.187	5.188	(1)	(0%)
Strumenti finanziari derivati	0	40	(40)	(100%)
Debiti per imposte	1.651	1.498	153	10%
Fondi	814	1.154	(340)	(29%)
Passività Correnti	127.134	153.733	(26.599)	(17%)

Nota 15. Debiti commerciali

I **debiti commerciali** sono iscritti per euro 49.921 migliaia e presentano un incremento di euro 1.991 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente riconducibile ai settori Batterie e Materie plastiche. In particolare, euro 19.567 migliaia relativi al settore Batterie, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2021 pari ad euro 21.024 migliaia, ed euro 29.112 migliaia relativi al settore Materie plastiche, in incremento rispetto al 31 dicembre 2021 pari ad euro 25.860 migliaia.

Debiti commerciali	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Debiti commerciali verso terzi	19.456	28.708	4	1.186	49.354
Debiti commerciali verso parti correlate	111	404	0	52	567
Totale Debiti commerciali	19.567	29.112	4	1.238	49.921

Di seguito si riporta una tabella contenente i dati di confronto relativi al precedente esercizio:

Debiti commerciali	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Debiti commerciali verso terzi	20.880	24.619	4	945	46.447
Debiti commerciali verso parti correlate	144	1.241	0	96	1.483
Totale Debiti commerciali	21.024	25.860	4	1.041	47.930

I debiti commerciali scaduti al 30 giugno 2022 sono pari ad euro 16.564 migliaia (euro 15.338 migliaia al 31 dicembre 2021).

Nota 16. Altre passività

Le **altre passività** sono iscritte per euro 16.342 migliaia e presentano una riduzione di euro 5.780 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

Nella voce sono ricompresi i debiti verso il personale dipendente e quelli verso enti previdenziali e assistenziali relativi a mensilità correnti, a ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive.

Di seguito è esposto un prospetto di dettaglio della voce e confronto con il precedente esercizio:

Altre passività	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Altri debiti vs il personale	5.721	4.510	1.211	27%
Altri debiti previdenziali, assistenziali	2.660	3.147	(487)	(15%)
Altri debiti vs terzi	2.179	4.920	(2.741)	(56%)
Altri debiti vs parti correlate	119	111	8	7%
Canoni e debiti verso enti	60	111	(51)	(46%)
Ratei e risconti passivi	4.854	4.391	463	11%
Debiti IVA di Gruppo	749	4.932	(4.183)	(85%)
Totale altre passività	16.342	22.122	(5.780)	(26%)

Di seguito viene esposta una tabella riepilogativa della composizione della voce suddivisa per settore di riferimento:

Altre passività	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Altri debiti vs il personale	2.220	2.790	0	711	5.721
Altri debiti previdenziali, assistenziali	928	1.525	0	206	2.660
Altri debiti vs terzi	1.352	507	18	301	2.179
Altri debiti vs parti correlate	0	2	0	117	119
Canoni e debiti verso enti	0	60	0	0	60
Ratei e risconti passivi	4.350	501	0	2	4.854
Debiti IVA di Gruppo	67	403	0	279	749
Totale altre passività	8.917	5.788	18	1.616	16.342

La voce altri debiti verso terzi accoglie prevalentemente acconti da clienti, per euro 1.004 migliaia, di cui euro 91 migliaia relativi al settore Materie plastiche ed euro 913 migliaia relativi al settore Batterie.

La voce ratei e risconti passivi registra un incremento pari ad euro 463 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021; il saldo risulta composto principalmente da risconti passivi iscritti a seguito della rilevazione dei crediti di imposta nonché da risconti iscritti a fronte delle agevolazioni maturate nei confronti di Invitalia nell'ambito del progetto Litio e dell'investimento della controllata Seri Plast nel sito di Alife. L'agevolazione Invitalia, così come le agevolazioni fiscali, vengono infatti imputate a conto economico tra i contributi in conto impianti in correlazione agli ammortamenti dei beni per i quali il contributo è ricevuto. Le agevolazioni vengono quindi riscontate per la parte non di competenza. Tali risconti non contengono le quote oltre i dodici mesi che sono esposte nella sezione delle passività non correnti.

La voce debiti IVA di Gruppo accoglie debiti tributari per IVA verso SE.R.I. SpA per euro 749 migliaia, di cui euro 403 migliaia relativi al settore Materie plastiche, euro 67 relativi al settore Batterie ed euro 279 relativi al settore Corporate.

Nota 17. Debiti finanziari

I **debiti finanziari** correnti sono iscritti per euro 53.219 migliaia e presentano una riduzione di euro 22.582 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. Tale riduzione è da attribuire all'esposizione nel passivo non corrente delle quote di debito non corrente dei contratti di finanziamento assistiti da covenant finanziari, a seguito dell'ottenimento dei waiver, che in conformità allo IAS 1 al 31 dicembre 2021 erano state classificate nel passivo corrente.

Si espone di seguito una tabella riepilogativa della tipologia di indebitamento, con evidenza della forma tecnica dell'indebitamento rispetto al precedente esercizio:

Debiti finanziari	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Banca c/anticipi	29.401	28.218	1.183	4%
Finanziamenti bancari	16.374	39.347	(22.973)	(58%)
Finanziamenti agevolati	2.612	2.409	203	8%
Banca c/corrente - passivo	2.683	2.717	(34)	(1%)
Altri debiti finanziari	2.148	3.110	(962)	(31%)
Totale	53.219	75.801	(22.582)	(30%)

67

Si espone di seguito una tabella riepilogativa della tipologia di indebitamento per settore di riferimento:

Debiti finanziari	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Banca c/anticipi	12.064	17.337	0	0	29.401
Finanziamenti bancari	10.574	0	0	5.800	16.374
Finanziamenti agevolati	2.475	137	0	0	2.612
Banca c/corrente - passivo	2.539	112	0	33	2.683
Altri debiti finanziari	1.224	634	0	290	2.148
Totale	28.876	18.220	0	6.123	53.219

Si segnala inoltre che alla data del 30 giugno 2022 non sussistono obblighi relativi alla verifica dei covenant con riferimento al rispetto di taluni parametri finanziari. Il Gruppo monitora i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Si rimanda alla "Nota 38. Informativa sui rischi" per maggiori dettagli.

Nota 18. Passività finanziarie per leasing

Le **passività finanziarie per leasing** correnti sono iscritte per euro 5.187 migliaia e presentano una riduzione di euro 1 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

Si espone di seguito una tabella riepilogativa della tipologia di indebitamento, con evidenza del settore di riferimento:

Passività finanziarie per leasing	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Passività finanziarie per leasing	2.854	2.244	0	89	5.187
<i>di cui: Locazioni</i>	<i>2.795</i>	<i>1.933</i>	<i>0</i>	<i>73</i>	<i>4.802</i>
<i>di cui: Leasing</i>	<i>59</i>	<i>311</i>	<i>0</i>	<i>16</i>	<i>385</i>

Si espone di seguito una tabella riepilogativa della tipologia di indebitamento relativa al precedente esercizio, con evidenza del settore di riferimento:

Passività finanziarie per leasing	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Passività finanziarie per leasing	2.933	2.169	0	88	5.188
di cui: Locazioni	2.901	1.935	0	72	4.907
di cui: Leasing	32	234	0	16	281

Nota 19. Debiti per imposte

I **debiti per imposte** sono iscritti per euro 1.651 migliaia e rispetto al precedente esercizio presentano un incremento per euro 153 migliaia.

Nota 20. Fondi

I **fondi** correnti sono iscritti per euro 814 migliaia e presentano una riduzione di euro 340 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 riconducibile agli utilizzi da parte della controllata FIB.

Sono riferibili per euro 608 migliaia al settore Batterie (euro 900 migliaia al 31 dicembre 2021), per euro 41 al settore Materie plastiche (euro 42 migliaia al 31 dicembre 2021) e per euro 165 al settore Corporate (euro 212 migliaia al 31 dicembre 2021).

Passività non correnti

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari	50.274	20.917	29.357	140%
Passività finanziarie per leasing	17.501	17.782	(281)	(2%)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	4.334	4.676	(342)	(7%)
Imposte differite	583	836	(253)	(30%)
Altre passività	24.887	27.065	(2.178)	(8%)
Fondi	120	107	13	12%
Passività non correnti	97.699	71.383	26.316	37%

Nota 21. Debiti finanziari

I **debiti finanziari** non correnti sono iscritti per euro 50.274 migliaia e presentano un incremento per euro 29.357 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Si espone di seguito una tabella riepilogativa della tipologia di indebitamento:

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Finanziamenti agevolati	10.590	10.729	(139)	(1%)
Finanziamenti bancari	37.800	8.700	29.100	334%
Altri debiti finanziari	1.884	1.488	396	100%
Totale	50.274	20.917	29.357	140%

Il significativo incremento è da attribuire all'esposizione nel passivo non corrente delle quote di debito non corrente dei contratti di finanziamenti assistiti da covenant finanziari che in conformità allo IAS 1 al 31 dicembre 2021 erano classificate tra le passività correnti nonché alla rinegoziazione ed ampliamento del contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti Spa. Si rimanda alla "Nota 38. Informativa sui rischi" per maggiori dettagli.

Di seguito la tabella riepilogativa della tipologia di indebitamento per settore di riferimento:

Debiti finanziari	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Finanziamenti agevolati	9.938	652	0	0	10.590
Finanziamenti bancari	4.600	0	0	33.200	37.800
Altri debiti finanziari	0	0	0	1.884	1.884
Totale	14.538	652	0	35.084	50.274

Nota 22. Passività per leasing

Le **passività finanziarie per leasing** non correnti sono iscritte per euro 17.501 migliaia e presentano una riduzione di euro 281 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

Si espone di seguito una tabella riepilogativa della tipologia di indebitamento, con evidenza del settore di riferimento:

Passività finanziarie per leasing	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Passività finanziarie per leasing	10.564	6.806	0	133	17.501
di cui: Locazioni	10.375	5.976	0	89	16.438
di cui: Leasing	189	830	0	44	1.063

Si espone di seguito una tabella riepilogativa della tipologia di indebitamento relativa al precedente esercizio, con evidenza del settore di riferimento:

Passività finanziarie per leasing	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Passività finanziarie per leasing	10.985	6.619	0	178	17.782
di cui: Locazioni	10.869	5.960	0	126	16.956
di cui: Leasing	116	659	0	52	826

Nota 23. Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari

La voce **benefici successivi al rapporto di lavoro e similari**, relativa al Fondo TFR e alla indennità di fine rapporto, accoglie il valore del debito verso i dipendenti per il trattamento dovuto al termine del rapporto di lavoro. Al 30 giugno 2022 è iscritta per euro 4.334 migliaia, in riduzione per euro 342 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

Organico

Alla data del 30 giugno 2022 l'organico del Gruppo è così composto:

Categoria	Valore iniziale	Assunzioni	Cessazioni	Valore Finale
Dirigenti	1	0	0	1
Quadri	41	0	(1)	40
Impiegati e apprendisti	213	27	(25)	215
Operai	455	29	(20)	464
Totale dipendenti	710	56	(46)	720

Il numero di dipendenti al 30 giugno 2022 è pari a 720 unità, mentre il numero medio è pari a 662 unità.

Nota 24. Imposte differite

Le **imposte differite** sono iscritte per euro 583 migliaia e presentano un decremento di euro 253 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione deriva prevalentemente dalla contabilizzazione dei contratti di leasing in applicazione del principio contabile IFRS 16 e IAS 19.

Nota 25. Altre passività

Le **altre passività** sono iscritte per euro 24.887 migliaia e presentano un decremento di euro 2.178 migliaia rispetto al precedente esercizio. Di seguito è esposto un prospetto di dettaglio della voce e confronto con il precedente periodo di riferimento:

Altre passività	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Risconti passivi crediti d'imposta	15.067	16.457	(1.390)	(8%)
Altri risconti passivi non correnti	7.150	7.810	(660)	(8%)
Altri debiti non correnti	2.670	2.798	(128)	(5%)
Totale altre passività	24.887	27.065	(2.178)	(8%)

Le altre passività sono iscritte per euro 22.178 migliaia nel settore Batterie e per euro 2.710 migliaia nel settore Materie plastiche. I risconti passivi per crediti d'imposta sono iscritti per euro 13.087 migliaia nel settore Batterie e per euro 1.980 migliaia nel settore Materie plastiche e sono riconducibili alla quota non corrente dei risconti passivi iscritti

a fronte della rilevazione dei crediti d'imposta per le agevolazioni fiscali. La voce accoglie, inoltre, altri risconti passivi relativi alla quota non corrente dei contributi Invitalia, di cui euro 6.542 migliaia relativi all'investimento nell'ambito del progetto Litio ed euro 608 migliaia relativi all'investimento della controllata Seri Plast nel sito di Alife.

Come previsto dallo IAS 20, le agevolazione Invitalia, al pari delle altre agevolazioni fiscali, sono assimilabili a contributi in conto impianti e pertanto imputate a conto economico in correlazione agli ammortamenti dei beni per i quali il contributo è ricevuto. Le agevolazioni sono quindi riscontate per la parte non di competenza dell'esercizio. Tali risconti contengono le quote non correnti per i proventi riferiti agli ammortamenti previsti oltre i 12 mesi rispetto al 30 giugno 2022.

Nota 26. Fondi

I **fondi** non correnti sono iscritti per euro 120 migliaia e si incrementano per euro 13 migliaia. La voce accoglie stanziamenti effettuati nel settore Batterie, per euro 64 migliaia, e nel settore Materie plastiche, per euro 56 migliaia.

Nota 27. Patrimonio netto

Si riporta di seguito la consistenza delle voci del patrimonio netto al 30 giugno 2022 ed il confronto con l'esercizio precedente:

Patrimonio netto consolidato	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	96.523	95.066	1.457	2%
Riserva legale	730	533	197	37%
Sovrapprezzo azioni	7.513	5.305	2.208	42%
Altre riserve	16.973	21.150	(4.177)	(20%)
Utile (Perdita) di gruppo	(5.139)	(1.534)	(3.605)	235%
Patrimonio netto di gruppo	116.600	120.520	(3.920)	(3%)
Capitale/riserva di terzi	405	374	31	8%
Utile (Perdita) di terzi	(55)	40	(95)	(238%)
Patrimonio netto di terzi	350	414	(64)	(15%)
Totale Patrimonio netto consolidato	116.950	120.934	(3.984)	(3%)

Capitale sociale

Al 30 giugno 2022 il capitale sociale è pari ad euro 96.523.374,03 suddiviso in n. 49.012.348 azioni ordinarie a seguito della conclusione del diciassettesimo Periodo di Esercizio dei Warrant Uno SERI 2017-2022.

Alla data della presente relazione il capitale sociale è pari ad euro 96.640.782,03 suddiviso in n. 49.071.052 azioni ordinarie a seguito della conclusione del diciottesimo Periodo di Esercizio dei Warrant Uno SERI 2017-2022.

I Warrant Uno SERI 2017-2022 conferiscono al loro titolare il diritto di sottoscrivere azioni di compendio nel rapporto di n. 1 (una) azione di compendio, ogni n. 10 (dieci) Warrant Uno SERI 2017 – 2022 detenuti, al prezzo di esercizio di euro 5,03 ad azione, entro il termine del 31 dicembre 2022 o, se antecedente, l'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno 2022 (incluso). I periodi di esercizio dei Warrant Uno SERI 2017-2022 sono gli ultimi 10 (dieci) giorni di Borsa aperta di ciascun mese di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno di validità del warrant.

Attualmente sono in circolazione n. 81.439.887 Warrant Uno SERI 2017-2022 incorporanti il diritto di sottoscrivere massime complessive n. 8.143.989 azioni di compendio, per un controvalore complessivo di euro 40.964.263 di cui euro 16.287.977 a titolo di capitale e per la restante parte a titolo di sovrapprezzo.

Nel corso del 2022, nei periodi di esercizio dei Warrant Uno SERI 2017 – 2022, sono stati esercitati i seguenti warrant che si aggiungono a quelli esercitati negli esercizi precedenti, a partire dalla data di sottoscrizione:

Descrizione	Periodi	N° Warrant	N° Azioni sottoscritte	Controvalore	Aumento di capitale Sociale
Warrant Uno SERI 2017-2022 emessi		99.312.807			
Totale Esercizio 2018	1-4	37.930	3.793	19.078,79	7.586
Warrant Uno SERI 2017-2022 residui a fine esercizio 2018		99.274.877			
Totale Esercizio 2019	5-8	83.550	8.355	42.025,65	16.710
Warrant Uno SERI 2017-2022 residui a fine esercizio 2019		99.191.327			
Totale Esercizio 2020	9-12	4.460	446	2.243,38	892
Warrant Uno SERI 2017-2022 residui a fine esercizio 2020		99.186.867			
Totale Esercizio 2021	13-16	83.152.837	1.603.403	8.065.117,09	3.206.806
	Marzo 2022	17	1.125.910	566.332,73	225.182
	Giugno 2022*	18	587.040	295.281,12	117.408
Warrant Uno SERI 2017-2022 residui		81.439.887			

(*) La variazione del capitale sociale è avvenuta nel mese di luglio 2022.

Nella tabella che segue sono riportati i Warrant residui ancora da esercitare e le relative azioni di compendio sottoscrivibili.

Warrant Uno SERI 2017 – 2022	ISIN IT0005273336
N° Warrant residui in circolazione	81.439.887
N° Azioni massimo di azioni sottoscrivibili	8.143.989
Prezzo di Esercizio	5
Controvalore massimo in Euro sottoscrivibile	40.964.263

Utile (Perdita) per azione

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile (perdita) per azione diluito è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione dei warrant commentati in precedenza. Per il calcolo si rimanda allo schema di conto economico consolidato.

Riserva legale

La voce contiene la riserva legale della Capogruppo per euro 730 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a euro 7.513 migliaia.

Altre riserve

La voce contiene le altre riserve della Capogruppo oltre agli utili (perdite) indivisi. Risultano inoltre incluse le altre riserve OCI pari a negativi euro 144 migliaia al 30 giugno 2022 (negativi euro 992 migliaia al 31 dicembre 2021). Si riporta di seguito la composizione delle voci delle altre riserve OCI ed il confronto con l'esercizio precedente:

Altre riserve OCI	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Ris. differenze cambio da conversione	(491)	(498)	7	(1%)
Ris. strumenti fin. derivati cash flow hedge	520	(13)	533	(4.100%)
Ris. piani a benefici definiti per i dipendenti	(173)	(481)	308	(64%)
Totale	(144)	(992)	848	(85%)

Utile (Perdita) consolidata

Il risultato di periodo ammonta a negativi euro 5.194 migliaia.

Nota 28. Patrimonio netto di terzi

La voce composta dal capitale, dalle riserve e dal risultato di periodo di terzi comprende i valori relativi alla quota di patrimonio di pertinenza delle minoranze delle società Lithops Srl in liquidazione (40%), F&F Srl (40%), P2P Srl (50%) e Repiombo Srl (0,18%). Il patrimonio netto di terzi risulta sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

Nota 29. Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il prospetto dell'indebitamento finanziario netto (o PFN - Posizione finanziaria netta¹⁹) del Gruppo al 30 giugno 2022, redatto così come previsto dal "Richiamo di attenzione 5/21 del 29 aprile 2021" della CONSOB ed in conformità alla raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, con evidenza delle componenti a breve separatamente esposte da quelle a medio-lungo termine, poste a confronto con le medesime informazioni da ultimo pubblicate nella relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre 2021, nonché la relativa riconciliazione con l'indebitamento finanziario netto adjusted commentato in relazione sulla gestione al paragrafo "Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata":

PFN - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
A) Disponibilità liquide	4.262	19.500	(15.238)	(78%)
B) Mezzi equivalenti a altre disponibilità liquide	904	1.702	(798)	(47%)
C) Altre attività finanziarie correnti	1.149	509	640	126%
D) Liquidità C = (A + B + C)	6.315	21.711	(15.396)	(71%)
E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	42.032	40.252	1.780	4%
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	16.374	40.777	(24.403)	(60%)
G) Indebitamento finanziario corrente G = (E + F)	58.406	81.029	(22.623)	(28%)
H) Indebitamento finanziario corrente netto H = (G - D)	52.091	59.318	(7.227)	(12%)
I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	37.800	8.700	29.100	334%
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	29.975	30.000	(25)	(0%)
L) Indebitamento finanziario non corrente L = (I + J + K)	67.775	38.700	29.075	75%
M Totale indebitamento finanziario (H+L)	119.866	98.018	21.848	22%
N) Rettifica indebitamento IFRS 16	22.688	22.971	(283)	(1%)
O) Indebitamento finanziario netto adjusted	97.178	75.047	22.131	29%

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari ad euro 119.866 migliaia (indebitamento finanziario netto pari ad euro 98.018 migliaia al 31 dicembre 2021), è correlato, per lo più, alla significativa attività di investimento registrata nel settore Batterie per la realizzazione del progetto Teverola 1.

Con riferimento all'indebitamento indiretto, l'importo complessivo dei fondi per rischi iscritto in bilancio è pari ad euro 934 migliaia.

Nota 30. Impegni e garanzie

Di seguito si riportano i principali impegni assunti e le garanzie prestate e ricevute.

Garanzie prestate

Nel corso dello scorso esercizio 2021, le società Repiombo, FIB, Lithops e Faam Research Center, hanno rilasciato in favore dell'Agenzia delle Entrate garanzie fideiussorie emesse dalla compagnia assicurativa Allianz SpA con riguardo all'IVA portata a compensazione nell'ambito della gestione dell'IVA di Gruppo relativa all'esercizio fiscale 2020. La compagnia assicurativa ha richiesto che SE.R.I. SpA si costituisse quale coobbligato per complessivi euro 664 migliaia. Nell'esercizio 2020 le controllate Fib e Seri Plast hanno prestato (nell'ambito della gestione dell'IVA di Gruppo 2019) medesima garanzia assicurativa, con coobbligazione della SE.R.I. SpA per complessivi euro 7,98 milioni di cui Fib per euro 3,98 milioni e Seri Plast per euro 4,0 milioni. In relazione all'accordo quadro sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 tra la Seri Industrial ed Eva Energia Valsabbia SpA relativo alla cessione del 100% del capitale della partecipata Co.s.e.r. Srl, la Seri Industrial garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte della società oggetto di cessione di cui all'accordo quadro. In relazione agli accordi quadro relativi alla cessione delle quote di Idroelettrica Tosco Emiliana Srl e Murge Green Power Srl, sottoscritti nel corso dell'esercizio 2018 tra Tolo Energia e gli acquirenti, la Seri Industrial ha rilasciato lettera di patronage a garanzia del regolare adempimento delle obbligazioni assunte da Tolo Energia in relazione alle operazioni.

¹⁹ Informativa fornita anche su richiesta di Consob (cfr. "Altre informazioni"), a seguito del provvedimento n. 0838644/21 del 28 luglio 2021.

Garanzie ricevute**Da parti correlate**

L'Ingegnere Vittorio Civitillo, Andrea Civitillo e SE.R.I. hanno rilasciato impegni e garanzie a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi, tra l'altro, a società del Gruppo Seri Industrial a beneficio e nell'interesse di Seri Industrial e delle stesse società.

Beneficiario	Ammontare Garanzia	Soggetto Garantito	Soggetto Garante	Oggetto Garanzia
Ifitalia SPA	14.000	Fib - Seri Plast	PMI - A. e V. Civitillo - Seri Industrial	Factoring
Invitalia SpA	19.921	Fib	PMI (ipoteca)	Finanziamento Invitalia
Intesa San Paolo SPA	3.000	Fib	A. e V. Civitillo - Seri Industrial	Affid.ti/Crediti per cassa
Intesa San Paolo SPA	5.893	Seri Plast	A. e V. Civitillo - Seri Industrial	Factoring
Intesa San Paolo SPA	3.000	Seri Plast	A. e V. Civitillo - Seri Industrial	Affid.ti/Crediti per cassa
Banco BPM SPA	3.050	Fib	SE.R.I.	Affid.ti/Crediti per cassa
Banco BPM SPA	350	FS	SE.R.I.	Affid.ti/Crediti per cassa
Alba Leasing SPA	82	Seri Plast	SE.R.I.	Leasing
BPER Banca SPA	500	Seri Plast	SE.R.I.	Affid.ti/Crediti per cassa
Credit Agricole SPA	7.930	Seri Industrial	A. e V. Civitillo	Affid.ti/Crediti per cassa

Da terzi

Le garanzie ricevute da terzi afferiscono a finanziamenti ricevuti nell'ambito del Decreto Liquidità. Di seguito il dettaglio delle garanzie ricevute al 30 giugno 2022 che beneficiano di garanzia SACE:

Beneficiario	Ammontare Garanzia	Soggetto Garantito	Soggetto Garante	Oggetto Garanzia	Importo Finanz. originario	Importo Finanz. residuo
Deutsche Bank S.p.A.	3.000	FIB	SACE	Finanziamento a FIB	3.000	2.100
Unicredit S.p.A.	15.000	Seri Industrial	FIB	Fin.to a Seri Industrial	15.000	15.000
Unicredit S.p.A.	13.500	Seri Industrial	SACE	Fin.to a Seri Industrial		
Unicredit S.p.A.	5.000	Seri Industrial	SERI PLAST	Fin.to a Seri Industrial	5.000	5.000
Unicredit S.p.A.	4.500	Seri Industrial	SACE	Fin.to a Seri Industrial		
Cassa Depositi e Prestisti S.p.A.	22.500	Seri Industrial	FIB	Fin.to a Seri Industrial	15.000	15.000
Cassa Depositi e Prestisti S.p.A.	13.500	Seri Industrial	SACE	Fin.to a Seri Industrial		
Banca Progetto SpA	3.600	Seri Industrial	SACE	Fin.to a Seri Industrial	4.000	4.000
Banca Progetto SpA	4.500	FIB	SACE	Finanziamento a FIB	5.000	5.000

Garanzie infragruppo

Beneficiario	Ammontare Garanzia	Soggetto Garantito	Soggetto Garante	Oggetto Garanzia
BPER Banca SPA	2.700	Fib	Seri Industrial	Affid.ti/Crediti per cassa
Credit Agricole SPA	1.853	Fib	Seri Industrial	Affid.ti/Crediti per cassa
Unicredit SPA	7.500	Fib	Seri Industrial	Finanziamento in Pool
Medio Credito Centrale SPA	6.500	Fib	Seri Industrial	Finanziamento in Pool
Banco BPM SPA	7.500	Fib	Seri Industrial	Finanziamento in Pool
Credit Agricole SPA	3.747	Seri Plast	Seri Industrial	Affid.ti/Crediti per cassa
Deutsche Bank SPA	2.600	Fib	Seri Industrial	Affid.ti/Crediti per cassa
Deutsche Bank SPA	390	Seri Plast	Seri Industrial	Affid.ti/Crediti per cassa
Unicredit Leasing SPA	1.345	Seri Plast	Seri Industrial	Leasing
Unicredit Factoring SPA	16.500	Seri Plast	Seri Industrial	Factoring
Unicredit Factoring SPA	14.000	Fib	Seri Industrial	Factoring
Unicredit SPA	10.270	Fib	Seri Industrial	Affid.ti/Crediti per cassa
Unicredit SPA	16.510	Seri Plast	Seri Industrial	Affid.ti/Crediti per cassa

Impegni

La Seri Industrial ha erogato un finanziamento soci alla controllata FIB di euro 22,8 milioni nell'ambito del Progetto Lito e del finanziamento Invitalia per il quale la controllata FIB ha ottenuto un finanziamento revolving – Linea RCF, concesso da tre banche finanziatrici con scadenza al 31 dicembre 2022, con possibilità di rinnovo annuale. Il finanziamento soci era inizialmente postergato alle ragioni di credito del pool banche e del finanziamento FIB-Banca Progetto. Con riferimento al Prestito obbligazionario subordinato, deliberato nel mese di luglio 2022 da FIB, all'atto dell'emissione interverrà un accordo di postergazione del finanziamento soci concesso da Seri Industrial a FIB in virtù del quale FIB sarà obbligata a non trasferire alcuna somma o altra attività a titolo di rimborso del finanziamento Soci fino a luglio 2028.

Commento alle voci del Conto Economico Consolidato

Il Gruppo ha registrato un notevole incremento dei ricavi da clienti e degli altri proventi operativi nel corso del primo semestre 2022 rispetto al precedente periodo di riferimento. I valori di seguito riportati sono espressi in migliaia di euro.

Nota 31. Ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni

Ricavi	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Variazione %
Ricavi da clienti	89.811	75.876	13.935	18%
Altri proventi operativi	7.751	5.039	2.712	54%
Incremento di imm.ni per lavori interni	3.915	3.518	397	11%
Totale ricavi, proventi, inc.lavori interni	101.477	84.433	17.044	20%

Di seguito viene esposta la tabella relativa ai ricavi ed altri proventi operativi per area geografica al 30 giugno 2022 con il corrispondente periodo di confronto:

Totale ricavi ed altri proventi operativi per area geografica	30/06/2022		30/06/2021	
	Ricavi	%	Ricavi	%
Italia	58.306	60%	43.542	54%
Europa	29.696	30%	31.059	38%
Asia	4.902	5%	4.064	5%
Africa	1.505	2%	1.245	2%
America	3.020	3%	900	1%
Oceania	133	0%	105	0%
Totale	97.562	100%	80.915	100%

Ricavi da clienti

La ripartizione dei ricavi da clienti tra ricavi di vendita di beni e prestazioni di servizi, suddivisi per settore di attività, relativamente al periodo corrente, è la seguente:

Ricavi da clienti	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Ricavi di vendita	30.526	58.556	0	0	89.083
Ricavi per servizi	689	0	0	39	728
Totale	31.215	58.556	0	39	89.811

I ricavi di vendita che afferiscono ai contratti stipulati con clienti derivano sia dalle cessioni di beni sia dalle prestazioni di servizi. Il Gruppo utilizza condizioni contrattuali standard a seconda della tipologia di beni venduti e/o servizi offerti. I ricavi da clienti sono quasi integralmente "point in time".

Nel settore Batterie i ricavi derivano dalla produzione e dal riciclo di batterie al piombo e al litio per diverse applicazioni quali (i) batterie trazione (carrelli elevatori e movimentazione terra), sia, in via prevalente, per l'aftermarket, con i servizi di assistenza e manutenzione diffusi sul mercato, sia per gli OEM (Original Equipment Manufacturer), (ii) batterie storage/stazionarie per centrali di accumulo (principalmente telecomunicazioni, UPS e impianti di energia elettrica) sia per gli OEM sia per l'aftermarket, (iii) batterie avviamento (auto, moto, camion e applicazioni speciali), principalmente per il settore aftermarket. Inoltre, viene svolta un'attività di recupero delle batterie esauste attraverso uno *smelter*, costituito da una sezione di frantumazione e recupero di batterie esauste, pienamente operativo, e da una sezione di fusione e successiva raffinazione, per la realizzazione delle leghe complesse, della parte metallica. Da ultimo, in questo settore i ricavi derivano anche dalla costruzione di impianti per il recupero delle batterie esauste.

Nel settore Materie plastiche i ricavi derivano dalla produzione di materiali plastici per il mercato (i) delle batterie (produzione di compound speciali e stampaggio di cassette e coperchi per batterie), (ii) dell'automotive (produzione di compound speciali) e (iii) idro-termo sanitario, cantieristica civile e navale (produzione di compound speciali, estrusione e stampaggio di tubi, raccordi e pezzi speciali).

I ricavi derivano inoltre dalla vendita di compound termoplastici sia da polimeri primari che da polimeri riciclati da post consumo (prevalentemente batterie esauste). I compound prodotti vengono proposti al mercato dei produttori di cassette, coperchi e accessori per batterie (prodotto Serilene) e per il mercato automotive (Serifill).

Altri proventi operativi

La ripartizione degli altri proventi operativi, per settore di attività, relativamente al periodo corrente è la seguente:

Altri proventi operativi	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Contributi ricerca e sviluppo	216	153	0	0	368
Contributi per crediti d'imposta	1.297	163	0	0	1.460
Contributi per imprese energivore	441	1.058	0	0	1.499
Altri contributi in c/esercizio	2.577	58	0	0	2.636
Contributi Invitalia	604	51	0	0	655
Ricavi per certificati e contributi GSE	0	51	0	0	51
Sopravvenienze attive	167	10	0	0	178
Plusvalenze su immobilizzazioni	0	17	0	0	17
Altri proventi	152	677	15	42	887
Totale	5.454	2.238	15	42	7.751

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento degli altri proventi operativi pari ad euro 2.712 migliaia.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce relativa agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a euro 3.915 migliaia, è iscritta per euro 2.600 migliaia nel settore Batterie e per euro 1.315 migliaia nel settore Materie plastiche.

Nota 32. Costi operativi

Costi operativi	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Variazione %
Costi per acquisti di materie	70.880	45.404	25.476	56%
Variazione Rimanenze	(18.759)	(960)	(17.799)	1.854%
Costi per servizi	23.746	15.387	8.359	54%
Altri costi operativi	1.405	1.563	(158)	(10%)
Costo del personale	15.350	14.648	702	5%
Totale costi operativi	92.622	76.042	16.580	22%

Di seguito vengono commentate le singole voci dei costi operativi, fornendo i relativi dettagli. L'aumento significativo dei costi operativi rispetto al precedente periodo è principalmente riconducibile al significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia elettrica.

I costi per acquisti di materie, pari ad euro 70.880 migliaia, si riferiscono principalmente a materie prime per euro 59.301 migliaia, di cui euro 22.561 migliaia relativi al settore Batterie ed euro 36.740 migliaia relativi al settore Materie plastiche.

La voce variazione delle rimanenze riflette l'utilizzo delle materie prime, semilavorati merci, prodotti finiti e dei lavori in corso su ordinazione.

Di seguito il dettaglio della variazione delle rimanenze:

Variazione Rimanenze	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Variazione %
Variazione Prodotti finiti	(12.722)	(10)	(12.712)	127.120%
Variazione Merci	(275)	(5)	(270)	5.400%
Variazione Materie prime	(5.762)	(945)	(4.817)	510%
Variazione Rimanenze	(18.759)	(960)	(17.799)	1.854%

La voce costi per servizi, pari a euro 23.746 migliaia, è così composta:

Costi per servizi	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Variazione %
Consulenze	1.299	1.044	255	24%
Trasporti e dazi	5.575	4.330	1.245	29%
Energia elettrica	8.253	3.185	5.068	159%
Premi e provvigioni	1.472	2.462	(990)	(40%)
Lavorazioni esterne	2.980	2.451	529	22%
Emolumenti e compensi ai sindaci	113	112	1	1%
Compensi società di revisione	144	98	46	47%
Altri servizi	3.910	1.705	2.205	129%
Totale costi per servizi	23.746	15.387	8.359	54%

L'incremento dei costi per servizi è ascrivibile principalmente alla maggiore incidenza dei costi delle *utilities* ed in particolare dell'energia elettrica nonché dei trasporti.

Gli altri costi operativi sono iscritti per euro 1.405 migliaia; di seguito la composizione della voce:

Altri costi operativi	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Variazione %
Godimento beni terzi	749	774	(25)	(3%)
Accantonamenti	7	9	(2)	(22%)
Oneri diversi di gestione	649	780	(131)	(17%)
Altri costi operativi	1.405	1.563	(158)	(10%)

Il Gruppo ha in essere contratti di leasing aventi ad oggetto fabbricati industriali, impianti e macchinari, veicoli ed altri beni che sono usati nelle attività operative. I leasing riferiti a fabbricati industriali, ad impianti e macchinari hanno generalmente durata tra i 3 ed i 15 anni, mentre quelli per veicoli e altri beni hanno generalmente una durata tra i 3 ed i 5 anni. Le passività del Gruppo riferite a questi contratti di leasing sono garantite dal titolo di proprietà del locatore sui beni locati. Generalmente, il Gruppo non può concedere a sua volta in leasing a terzi i beni locati e taluni contratti prevedono il rispetto di determinati indici di liquidità. Inoltre, per taluni leasing per macchinari, la cui durata è uguale o inferiore ai 12 mesi ed attrezzature d'ufficio il cui valore è modesto, il Gruppo ha scelto per questi contratti di applicare le esenzioni previste dall'IFRS16 riguardo i leasing di breve durata o di modesto valore.

I costi del personale sono iscritti per euro 15.350 migliaia; di seguito la composizione della voce.

Costi del personale	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi dipendenti	10.471	10.099	372	4%
Salari e stipendi amministratori	737	703	34	5%
Oneri sociali dipendenti	2.887	2.784	103	4%
Oneri sociali amministratori	91	85	6	7%
Benefici successivi al rapporto di lavoro	664	784	(120)	(15%)
Altri costi del personale	500	193	307	159%
Costi del personale	15.350	14.648	702	5%

I costi del personale comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza del periodo riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei per mensilità aggiuntive e accantonamenti di legge. Le voci salari e stipendi e oneri sociali si riferiscono, oltre che ai costi del personale dipendente, pari a complessivi euro 13.358 migliaia, anche ai compensi degli amministratori e relativi contributi, per complessivi euro 828 migliaia. Il trattamento di fine rapporto contiene la quota accantonata di competenza del periodo relativa a benefici futuri che matureranno alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente. Gli altri costi del personale sono principalmente riferiti al servizio di mensa e all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente e altri costi accessori.

Nota 33. Ammortamenti - Svalutazioni/Riprese di valore

Di seguito è esposta la tabella riepilogativa relativa agli ammortamenti, pari a euro 10.826 migliaia, e svalutazioni/ripreses di valore pari a euro 39 migliaia:

Ammortamenti - Svalutazioni/Riprese di valore	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Variazione %
Ammortamenti	10.826	9.614	1.212	13%
Svalutazioni/riprese di valore	(39)	153	(192)	(125%)
Totale	10.787	9.767	1.020	10%

Di seguito è esposta la tabella riepilogativa con evidenza del settore di riferimento:

Ammortamenti e Svalutazioni/Riprese di valore	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Ammortamenti	6.986	3.747	0	93	10.826
Svalutazioni/riprese di valore	110	(149)	0	0	(39)
Totale	7.096	3.598	0	93	10.787

Si segnala che gli ammortamenti del settore Batterie afferiscono per euro 5.410 migliaia all'investimento realizzato e in corso di realizzazione relativo ai progetti Teverola 1 e 2, di cui euro 4.212 migliaia per ammortamenti degli investimenti effettuati (Teverola 1) ed euro 1.198 migliaia per diritti di utilizzo relativi alla locazione degli immobili di Teverola 1 (euro 515 migliaia) e Teverola 2 (euro 683 migliaia).

Nota 34. Proventi (Oneri) finanziari/ Proventi (Oneri) da partecipazioni

Di seguito è esposta la tabella riepilogativa al 30 giugno 2022 con evidenza del settore di riferimento:

Gestione finanziaria	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Proventi finanziari	511	82	0	1	594
Oneri finanziari	1.336	1.040	0	609	2.988
Proventi (Oneri) da partecipazioni	0	0	0	(7)	(7)
Totale	(825)	(958)	0	(615)	(2.401)

La gestione finanziaria presenta proventi finanziari per euro 594 migliaia. Gli oneri finanziari sono iscritti per euro 2.988 migliaia e sono principalmente riconducibili agli interessi sulle fonti di finanziamento accese per far fronte agli investimenti realizzati e alla gestione del circolante.

Di seguito è esposta la tabella riepilogativa del precedente periodo di riferimento:

Gestione finanziaria	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Proventi finanziari	278	15	0	12	305
Oneri finanziari	831	900	0	337	2.069
Proventi (Oneri) da partecipazioni	0	0	0	4	4
Totale	(553)	(885)	0	(321)	(1.760)

Nota 35. Imposte

Di seguito è esposta la tabella riepilogativa al 30 giugno 2022 con evidenza del settore di riferimento:

Imposte	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Imposte sul reddito	195	27	0	0	222
Imposte anticipate	176	447	0	15	639
Totale	371	474	0	15	861

La voce si riferisce principalmente al rigiro delle attività per imposte anticipate, per euro 635 migliaia, iscritte sui saldi attivi di rivalutazione contabilizzati nei bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali OIC delle controllate FIB, Seri Plast e Rapiombo. Per maggiori dettagli si rimanda alla "Nota 14. Attività fiscali per imposte anticipate".

Di seguito è esposta la tabella riepilogativa del precedente periodo di riferimento:

Imposte	Batterie	Materie plastiche	Altro	Corporate	Totale
Imposte sul reddito	236	69	0	0	305
Imposte anticipate	216	476	0	3	695
Totale	452	545	0	3	1.000

Nota 36. Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2391 bis del codice civile nonché dal Regolamento adottato in materia con delibera CONSOB n.17221 del 12 marzo 2010, e successive modifiche e integrazioni, nel corso del mese di giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione di Seri Industrial SpA ha provveduto ad aggiornare la procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Seri Industrial, direttamente ovvero per il tramite di società controllate. Tale procedura (disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.seri-industrial.it/index.php/procedura-per-le-operazioni-con-le-parti-correlate>) individua il set di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni con parti correlate. Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle attività e passività e sulle voci economiche, sono evidenziati in apposito allegato (Allegato 4), al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dello stesso. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento

I rapporti interscambiati con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale e semestrale. Le suddette operazioni con le controllate, principalmente, concernono:

- l'erogazione di finanziamenti, la gestione di cash pooling e il rilascio di garanzie, quali la coobbligazione per i rimborsi IVA, il rilascio di lettere di patronage nell'ambito di contratti di leasing, il rilascio di garanzie nell'ambito di accordi di cessione di quote di partecipazione;
- l'erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale e contrattuale, fiscale e di gestione del personale;
- i rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento includono, altresì, a titolo indicativo: (i) rapporti di fornitura di prodotti e semilavorati (tra Seri Plast e Fib e tra Fib e FS/Repiombo); (ii) rapporti di conto lavoro tra Seri Plast e le società controllate Plastam Europe Sas, ICS EU Sas e ICS Poland; (iii) riconoscimento di royalties a FIB dalle società controllate Yixing Faam Industrial Batteries (YIBF) e FS per l'utilizzo rispettivamente del marchio "Faam" e del marchio "Carbat". Dette operazioni sono escluse dall'applicazione della disciplina procedurale prevista per le operazioni con parti correlate ("Procedura OPC") essendo operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da Seri Industrial.

Rapporti con la controllante e le altre società del Gruppo di appartenenza e degli azionisti, nonché società a loro riconducibili, che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società

Le principali Parti Correlate²⁰

I seguenti soggetti sono le Parti Correlate più rilevanti della Società e del Gruppo Seri Industrial:

- gli Esponenti Civitillo;
- le società che anche indirettamente sono partecipate da Esponenti Civitillo.

L'ingegnere Vittorio Civitillo - Amministratore Delegato, ed Andrea Civitillo, al 30 giugno 2022 sono titolari indirettamente, attraverso SE.R.I. SpA, di azioni della Società corrispondenti complessivamente al 60,4% del capitale sociale della Società.

Di seguito si riportano le principali operazioni che il Gruppo Seri Industrial ha effettuato con le Parti Correlate.

²⁰ Informativa fornita anche su richiesta di Consob (cfr. "Altre informazioni"), a seguito del provvedimento n. 0838644/21 del 28 luglio 2021.

Locazioni immobiliari

La Società e le società del Gruppo hanno in essere contratti di affitto di immobili ad uso uffici e industriale con Pmimmobiliare Srl e Azienda Agricola Quercete a r.l., società indirettamente controllate da Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo.

Conduttore	Ubicazione	Locatore	Scadenza (mm/aaaa)	Uso	Canone annuo locazione ⁽¹⁾	Depositi cauzionali
FS Srl	Dragoni (CE)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	11/2028 ⁽⁵⁾	Magazzino	18.000	1.500
Fib Spa	Monte Sant'Angelo (FG)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	10/2024 ⁽⁶⁾	Industriale	125.040	45.000
Fib Spa	Monterubbiano (FM)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	02/2024 ⁽⁶⁾	Industriale	121.000	25.000
Fib Spa	Teverola (CE)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	02/2027 ⁽³⁾	Industriale	1.200.000	400.000
Fib Spa	Teverola (CE)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	10/2026 ⁽⁵⁾	Industriale	1.500.000	375.000
Seri Plast Spa	Avellino (AV)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	12/2023 ⁽⁶⁾	Industriale	144.600	10.000
Seri Plast Spa	Canonica D'Adda (BG)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	12/2023 ⁽⁶⁾	Industriale	578.400	40.000
Seri Plast Spa	Pioltello (MI)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	03/2023 ⁽¹⁰⁾	Industriale	686.040	150.000
Seri Industrial SpA	San Potito Sannitico (CE)	Az. Agr. Quercete ⁽⁹⁾	08/2024 ⁽⁷⁾	Uffici	78.000	Non previsto
Fib Spa	Alife (CE)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	04/2023 ⁽¹⁰⁾	Industriale	130.000	Non previsto
Seri Plast Spa	Alife (CE)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	04/2023 ⁽¹⁰⁾	Industriale	239.000	Non previsto
ICS EU Sas	Peronne (Francia)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	05/2032 ⁽⁸⁾	Industriale	180.000	100.000
Seri Industrial SpA	San Potito Sannitico (CE)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	07/2022 ⁽¹¹⁾	Foresteria	6.000	Non previsto
Seri Plast Spa	Alife (CE)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	04/2023 ⁽¹⁰⁾	Terreno	10.000	1.667
Repiombo Srl	Calitri (AV)	Pmimmobiliare Srl ⁽²⁾	12/2025 ⁽⁵⁾	Industriale	20.000	3.333

(1) Canone di locazione determinato alla data di stipula del contratto, oltre IVA, soggetto a rivalutazione ISTAT.

(2) Pmimmobiliare Srl è parte correlata dell'Emittente perché è controllata indirettamente, tramite SE.R.I. da A. e V. Civitillo.

(3) Durata 9 anni con rinnovo automatico per ulteriori 6 anni, salvo disdetta da parte del locatore 12 mesi prima (al 2° rinnovo 6 mesi).

(4) Durata 6 anni con rinnovo automatico per ulteriori 6 anni, salvo disdetta da parte del locatore 12 mesi prima (al 2° rinnovo 6 mesi).

(5) Durata 6 anni con rinnovo automatico per ulteriori 6 anni, salvo disdetta da una delle parti 12 mesi prima.

(6) Durata 9 anni con rinnovo automatico per ulteriori 9 anni salvo disdetta di una delle parti 12 mesi prima.

(7) Durata 6 anni con rinnovo automatico per ulteriori 6 anni salvo disdetta di una delle parti 12 mesi prima (al 2° rinnovo 6 mesi).

(8) Durata 9 anni con rinnovo automatico per ulteriori 9 anni salvo disdetta di una delle parti 18 mesi prima e facoltà di recesso al locatore con disdetta con preavviso di 6 mesi.

(9) Azienda Agricola Quercete società agricola a.r.l. è parte correlata dell'Emittente perché è partecipata al 100% dalla parte correlata Pmimmobiliare Srl (cfr. nota 2 sopra).

(10) Durata 1 anno con rinnovo espresso da parte della conduttrice per 1 ulteriore anno, da comunicare almeno 2 mesi prima.

(11) Durata 4 anni senza rinnovo.

Garanzie e manleve

Attraverso SE.R.I., rispettivamente, società di factoring e istituti bancari hanno concesso alle società italiane del Gruppo Seri Industrial possibilità di utilizzo di anticipazioni su crediti e affidamenti a breve termine.

SE.R.I. SpA (il "Garante") ha assunto un impegno di garanzia e manleva, con delegazione cumulativa di debito e pagamento e accollo del debito, nell'ambito di rapporti di fattorizzazione di crediti commerciali da parte del Gruppo.

In particolare, con scritture private del 26 aprile 2018, il Garante ha sottoscritto accordi con le società del Gruppo che cedevano i propri crediti pro solvendo alle società di factoring. Con detti accordi le società del Gruppo venivano manlevate da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalle società di factoring, derivanti dal mancato pagamento da parte dei debitori (ceduti) di crediti vantati e ceduti dalle stesse. Qualora una delle società di factoring dovesse richiedere, in forza di cessioni "pro solvendo" di crediti, la retrocessione dei crediti ceduti e/o la restituzione di quanto anticipato per mancato pagamento dei crediti ceduti, il Garante si è impegnato a manlevare e tenerle indenni da qualsivoglia pretesa avanzata dalle società di factoring, procedendo al pagamento diretto attraverso la delega di pagamento o debito sottoscritta.

Per il suddetto impegno di garanzia e manleva ciascuna delle società del Gruppo riconosce, in favore del Garante, un importo forfettario pari allo 0,2% dei propri crediti ceduti. È previsto che le società del Gruppo trasferiscano al Garante i crediti verso il factoring al fine di consentire la retrocessione dei crediti vantati nei confronti dei debitori ceduti in caso di mancato pagamento.

La suddetta operazione costituisce "operazione tra parti correlate" di "maggiore rilevanza" in ragione della posizione dell'Ing. Vittorio Civitillo, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob Parti Correlate e dalla Procedura OPC. Si rinvia per ulteriori dettagli al documento informativo pubblicato in data 3 maggio 2018 e disponibile sul sito internet della Società ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate.

Infine, l'Ing. Vittorio Civitillo, Andrea Civitillo, e SE.R.I. hanno rilasciato impegni e garanzie a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi a società del Gruppo Seri Industrial a beneficio e nell'interesse di Seri Industrial e delle stesse società.

In particolare, il Gruppo ha concluso nel corso del periodo due operazioni aventi ad oggetto due obbligazioni che la controllante SE.R.I. SpA, in qualità di fideiussore ha assunto in ordine al rinnovo di garanzie rilasciate nell'interesse delle proprie controllate, FIB e Seri Plast, in favore di Unicredit S.p.A. (di seguito la "Banca"), per l'adempimento delle obbligazioni assunte nell'ambito di operazioni bancarie poste in essere dai debitori principali con la banca stessa. Dette garanzie fideiussorie sono rilasciate nell'ambito del rinnovo e della modifica della operatività che le due controllate, Fib e Seri Plast, hanno in essere con la banca stessa rispettivamente per euro 7.020 migliaia e euro 10.660 migliaia.

Ove tali operazioni – considerate cumulativamente - si configurassero operazioni tra parti correlate ai sensi dell'art 13 del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, le operazioni avrebbero natura di operazioni di maggiore rilevanza ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e pertanto escluse dall'ambito procedurale previsto dalla Procedura OPC adottata dalla Società.

Altri rapporti

IVA di Gruppo

SE.R.I. SpA ha sottoscritto con le società del Gruppo Seri Industrial un contratto per la gestione dell'Iva di Gruppo relativamente alle liquidazioni periodiche e annuali dell'IVA; alla data del 30 giugno 2022 il Gruppo presenta complessivamente una posizione creditoria per euro 246 migliaia ed una posizione debitoria per euro 749 migliaia.

Altri rapporti con il socio SE.R.I.

Il Gruppo Seri Industrial ha ulteriori rapporti di natura finanziaria con SE.R.I. S.p.A. risultando debitrice per euro 2.300 migliaia.

Altri rapporti residuali

Infine, sono inoltre in essere taluni rapporti con altre società riconducibili alla famiglia Civitillo in relazione a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale, consulenziale e professionale, regolati a condizioni analoghe a quelle generalmente applicate nel settore in cui le singole società operano per i cui dettagli si rinvia alle tabelle successive, in cui sono riportate informazioni economico patrimoniali sui rapporti in essere con Parti Correlate.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le informazioni quantitative sui rapporti patrimoniali ed economici in essere al 30 giugno 2022 con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo Seri Industrial con la controllante e le altre società del Gruppo di appartenenza, gli azionisti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società e/o delle società controllate (minorities).

Di seguito la tabella dei rapporti patrimoniali con Parti Correlate:

(in Euro /000)	30/06/2022		31/12/2021	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Altre parti correlate				
WWS Group Srl	0	642	0	632
FRIEM Spa	0	14	0	14
Marzano Nuova distribuzione Srl	0	0	19	1
Luvim Srl	0	0	7	0
Rental Srl in liquidazione	0	0	15	132
SUB totale	0	656	41	779
Società riconducibili a esponenti Civitillo				
Cotton Movie & Food Srl	0	1	0	3
Cotton S. Srl	10	458	8	99
Cotton Tech Srl	0	2	0	2
Elektra Srl	12	172	76	360
Hm Srl Hotel Miralago	0	0	2	0
Manita Creative Srl	0	73	0	146
Seri Lab Srl	14	34	14	29
Società Agricola Quercete Srl	0	13	0	14
Trade e Plant Srl	0	47	0	21
SUB totale	37	800	100	674
Società appartenenti al Gruppo SERI SPA				
Arco Felice Srl	18	0	15	0
Azienda Agricola Quercete arl	20	196	16	238
Cam Srl	2	0	1	0
Deagle Srl	4	0	3	0
Dema Srl	2	0	1	0
Italo Srl	2	0	1	0
Kronos Srl	2	0	2	0
Makespresso Srl	1	0	1	0
Marvit Srl	2	0	2	0
Pmimmobiliare Srl	1.428	19.502	1.536	22.646
Polisportiva Matese	11	6	5	58
Seri Development & Real Estate Srl	39	80	33	139
SUB totale	1.529	19.784	1.616	23.081
Società Controllanti				
Industrial SpA	0	0	3	2.247
SE.R.I. SpA	384	3.595	5.103	4.936
SUB totale	384	3.595	5.106	7.183
Totale	1.951	24.835	6.863	31.717

Si rammenta che in applicazione al principio contabile internazionale IFRS 16, le locazioni sono rilevate mediante iscrizione dei "Right of use" e dei debiti finanziari. A tal riguardo, i debiti verso Pmimmobiliare sono riconducibili per euro 19.180 migliaia all'applicazione del principio contabile IFRS 16. I debiti verso Azienda Agricola Quercete sono riconducibili per euro 163 migliaia all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Con riferimento ai rapporti patrimoniali in essere al 30 giugno 2022, sono esposti nella seguente tabella i saldi con dettaglio della controparte e per natura del rapporto:

30/06/2022	Crediti Comm.li	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Debiti Comm.li	Debiti Finanziari	Altri Debiti
Altre parti correlate						
WWS Group Srl					642	
FRIEM Spa				14		
SUB totale	0	0	0	14	642	0
Società riconducibili a esponenti Civitillo						
Cotton Movie & Food Srl				1		
Cotton S. Srl	10			458		
Cotton Tech Srl				2		
Elektra Srl	12			172		
Hm Srl Hotel Miralago				0		
Manita Creative Srl				73		
Seri Lab Srl	14			34		
Società Agricola Quercete Srl	0			13		
Trade e Plant Srl				47		
SUB totale	37	0	0	800	0	0
Società appartenenti al Gruppo SERI SPA						
Arco Felice Srl	18					
Azienda Agricola Quercete arl	20			33	163	
Cam Srl	2					
Deagle Srl	4					
Dema Srl	2					
Italo Srl	2					
Kronos Srl	2					
Makespresso Srl	1					
Marvit Srl	2					
Polisportiva Matese	11			6		
Pmimmobiliare Srl	256	1	1.170	320	19.180	2
Seri Development & Real Estate Srl	29		10	80	0	
SUB totale	348	1	1.180	439	19.343	2
Società Controllanti						
SE.R.I. SpA	35	103	246	35	2.811	749
SUB totale	35	103	246	35	2.811	749
Totale	420	104	1.426	1.288	22.797	751

Di seguito la tabella dei rapporti economici con Parti Correlate confrontati con il periodo precedente:

(in Euro /000)	30/06/2022		30/06/2021	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Altre società				
Ecopiombo Srl			7	
Industrial Spa			37	5
WWS Group Srl	11	12		
Marzano Nuova Distribuzione Srl			3	6
Rental Srl in liquidazione			80	3
	11	12	127	14
Società riconducibili a esponenti Civitillo				
Cotton movie & food Srl	4	0	1	
Cotton S. Srl	379	0	23	1
Elektra Srl	107	12	97	8
Manita Creative Srl	194	0	189	
Seri Lab Srl	4	1	6	1
Società agricola Quercete Srl	8	0	9	
Trade e Plant Srl	21	0	21	
Altre parti correlate	717	13	346	10
Società appartenenti al Gruppo SERI				
Arco Felice Srl	0	3		3
Azienda Agricola Quercete arl	8	4	4	3
Deagle Srl	0	1		0
Dema Srl	0	0		0
Italo Srl	0	0		0
Kronos Srl	0	0		1
Makespresso Srl	0	0		0
Marvit Srl	0	0		1
PMImmobiliare Srl	546	8	459	5
Polisportiva Matese	48	6		1
Seri Development & Real Estate Srl	235	3	208	4
Altre parti correlate	837	26	671	18
SOCIETÀ CONTROLLANTI				
SE.R.I. SpA	43	9	9	4
SUB totale	43	9	9	4
Compensi a amministratori				
Compensi a amministratori	828		788	
Compensi a comitati	26		30	
Altri	54		54	
SUB totale	908	0	872	0
Totale	2.515	60	2.025	46

Si rammenta che in applicazione dell'IFRS 16, le locazioni sono rilevate mediante iscrizione dei "Right of use", conseguentemente il conto economico risulta impattato dagli oneri finanziari e non anche dal costo dei canoni di locazione. A livello di Gruppo il costo di locazione riconosciuto a parti correlate nel corso del primo semestre 2022 è stato pari ad euro 2.791 migliaia, gli oneri finanziari correlati ai diritti di utilizzo, iscritti in applicazione del principio contabile IFRS 16, ammontano a euro 391 migliaia. Sono inoltre in essere taluni rapporti con altre società riconducibili alla famiglia Civitillo in relazione a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale, consulenziale e professionale, regolati a condizioni analoghe a quelle generalmente applicate nel settore in cui le singole società operano.

Tali rapporti sono principalmente in essere con le seguenti società:

- Seri Development & Real Estate Srl ha fornito al Gruppo servizi di natura tecnico-operativa (dal 1° luglio tali servizi saranno forniti dalla Pmimmobiliare Srl);
- Elektra Srl e Cotton S. Srl forniscono al Gruppo materiali e servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli impianti;
- Manità Creative Srl fornisce servizi di marketing e cura la stampa di materiale pubblicitario.

In relazione ai profili di correlazione:

Azienda Agricola Quercete a rl è partecipata al 100% da Pmimmobiliare Srl, la quale è a sua volta controllata al 100% da SE.R.I. S.p.A..

Elektra Srl è partecipata al 51% da Charity Srl, mentre Cotton Sport Srl e Manita Creative Srl è partecipata al 100% da Charity Srl, la quale è partecipata, a sua volta, al 50% da Andrea Civitillo.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

Al 30 giugno 2022, Vittorio Civitillo, Amministratore Delegato, e Andrea Civitillo sono titolari indirettamente, attraverso SE.R.I. Spa, di azioni della Seri Industrial corrispondenti complessivamente al 60,41% del capitale sociale della Società.

SE.R.I. Spa è controllata da Vittorio Civitillo, che ne possiede il 50,6%, mentre Andrea Civitillo ne possiede il 49,4%.

Si rappresenta che i compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione della Società rappresentano un rapporto con parti correlate.

Nota 37. Passività e attività potenziali

Il Gruppo è parte di procedimenti di varia natura. Nel caso la rischiosità sia stata valutata probabile si è proceduto a stanziare un apposito fondo rischi, anche sulla base delle valutazioni dei legali che assistono le diverse società del Gruppo.

Passività potenziali

Oltre al fondo stanziato in bilancio, non si può escludere la possibilità che in futuro il Gruppo possa sostenere altre passività in considerazione: i) dell'incertezza rispetto all'esito finale dei procedimenti in corso per i quali la soccombenza è stata valutata non probabile; ii) il verificarsi di ulteriori sviluppi che possano comportare una revisione del giudizio sulla probabilità di soccombenza; iii) inaccuratezza delle stime degli accantonamenti dovuta al complesso processo di determinazione.

Per la descrizione delle passività potenziali si fa rinvio a quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale al dicembre 2021. Di seguito si riportano gli aggiornamenti intervenuti nel corso del primo semestre 2022.

Contenziosi giuslavoristici

Contenzioso Fib/ex dipendenti

Contenzioso giuslavoristico che residua con n.3 dipendenti che hanno proposto ricorso innanzi al Giudice di lavoro di Foggia impugnando la propria esclusione dal trasferimento a FIB SpA - nel contesto di una operazione straordinaria di affitto di azienda e successivo acquisto di IBF SpA da parte di FIB SpA. Al 30 giugno 2022 la Società supportata dal parere dei propri legali ha valutato la passività in euro 118 migliaia.

Accertamenti tributari

FIB Spa per l'incorporata Seri Plant Division Srl: Processo Verbale di Costatazione relativo alle annualità dal 2012 al 2015 consegnato in data 20 giugno 2017 dal Nucleo di Polizia Tributaria di Caserta - Sezione Tutela Entrate

Fib ha impugnato avvisi di accertamento dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Caserta per l'annullamento previa sospensione degli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate di Caserta che contestano l'errata imputazione temporale di componenti negativi di reddito con riferimento al periodo di imposta 2013, 2014 e 2015.

I giudizi sono definiti con sentenza di rigetto, fatta eccezione per l'IRES 2015. La passività potenziale complessiva è pari ad euro 1.193 migliaia, di cui euro 95 migliaia per IRAP ed euro 1.098 per IRES; Fib ha presentato appello a ciascun giudizio. Con il supporto dei propri consulenti, FIB ha ritenuto di non iscriverne alcun fondo rischi per imposte.

Si segnala che l'impatto economico derivante dagli avvisi di accertamento emessi con riferimento ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015, trattandosi esclusivamente di errata imputazione temporale di componenti negativi di reddito ma anche di maggiori e correlati componenti positivi di reddito, sarebbe limitato alle sanzioni applicabili, valutate dal legale che assiste la società nell'importo ridotto di euro 250 per ciascun giudizio per evidente assenza di danno erariale. I fondi risultano pertanto iscritti nella misura ridotta delle sanzioni.

Attività potenziali

Per la descrizione delle attività potenziali si fa rinvio a quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale al dicembre 2021. Non si segnalano aggiornamenti nel corso del primo semestre 2022.

Nota 38. Informativa sui rischiRischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

	30/06/2022	A scadere	Scaduto	Ageing dello scaduto			
				30gg	60gg	90gg	>90gg
Attività finanziarie	904	801	103	0	0	0	103
Attività finanziarie a FV a conto economico	464	464	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	40.079	26.568	13.511	5.213	262	218	7.819
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(4.195)	0	(4.195)	0	0	0	(4.195)
Altre attività	28.833	27.262	1.571	0	0	0	1.570
- Fondo svalutazione altri crediti	(566)	0	(566)	0	0	0	(566)
Attività correnti	65.518	55.094	10.424	5.213	262	218	4.732
Altre attività	1.193	1.193	0	0	0	0	0
Attività non correnti	1.193	1.193	0	0	0	0	0
Totale	66.711	56.286	10.424	5.213	262	218	4.732

I crediti di natura commerciale maturati dalle società sono ripartiti tra un elevato numero di clienti fatta eccezione per alcuni settori, quale quello della produzione di cassette per batterie dove la clientela è concentrata su un numero molto limitato di clienti, aventi una classe di merito creditizio elevata.

I crediti commerciali scaduti sono oggetto di costante monitoraggio e gli stessi sono stati espressi al valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità²¹

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Il Gruppo applica una politica finanziaria mirata a minimizzare il rischio attraverso la diversificazione delle proprie fonti di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti, e si adopera per aver accesso a fonti di finanziamento in grado di soddisfare i fabbisogni programmati.

La liquidità del Gruppo è gestita a livello accentrato dalla Capogruppo al fine di monitorare e ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, svolgendo un'attività di direzione e coordinamento per le altre società del Gruppo.

Con riferimento alla capacità del Gruppo di far fronte agli impegni finanziari di breve e medio lungo periodo si segnala che:

- alla data del 30 giugno 2022 le disponibilità liquide ammontano ad euro 4,26 milioni;
- alla data della presente relazione il potenziale esercizio di tutti i warrant in circolazione comporterebbe l'emissione di residue n. 8.143.989 azioni per un controvalore complessivo di euro 40,9 milioni;
- risultano disponibili affidamenti accordati e non utilizzati per complessivi euro 12,5 milioni;

²¹ Informativa fornita anche su richiesta di Consob (cfr. "Altre informazioni"), a seguito del provvedimento n. 0838644/21 del 28 luglio 2021.

- in data 5 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione della controllata FIB ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato non convertibile per un importo nominale complessivo pari ad euro 4 milioni.

La seguente tabella riassume le posizioni debitorie scadute ²²del Gruppo ripartite per natura (commerciale, tributaria, ect):

Natura del debito	Seri Industrial S.p.A.		Gruppo Seri Industrial	
	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2022	31/12/2021
Debiti commerciali	826	697	16.564	15.338
Debiti tributari	63	58	253	232
Altri debiti	27	8	532	451

Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari e alle passività per beni in leasing e locazioni finanziarie:

	30/06/2022	1 anni	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni
<i>Finanziamenti bancari</i>	54.172	16.373*	7.812	10.700	10.700	5.700	2.888
<i>Finanziamenti agevolati</i>	13.203	2.612**	1.717	1.670	1.614	1.559	4.030
<i>Altri debiti finanziari</i>	36.118	34.233	290	290	290	290	725
Debiti finanziari	103.492	53.219	9.818	12.660	12.604	7.549	7.642
Passività finanz. per leasing	22.688	5.187	4.847	4.563	4.704	2.128	1.259
Totale	126.181	58.406	14.665	17.223	17.308	9.677	8.901

* include la quota di debito non corrente, pari ad euro 1.500 migliaia, relativa al finanziamento Deutsche Bank S.p.A., assistito da covenant finanziari che, in conformità allo IAS 1, al 31 dicembre 2021 era stata classificata nel passivo corrente. Al 30 giugno 2022 non è stato richiesto waiver ed è stato rimborsato capitale per euro 300 migliaia. Alla data della presente relazione non sono pervenute richieste di rimborso anticipato da parte dell'istituto di credito;

** include la rata scaduta al 30 giugno 2022 del finanziamento FIB-Invitalia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei pagamenti contrattualmente dovuti in relazione al finanziamento Deutsche Bank:

	30/06/2022	1 anni	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni
<i>Finanziamento Deutsche Bank</i>	2.100	600	600	600	300	0	0

²² Informativa fornita anche su richiesta di Consob (cfr. "Altre informazioni"), a seguito del provvedimento n. 0838644/21 del 28 luglio 2021.

Di seguito sono riepilogati i rapporti in essere alla data del 30 giugno 2022 suddivisi per forma tecnica.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari ammontano a euro 54.174 migliaia; di seguito si espongono i rapporti in essere:

Società	Seri Industrial S.p.A.	Seri Industrial S.p.A.	Seri Industrial S.p.A.
Controparte	CDP S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Banca Progetto S.p.A.
Importo originario	15.000	20.000	4.000
Importo residuo	15.000	20.000	4.000
<i>di cui quota corrente</i>	0	5.000	800
<i>di cui quota non corrente</i>	15.000	15.000	3.200
Data accensione	20/06/2022	25/09/2020	22/07/2021
Durata	6 anni	6 anni	6 anni
Tipo Tasso (fisso o variabile)	Variabile	Variabile	Variabile
Spread (%) + par. di riferimento	1,140% + EUR3M	2,25% + EUR3M	3,80% + EURLRS
Covenant finanziari	Si	Si	No

Società	Fib S.p.A.	Fib S.p.A.	Fib S.p.A.	Fib S.p.A.
Controparte	Deutsche Bank S.p.A.	Banca Progetto S.p.A.	BPM – Pool banche	Sace – Simest
Importo originario	3.000	5.000	15.000	600
Importo residuo	2.100	5.000	6.047	600
<i>di cui quota corrente</i>	2.100	1.000	6.047	0
<i>di cui quota non corrente</i>	0	4.000	0	600
Data accensione	29/09/2020	22/07/2021	08/02/2018	15/10/2021
Durata	5 anni	6 anni	3 anni	6 anni
Tipo Tasso (fisso o variabile)	Variabile	Variabile	Variabile	Fisso
Spread (%) + par. di riferimento	1,10% + EUR3M	3,80% + EURLRS	2,50% p.a. EUR3M	0,55%
Covenant finanziari	Si	No	Si	No

Risulta inoltre in essere, tra le passività correnti, un finanziamento *revolving* della società controllata cinese YIBF verso Bank of China per residui euro 1.427 migliaia.

Si segnala che il finanziamento di Deutsche Bank S.p.A., iscritto per residui euro 2.100 migliaia, oggetto di sfioramento del relativo covenant al 31 dicembre 2021, per il quale non è stato richiesto il waiver, è esposto interamente tra le passività correnti.

Finanziamenti agevolati

I finanziamenti agevolati ammontano a euro 13.203 migliaia; di seguito si espongono i rapporti in essere:

Società	Fib S.p.A.	Fib S.p.A.	Seri Plast S.p.A.
Controparte	Invitalia	MiSE	Invitalia
Importo originario	17.372	576	924
Importo nominale residuo	14.476	288	924
Importo residuo IAS 20	12.160	245	788
<i>di cui quota corrente (nominale)</i>	2.542	58	136
<i>di cui quota non corrente (nominale)</i>	11.934	230	788
Data accensione	27/07/2018	26/07/2017	18/02/2022
Durata	10 anni	10 anni	9 anni
Tipo Tasso (fisso o variabile)	Fisso	Fisso	Fisso
Covenant finanziari	No	No	No

Trattandosi di finanziamenti agevolati con un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato: (i) i finanziamenti sono rilevati e valutati conformemente all'IFRS 9 – Strumenti finanziari utilizzando un tasso marginale di finanziamento identificato dalla Società nel 3,5% su base annua; (ii) ai sensi del principio contabile internazionale IAS 20 è stata inoltre rilevata la componente di government grants. Il beneficio del tasso d'interesse inferiore a quello di mercato è valutato come la differenza tra il valore contabile iniziale del prestito determinato conformemente all'IFRS 9 e i corrispettivi ricevuti.

Passività per leasing e locazioni finanziarie IFRS 16

Le passività per locazioni finanziarie ammontano a euro 21.241 migliaia, di cui euro 4.802 migliaia relativi alla quota corrente ed euro 16.439 migliaia alla quota non corrente; di seguito si espongono i rapporti in essere ed il corrispondente debito residuo:

Conduttore	Ubicazione	Locatore	Debito (IFRS 16)	Quota corrente	Quota non corrente
FS Srl	Dragoni (CE)	Pmimmobiliare Srl	103	15	89
Fib Spa	Monte Sant'Angelo (FG)	Pmimmobiliare Srl	529	108	421
Fib Spa	Monterubbiano (FM)	Pmimmobiliare Srl	512	105	407
Fib Spa	Teverola (CE)	Pmimmobiliare Srl	4.904	1.045	3.859
Fib Spa	Teverola (CE)	Pmimmobiliare Srl	6.023	1.310	4.713
FS Srl	Castenaso (BO)	Terzi	157	32	125
FS Srl	Mesero (MI)	Terzi	106	22	84
FS Srl	Roma (RM)	Terzi	200	38	161
Seri Plast Spa	Avellino (AV)	Pmimmobiliare Srl	211	139	72
Seri Plast Spa	Canonica D'Adda (BG)	Pmimmobiliare Srl	844	558	286
Seri Industrial SpA	San Potito Sannitico (CE)	Az. Agr. Quercete	163	73	89
Fib Spa	Alife (CE)	Pmimmobiliare Srl	550	103	447
Seri Plast Spa	Alife (CE)	Pmimmobiliare Srl	1.011	207	804
ICS EU Sas	Peronne (Francia)	Pmimmobiliare Srl	1.506	129	1.377
Seri Plast Spa	Pioltello MI	Pmimmobiliare Srl	2.901	594	2.307
Seri Plast Spa	Gubbio (PG)	Terzi	471	96	374
Repiombo Srl	Calitri (AV)	Pmimmobiliare Srl	86	17	69
ICS Poland	Brwinow (Polonia)	Terzi	965	210	755
Totale			21.241	4.802	16.439

In applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti i rapporti di debito esposti nella tabella precedente a fronte dei contratti di locazione in essere, afferenti principalmente ai siti produttivi del Gruppo. Per euro 19.342 migliaia trattasi di contratti di locazione verso Pmimmobiliare Srl e verso Azienda Agricola Quercete.

89

Le passività per leasing finanziari ammontano a euro 1.447 migliaia e sono principalmente riconducibili alla società controllata Serì Plast Spa. La quota corrente è pari ad euro 385 migliaia, mentre la quota non corrente è pari ad euro 1.062 migliaia.

Nota 39. Valutazione degli strumenti finanziari

Di seguito si riporta l'informativa richiesta nell'ambito delle categorie previste dallo IFRS 9. In particolare, si indica quanto richiesto dal principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Gerarchia del fair value

Il Gruppo deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono: il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (livello 2) e le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico:

- (Livello 1) è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare;
- (Livello 2) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- (Livello 3) priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive della Società.

L'IFRS 13 richiede che si forniscano informazioni con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) qualora si stia determinando il *fair value* dei derivati over the counter (OTC) ossia quel complesso di operazioni che non figurano nei listini di borsa, la cui funzionalità è organizzata da alcuni attori, e le cui caratteristiche contrattuali non sono standardizzate. Tale rischio di inadempimento include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito della Società stessa (*own credit risk*). Per adempiere a quanto previsto dal principio, si fa ricorso ad un modello di calcolo, denominato *Bilateral Credit Value Adjustment* (BVA), che valorizza, oltre che gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata "*credit risk adjustment*"), anche le variazioni del proprio merito creditizio (*Debt Value Adjustment – DVA*). Il BVA è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati *Credit Value Adjustment* (CVA) e *Debt Value Adjustment* (DVA).

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti.

Criteri applicati nella valutazione in bilancio delle attività e delle passività										
Attività e passività finanziarie valutate a fair value										
con variazione di fair value iscritta a:				totale value (A)	gerarchia del fair value (note a, b, c)			Attività e passività valutate al costo ammortizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio (A + B + C)
					contabile economico	patrimonio netto				
a	b	c					d	e		
Attività finanziarie correnti				0				904		904
Attività finanziarie a FV a conto economico	685			685	685					685
Strumenti finanziari derivati		464		464	464					464
Crediti commerciali				0				35.884		35.884
Altre attività correnti				0				28.266		28.266
Partecipazioni	290			290		290			375	665
Altre attività non correnti				0				1.193		1.193
Debiti commerciali				0				49.921		49.921
Altre passività correnti				0				16.342		16.342
Debiti finanziari correnti				0				53.219		53.219
Passività finanziarie per leasing				0				5.187		5.187
Debiti finanziari non correnti				0				50.274		50.274
Passività finanziarie per leasing				0				17.501		17.501

a. Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

b. Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

c. Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

d. Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

e. Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

Nota 40. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società.

Nota 41. Operazioni non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulti non ricorrente, ovvero operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo ad eccezione di quanto riportato in Relazione sulla gestione "Commento ai risultati e altre informazioni".

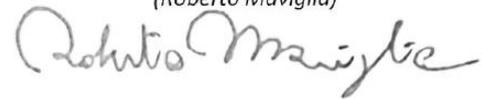
Nota 42. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione "Eventi successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione".

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Roberto Maviglia)



1. Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni immateriali
2. Prospetto delle variazioni delle Attività materiali per diritti di utilizzo
3. Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni immateriali
4. Informativa sui rapporti con parti correlate, in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006

All 1. Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali

(€/000)	Costi di sviluppo	Brevetti e concessioni	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore iniziale						
<i>Costo Storico</i>	14.014	1.782	55.042	5.827	8.366	85.032
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(10.062)	(1.058)	0	0	(6.601)	(17.720)
Valore netto iniziale	3.952	723	55.042	5.827	1.766	67.312
Movimenti						
Acquisizioni	6	34	0	2.884	197	3.121
Riclassifiche	4.180	479	0	(4.569)	13	102
Alienazioni	0	0	0	(6)	0	(6)
Ammortamenti	(1.074)	(174)	0	0	(453)	(1.701)
Variazioni di periodo	3.112	339	0	(1.691)	(242)	1.517
Valore finale						
<i>Costo Storico</i>	18.200	2.294	55.042	4.136	8.589	88.261
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(11.136)	(1.132)	0	0	(7.066)	(19.433)
Valore netto finale	7.064	1.062	55.042	4.136	1.523	68.828

All 2. Prospetto delle variazioni delle Attività materiali per diritti di utilizzo

(€/000)	Diritti di utilizzo
Valore iniziale	
<i>Costo Storico</i>	39.124
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(15.933)
Valore netto iniziale	23.191
Movimenti	
Acquisizioni	2.519
Alienazioni	(124)
Ammortamenti	(2.752)
Variazioni di periodo	(356)
Valore finale	
<i>Costo Storico</i>	41.477
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(18.642)
Valore netto finale	22.835

All 3. Prospetto delle variazioni delle Immobilizzazioni materiali

(€/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore iniziale						
<i>Costo Storico</i>	5.899	99.414	13.342	1.635	532	120.822
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(3.857)	(26.949)	(10.068)	(989)	0	(41.862)
Valore netto iniziale	2.043	72.465	3.274	646	532	78.960
Movimenti						
Acquisizioni	11	1.845	562	187	676	3.281
Riclassifiche	33	327	5	7	(329)	42
Alienazioni	0	(50)	0	0	0	(50)
Ammortamenti	(146)	(5.596)	(554)	(77)	0	(6.373)
Variazioni di periodo	(102)	(3.494)	12	117	347	(3.100)
Valore finale						
<i>Costo Storico</i>	5.997	101.580	13.929	1.827	879	124.212
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(4.056)	(32.590)	(10.642)	(1.064)	0	(48.353)
Valore netto finale	1.941	68.990	3.287	763	879	75.860

All. 4a. Informativa sui rapporti con parti correlate, in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006.

Stato Patrimoniale Consolidato

	30/06/2022	Parti correlate	% sulla voce	31/12/2021	Parti correlate	% sulla voce
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.262			19.500		
Attività finanziarie	904	104	12%	1.702	11	1%
Attività finanziarie a FV a conto economico	464			509		
Strumenti finanziari derivati	685			0		
Crediti commerciali	35.884	420	1%	37.015	618	2%
Altre attività	28.266	274	1%	31.402	5.083	16%
Rimanenze di magazzino	81.601			63.606		
Attività correnti	152.066	799	1%	153.734	5.712	4%
Immobilizzazioni immateriali	68.828			67.312		
Attività materiali per diritti di utilizzo	22.835			23.191		
Immobilizzazioni materiali	75.860			78.960		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	665			554		
Altre attività	1.193	1.151	97%	1.208	1.151	95%
Attività fiscali per imposte anticipate	20.336			21.091		
Attività non correnti	189.717	1.151	1%	192.316	1.151	1%
ATTIVO	341.783			346.050		
Passivo e Patrimonio netto						
Debiti commerciali	49.921	1.287	3%	47.930	4.177	9%
Altre passività	16.342	751	5%	22.122	5.564	25%
Debiti finanziari	53.219	928	2%	75.801	742	1%
Passività finanziarie per leasing	5.187	4.404	85%	5.188	4.388	85%
Strumenti finanziari derivati	0			40		
Debiti per imposte	1.651			1.498		
Fondi	814			1.154		
Passività correnti	127.134	7.370	6%	153.733	14.871	10%
Debiti finanziari	50.274	2.527	5%	20.917	1.488	7%
Passività finanziarie per leasing	17.501	14.938	85%	17.782	15.358	86%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	4.334			4.676		
Imposte differite	583			836		
Altre passività	24.887			27.065		
Fondi	120			107		
Passività non correnti	97.699	17.465	18%	71.383	16.846	24%
Capitale sociale	96.523			95.066		
Riserva legale	730			533		
Sovrapprezzo azioni	7.513			5.305		
Altre riserve	16.973			21.150		
Utile (Perdita) di gruppo	(5.139)			(1.534)		
Patrimonio netto di gruppo	116.600			120.520		
Capitale/riserva di terzi	405			374		
Utile (Perdita) di terzi	(55)			40		
Patrimonio netto di terzi	350			414		
Patrimonio netto consolidato	116.950			120.934		
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	341.783			346.050		

All. 4b. Informativa sui rapporti con parti correlate, in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006.

Conto economico Consolidato

Euro / 000	30/06/2022	Parti correlate	% sulla voce	30/06/2021	Parti correlate	% sulla voce
Ricavi da clienti	89.811	37	0%	75.876	44	0%
Altri proventi operativi	7.751	11	0%	5.039	2	0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.915			3.518		
Totale ricavi, proventi ed incrementi per lavori interni	101.477	49	0%	84.433	46	0%
Costi per acquisti di materie	70.880	602	1%	45.404		
Variazione rimanenze	(18.759)			(960)		
Costi per servizi	23.746	574	2%	15.387	689	4%
Altri costi operativi	1.405	121	9%	1.563	296	19%
Costo del personale	15.350	828	5%	14.648	788	5%
Costi operativi	92.622	2.126	2%	76.042	1.773	2%
Margine operativo lordo	8.855			8.391		
Ammortamenti	10.826			9.614		
Svalutazioni/riprese di valore	(39)			153		
Risultato operativo	(1.932)			(1.376)		
Proventi finanziari	594	11	2%	305		
Oneri finanziari	2.988	389	13%	2.069	252	12%
Proventi da partecipazioni collegate valutate PN	(7)			4		
Utile (Perdita) prima delle imposte	(4.333)			(3.136)		
Imposte	861			1.000		
Utile (Perdita) consolidata	(5.194)			(4.136)		
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(55)			245		
Utile (Perdita) di pertinenza del gruppo	(5.139)			(4.381)		

Attestazione del bilancio consolidato semestrale ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Vittorio Civitillo, in qualità di “Amministratore Delegato” e Pasquale Basile, in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” di Seri Industrial S.p.A., attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2022.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1. il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards – IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2. La relazione degli amministratori sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio 2022 e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio 2022. La relazione degli amministratori sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

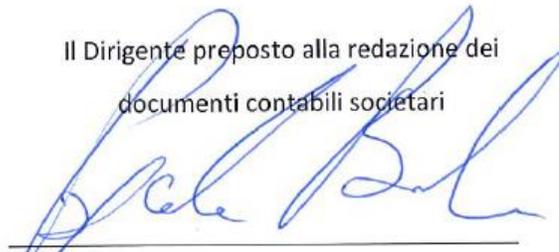
San Potito Sannitico, 15 settembre 2022

L'Amministratore Delegato



(Vittorio Civitillo)

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



(Pasquale Basile)



Seri Industrial S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale

Agli Azionisti della
Seri Industrial S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dalle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note di commento della Seri Industrial S.p.A. e controllate (Gruppo Seri Industrial) al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale del Gruppo Seri Industrial al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota 36. "Rapporti con Parti Correlate" delle note di commento che descrive la natura e l'entità dei rapporti che il Gruppo Seri Industrial intrattiene con parti correlate. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Roma, 29 settembre 2022

EY S.p.A.



Alessandro Fischetti

(Revisore Legale)